Anno 105 Numero 95 **ULTIMA EDIZIONE** sabato 21 aprile 1973

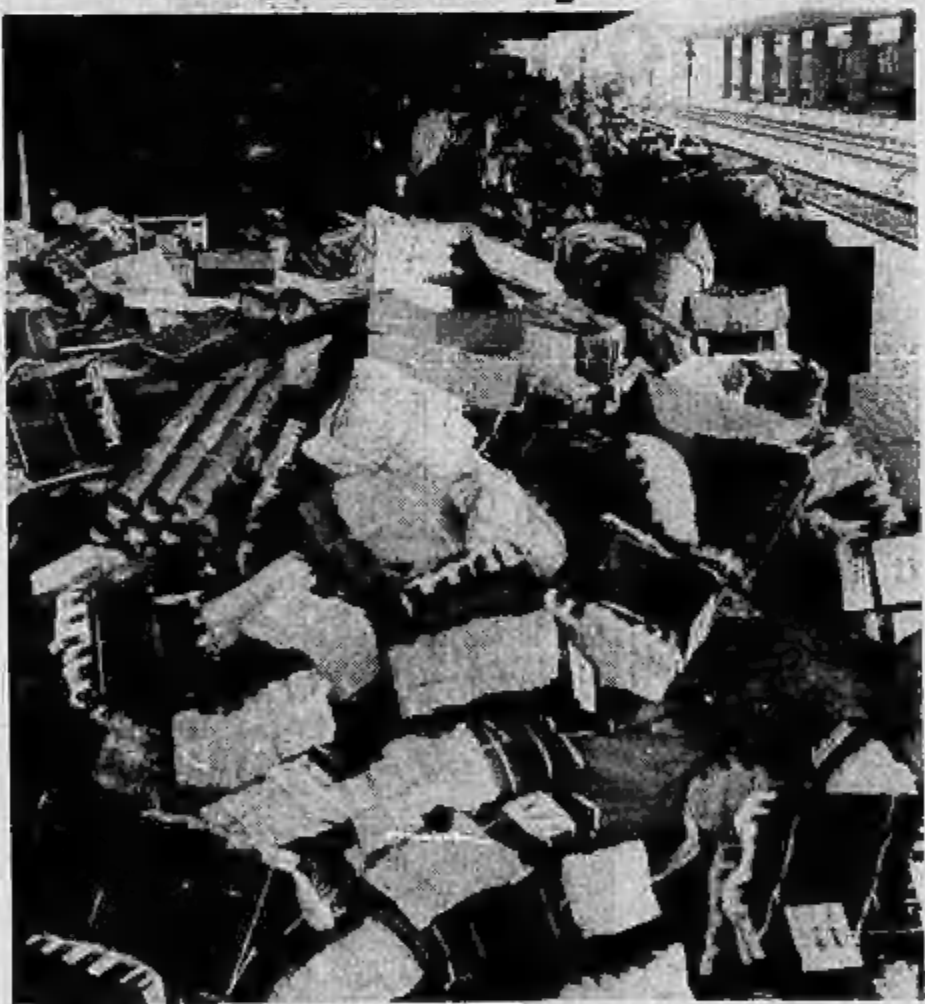
STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)
Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Riconfermato a Torino lo sciopero delle Poste fino a martedì sera

I vostri auguri...

Il cartoncino di Pasqua si è evoluto con i tempi

...sono tutti qua dentro

Tonnellate di corrispondenza a Porta Nuova

Lo sciopero nazionale dei postelegrafonici è stato sospeso. Al termine di un incontro con il ministro del Lavoro, i sindacati hanno avuto «precise garanzie» che i problemi della categoria verranno esaminati da Andreotti il 2 e 3 maggio. A Torino, però, le segreterie provinciali della Silp-Cgil, Silulap-Cisl e Uil-post hanno deciso di proseguire l'agitazione fino a martedì sera. Per i lavoratori degli uffici locali e delle agenzie (che non sono tenuti a servizi festivi e notturni) lo sciopero termina invece formalmente stasera e riprende con il primo turno del 24. Martedì alle 9 avrà luogo una assemblea per stabilire se «tornare o meno alla normalità».

I rappresentanti sindacali della Fip-Cgil si sono dissociati dalla decisione. Hanno abbandonato la sala del teatro Don Orione, dove era in corso la consultazione di base, dopo aver invitato tutti «a riprendere immediatamente il servizio, già dal turno pomeridiano di oggi, per evitare che il disagio provocato alla cittadinanza venga strumentalizzato ai danni dei lavoratori». Numerosi iscritti al sindacato hanno però dichiarato che non seguiranno le direttive impartite dalla segreteria provinciale. Qualcuno ha stracciato il tesserino sindacale.

Circa duemila dipendenti della sede centrale e delle 111 succursali della città e della provincia hanno preso parte all'assemblea di stamane. La sala di via Principe Oddone e il cortile attiguo erano gremiti. Hanno parlato Mauceri (Cisl), Terranova (Silulap-Cisl), Natoli (Uil), Gandini (Cgil), delegati di fabbrica, impiegati e fattorini. Gli oratori sono stati sovente interrotti da urla, fischi, contestazioni. Gli animi sono esasperati.

La maggioranza dei presenti si è pronunciata per il proseguimento della «lotta». Soprattutto i portalettere hanno detto senza mezzi termini che vogliono «risolvere la questione una volta per tutte». «Abbiamo stipendi di fame — hanno affermato —. Quando viene assunto, un portalettere guadagna 64.415 lire (più 31.200 lire di contingenza e gli assegni familiari n.d.r.). Per arrivare a 113.430 lire ci vogliono trent'anni di anzianità». Anche la situazione degli impiegati non è rosea: 80.108 lire primo stipendio base (134.[illegible] dopo 30 anni di servizio).

L'orizzonte delle Poste torinesi diventa sempre più oscuro e il caos sta raggiungendo vertici intollerabili. Lettere, telegrammi, raccomandate sono fermi ormai da otto giorni.

Anche se lo sciopero si concluderà martedì passeranno almeno venti giorni prima che la situazione si normalizzi. «Le stampe, le riviste, i giornali e i biglietti di auguri pasquali saranno per il momento accantonati. Ma la carenza cronica degli organici non favorirà certo la rapidità del lavoro — dice Natoli. — Senza contare che, tra ieri e oggi, c'è stata una nuova "ondata" di arrivi».

r. b.

TORINO - Due coniugi rapinati stanotte all'una sull'autostrada Torino-Aosta, presso Ivrea. I banditi li hanno fermati agitando una paletta della Stradale *Servizio a pag. 4*

I TORINESI VANNO IN VACANZA

Sulla radiale, ore 11

Nei pressi di Italia 61 la radiale è un fiume di macchine dirette in Riviera. Almeno duecentomila torinesi hanno abbandonato in questi giorni la città. (Altre notizie sui principali centri di vacanze, a pagina 2 e a pagina 4)

Monti e mare tempo felice

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori bellissima giornata di sole, per la vigilia di Pasqua, con mare quasi calmo e temperatura mite: +12 gradi alle ore 9.

S. MARGHERITA LIGURE — Dopo le incerte condizioni meteorologiche dei giorni scorsi, Pasqua si preannuncia col sole su tutto l'arco del golfo Tigullio, invaso da oltre centomila turisti, provenienti in massima parte da Milano, da Torino e altri centri del Nord. Col temporale di ieri sera sono cessate le perturbazioni e già durante la notte il cielo è tornato completamente sereno.

AOSTA — Tempo variabile in Valle: cielo coperto e freddo in montagna, mentre sul capoluogo regionale splende il sole. Il termometro segnava stamane —23° al Plateau Rosa, —20° al Rifugio Torino, —10° a Cervinia, —1° a Courmayeur, 10° ad Aosta.

Nonostante il tempo incerto, numerosi appassionati dello sci hanno preso d'assalto stamane gli impianti di risalita dei principali centri turistici.

Neve a Roma

ROMA, 21 aprile.

Una leggera nevicata, della durata di pochi minuti, è caduta questa mattina sul centro di Roma. I fiocchi hanno incominciato a scendere qualche secondo prima delle 11; poi è tornato a brillare il sole. La temperatura, primaverile nonostante una leggera tramontana, non ha subito abbassamenti di rilievo.

(Continua in 2ª pagina)

"Giallo,, nel paese di Ronco, vicino a Biella

Pensionato morto nel rogo della casa Forse è un delitto: fermato suo figlio

I due uomini erano ubriachi: poco prima avevano litigato per affari

Dario Valcauda

Biella, 21 aprile.

I carabinieri hanno aperto una inchiesta sulla morte di un pensionato di 72 anni, Martino Valcauda, abitante in rione Chiavè, trovato carbonizzato, ieri sera, nell'incendio della casa che possedeva a Ronco. Gli inquirenti sospettano un delitto, addirittura parricidio. Numerosi indizi hanno fatto supporre i carabinieri che della morte del Valcauda sia responsabile il figlio Dario, 42 anni, fermato nella notte a Vigliano. Si è, tra l'altro, accertato che l'incendio è stato preceduto da un violento litigio tra padre e figlio. I due, secondo le dichiarazioni dei vicini e di altre persone, ieri sera erano ubriachi. Il contrasto sarebbe stato originato dalla decisione del pensionato di vendere la casupola, il cui valore non raggiunge le 150 mila lire. La salma del Valcauda verrà sottoposta, nel pomeriggio, ad autopsia, per accertare le cause della morte. Il perito settore dovrà in particolare stabilire se il corpo presenti lesioni gravi non attribuibili al fuoco.

La casupola è situata nella frazione Ceresa di Ronco, a poche centinaia di metri dalla piazza comunale, all'inizio di un agglomerato di edifici, alcuni dei quali sono stati recentemente restaurati. L'incendio è stato notato verso le 21,30 da un tredicenne, Corrado Florian, abitante nella casa attigua, che tornava dalla funzione religiosa del venerdì santo. Il padre dell'adolescente, Primo Florian, 43 anni, è uscito in pigiama per andare a telefonare ai vigili del fuoco ed ha visto il figlio della vittima uscire di corsa dall'alloggio.

«L'ho afferrato per un braccio, chiedendogli cosa stava succedendo — *ha detto il Florian* — ma lui si è ribellato. Abbiamo lottato brevemente e siamo finiti a terra. Si è subito rialzato ed è corso verso la strada. L'ho raggiunto dopo pochi metri e l'ho trascinato in una stalla vuota, dove l'ho rinchiuso in attesa dei carabinieri».

Da Biella sono subito giunte due squadre di vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio prima che si estendesse alle altre case. Il corpo quasi carbonizzato del Valcauda è stato rinvenuto verso le 22,30: giaceva su un fianco, tra le ceneri del letto, completamente distrutto.

Un'ora prima del tragico fatto, Martino Valcauda era stato trovato a poca distanza dalla sua casa, disteso a terra sulla strada, dov'era caduto per aver bevuto troppo. Era stato soccorso da Sergio Penna, 34 anni, che lo aveva riportato a casa di peso. «Ero stato avvicinato dal figlio del Valcauda — *dice il Penna* — che era quasi nelle stesse condizioni del padre. Dario aveva cercato di aiutarmi a portare il vecchio. Non si reggeva sulle gambe. E' caduto quattro o cinque volte, ferendosi lievemente al volto. Ho posato Martino Valcauda sul suo letto e me ne sono andato».

E' risultato che ieri mattina verso le 11 Dario Valcauda, che vive per proprio conto, era stato dai genitori a Chiavazza e li aveva convinti a seguirlo a Ronco per motivi non ancora accertati. Verso sera la madre, Lucinda Guabello, di 72 anni, era tornata a casa da sola, con una corriera.

Piero Minoli

SE LA LAZIO BATTE IL MILAN, A CHI LO SCUDETTO?

La Juve gioca con il cuore a Roma

A Torino

Le prime tre squadre in classifica anticipano oggi la ventisettesima giornata di campionato. Juventus e Milan mercoledì prossimo saranno impegnate rispettivamente a Derby e a Praga per le semifinali di Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe. Ai bianconeri interessa soprattutto l'affermazione in campo internazionale, ma non sono svanite tutte le speranze di vincere anche lo scudetto. Un successo della Lazio contro il Milan aprirebbe la strada verso un'emozionante finale a tre squadre.

Ecco, quindi, che allo Stadio Comunale la Juventus gioca con gli occhi posati sul Vicenza ma con il cuore all'Olimpico. La squadra veneta insegue un punto, indispensabile nella lotta per la salvezza, ma Altafini insegue il gol numero 200 in campionato.

Alle 18 appuntamento davanti al video per assistere con collegamento differito, alla partitissima di Roma.

A Roma

Incasso record all'Olimpico. Duecentotrentun milioni, che battono ogni precedente primato in Italia, sia per partite di campionato che di coppa. Imperversano i bagarini, nelle cui mani i biglietti raggiungono cifre da capogiro. E' la partita dell'anno, alla quale è stato assegnato l'onorevole con il fischietto, Lo Bello. Fra tanti ospiti d'onore è prevista anche la presenza di Leone.

L'attrazione è la Lazio. Costituisce una novità nella corsa allo scudetto e sarebbe clamoroso se vincesse il campionato di serie A un anno dopo aver vinto quello di B. Rispetto alla scorsa stagione la squadra romana si è rinforzata con l'acquisto di un portiere (Pulici) e di un centrocampista, quel Frustalupi che non faceva più comodo all'Inter e che oggi, invece, costituisce un punto di riferimento per tutta la Lazio.

Se vince il Milan, il campionato è deciso. Se vince la Lazio tutto ricomincia e spetterà al Torino nelle successive partite fare da arbitro. Il presidente laziale, Lenzini, ha regalato un enorme uovo di Pasqua ai suoi giocatori con la consegna di aprirlo soltanto a fine partita. Che cosa conterrà? Pare un assegno di molti milioni. Rocco intanto sfoglia la margherita. Benetti, giocherà? Benetti, non giocherà? Lo sapremo alle 15, grazie alla radio che trasmette in ripresa diretta sul secondo programma.

(Servizi sportivi a pag. 10 e 11)

Il concorso di STAMPA SERA

In cielo col dirigibile

« Qui lavora il mio papà »: di Lucia De Martinis, 8 anni, via Cesare Pavese 8/4, alunna della 3ª C alla « Ada Negri »

In cielo col dirigibile

Cognome e Nome

Indirizzo

N. [illegible]

Scuola e classe

Firma di un genitore — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con il disegno, a: STAMPA SERA in via Marenco 32 oppure in via Roma 80, Torino.

Stampa Sera offre a 25 ragazzi (tra gli 8 e i 14 anni) un volo su Torino a bordo del dirigibile « Europa ». Per partecipare al concorso, i nostri giovani lettori dovranno mandare al giornale un disegno che illustri un aspetto della città in cui vivono e compilare il tagliando pubblicato qui a fianco. Il volo è in programma per il 2 maggio; i disegni dovranno arrivare a *Stampa Sera* entro mezzogiorno del 28 aprile.

Una raccomandazione: è possibile che per lo sciopero delle poste molti disegni non arrivino in tempo utile. Chi può, quindi, consegni direttamente a *Stampa Sera* (in via Marenco 32 o in via Roma 80, all'angolo con via Bertola) disegno e tagliando.

Durante lo sciopero delle Poste vi consigliamo, se risiedete fuori Torino, di consegnare i vostri disegni alle nostre agenzie di distribuzione:

Moncalieri (Coroni, via Catanea 5)
Settimo Torinese (Piatto, via Roma 19)
Chivasso (De Michelis, via Torino, 64)
Chieri (Masera, via Vittorio Emanuele 7)
Carmagnola (Mina, via Fratelli Vercelli 88)
Aosta (A.Di.Gra, corso Torino 27)
Acqui (Moggio - Rovere, via Gramsci 43)
Alessandria (Molino Vittorino, via Milano 99)
Alba (Vescogni Pietro, via Diaz 7)
Asti (Vigò, via del Cavallino 6)
Biella (Gramaglia Vincenzo, piazza S. Maria 2)
Casale Monf. (Fea Giovanni, viale Bistolfi 20)
Cuneo (Toscano Agostino, via Amedeo 18)
Domodossola (Maglia Giorgio, via D. Alighieri 7)
Fossano (Gerino Luigi, via S. Giorgio 7)
Ivrea (Olivo Sergio, via Cascinette 3)
Mondovì (Manfredi Piero, piazza Eula 1)
Novara (Barozzi Gianfranco, via S. Franc. d'Assisi 12 b)
Pinerolo (Bonnin Dorotea ved. Ghirardi, via Virginio 14)
Saluzzo (Mortinetti/Pagliari, via Savigliano 6)
Valenza Po (Amisano Giampiero, via Lega Lombarda 14)
Vercelli (Prina Verraz Adriana, via Dante Alighieri 2)
Nizza Monf. (Molino Vittorino, via Massimo d'Azeglio 50)

IL LUNGO WEEKEND DI PASQUA

LA RIVIERA MOBILITATA PER DIVERTIRE I TURISTI

dal corrispondente

Sanremo, 21 aprile.

Da ieri lunghe colonne di auto hanno portato sulla Riviera ligure migliaia di torinesi e milanesi. A Sanremo, Alassio, Spotorno, Loano, Bordighera, Diano Marina, Ventimiglia, Arma di Taggia, la maggior parte degli alberghi ha già registrato il « tutto esaurito ». Le camere ancora disponibili sono poche e quasi tutte nelle pensioni e negli alberghi di terza e di quarta categoria.

Ai valichi italo-francesi di Ponte San Luigi e San Ludovico il traffico è intensissimo. Tedeschi e francesi, grazie al cambio a loro favorevole (il franco è venduto a 135 lire e il marco a 210) hanno invaso i campeggi con le loro roulottes. «Calcoliamo — ha dichiarato il presidente degli albergatori della Liguria, avv. Roberto Lardera — che i turisti stranieri per le ferie pasquali saranno almeno ventimila ».

Ma dove va e cosa fa questa massa di persone? Il problema è di facile soluzione. La Riviera dei Fiori vive essenzialmente di turismo ed ha scoperto da tempo il trucco per soddisfare gli ospiti: quando il mare e il sole vengono a noia, ecco pronto un po' di folklore, un po' di sport e di vita notturna.

Sanremo, per gli appassionati della vela, ha allestito un « Criterium » preolimpico internazionale, che vede impegnati fino a Pasquetta cento tra i migliori equipaggi di Francia, Spagna, Jugoslavia, Italia, Svizzera, Austria, Germania ed Inghilterra. Alla sfida di primavera sono iscritti 64 «Flying Dutchman» e 36 «Snipe». Sabato pomeriggio alle 15, al Comunale, si incontreranno le rappresentative nazionali giovanili d'Italia e di Olanda di « softball ». Per Sanremo è una novità assoluta. Sempre rimanendo in tema di sport, funzioneranno i campi di golf e di tennis, i maneggi e il tiro al volo. Numerosi stabilimenti balneari hanno preparato anche i loro motoscafi per lo sci nautico.

La sera naturalmente c'è il Casinò Municipale e gli innumerevoli night clubs che per l'occasione hanno allestito nuovi numeri.

San Lorenzo al mare ha un programma pieno di manifestazioni canore e gare di tango e valzer. Domani sera ci sarà la finale del 3° Concorso nazionale « Voci nuove per la piccola ribalta tv ».

A Taggia fino a lunedì prossimo le confraternite dei « Rossi » e dei « Bianchi » distribuiranno ai turisti il « Biscotto di Pasqua », un dolce del Medioevo che pesa quasi un chilo, fatto di pasta lievitata e punte di finocchio. Bordighera offrirà due novità: una gara di modellini navali radiocomandati ed un recital di spirituals al Palazzo del parco. r. b.

Sanremo. Tutti a spasso sotto il sole lungo la passeggiata Imperatrice (Foto Moisio)

NOVI LIGURE — Stasera a Silvano d'Orba, a cura dell'Associazione Pro Loco, cineforum sul tema « La montagna ».

IL TEMPO

(Segue dalla 1ª pagina)

SESTRIERE — Il vento di ieri ha ripulito il cielo e questa mattina è una giornata meravigliosa di sole. Il freddo si è mitigato e la temperatura è ideale per abbronzarsi. Le piste ancora ben innevate, e gli impianti di risalita sono tutti in funzione.

CUNEO — Splende il sole stamane sul Cuneese dopo la burrasca di ieri sera che ha provocato brevi nevicate sull'arco alpino. Nei centri di sport invernali sono arrivati nelle ultime ore migliaia di sciatori per trascorrere sulla neve le vacanze pasquali: gli impianti funzionano quasi dappertutto.

VERBANIA — Cielo in gran parte sereno stamane sul Verbano, Ossola, Cusio, ma ancora vento fresco da Nord, soprattutto nelle valli, e temperature notturne quasi invernali. Infatti, le minime sono scese sino a — 4 nel Verbano, e a — 8 nell'Ossola.

GENOVA — Il sole e la temperatura primaverile incoraggiano a partire anche i genovesi rimasti in città. Non c'è vento e il mare è quasi calmo.

RIMINI — Sulla Riviera romagnola piove ininterrottamente da parecchie ore e il termometro non supera i 6°; tira un vento moderato da Ovest.

Temperature minime e massime in alcune città straniere:

Belgrado	7	15
Parigi	4	10
Londra	4	10
Berlino	0	8
Amsterdam	3	9
Bruxelles	5	10
Madrid	7	20
Lisbona	11	25
Mosca	8	16
Stoccolma	4	8
New York	13	21
San Francisco	9	16
Los Angeles	13	21
Chicago	12	20
Miami	21	26
Tokyo	16	20
Hongkong	22	27
Buenos Aires	16	25
Montreal	7	19
Toronto	10	18

UNO SCONOSCIUTO A VOGHERA

Travolge con l'auto e ferisce un vigile che commina la multa

Voghera, 21 aprile.

(e. g.) *Un vigile urbano di Casteggio, Nando Fornaro, 37 anni, è stato investito, in piazza Cavour, da una « Giulia 1750 » il cui conducente si era rifiutato di esibire la patente di guida e il libretto di circolazione. L'automobilista, non ancora identificato, ha investito deliberatamente il vigile perché lo aveva fermato per un'infrazione. Il Fornaro ha riportato ferite ad un braccio e choc traumatico.*

L'automobilista è fuggito, ma percorsi pochi metri, è tornato indietro cercando di travolgere nuovamente il Fornaro, che nel frattempo si era rialzato e stava annotando il numero di targa della « Giulia ». Il vigile, stavolta, si è salvato saltando sul marciapiedi. L'auto ha quindi imboccato la Padana Inferiore allontanandosi verso Stradella.

Attive indagini sono in corso per rintracciare l'autovettura ed identificare il conducente.

UN ALESSANDRINO DI TRENT'ANNI

Picchiò a sangue la moglie rifiutava "festini„ con amici

dal corrispondente

Alessandria, 21 aprile.

(c. c.) Un operaio picchiava la moglie perché rifiutava di congiungersi con altri uomini in sua presenza, durante « festini a quattro ». Il protagonista della vicenda si chiama Mario Fava, ha 30 anni e risiede a Bassignana. E' stato rinviato a giudizio per maltrattamenti e lesioni. L'uomo, secondo l'accusa, sino al 15 giugno 1972, ha percosso, ingiuriato e minacciato la moglie, Carla Pizzighello, sua coetanea, per costringerla ad avere rapporti con altri, in sua presenza. Una volta, con pugni e calci, le avrebbe procurato lesioni guarite dopo 40 giorni.

Il 24 giugno '72 la Pizzighello si recò in ospedale per farsi medicare. Venne giudicata guaribile in otto giorni per lesioni al volto e alla testa. Disse di essere stata picchiata dal marito. « Abbiamo discusso perché trascura la *famiglia* — affermò la donna — *e ha una relazione con una ballerina. Allora mi ha coperto di botte; ha strappato tutti i vestiti che posseggo, ha gettato nell'orto i miei pochi gioielli* ».

I carabinieri aprirono una inchiesta sull'accaduto. La donna raccontò allora una lunga vicenda di soprusi del marito, sposato dieci anni prima, con il quale ha avuto due figli. « *Vuole che faccia all'amore in sua presenza con un amico di famiglia, mentre si intrattiene con la moglie dell'amico stesso. Qualche volta mi ha costretta a stare con l'altro mentre guardava* ». La Pizzighello aveva cercato di rifiutarsi ad un simile « ménage » ma il marito aveva rincarato la dose di botte tacciandola di ignoranza e arretratezza. Poi la donna aveva ceduto.

La sera del 15 giugno, di fronte alla richiesta per un nuovo incontro, la giovane donna rispose negativamente, scatenando di nuovo l'ira del marito che si scagliò su di lei con furia. Dalle lesioni subite, dichiarate guaribili, in un primo tempo, in otto giorni, la Pizzighello è guarita dopo 40 giorni, come attesta una perizia medico-legale, essendo insorte varie complicazioni fra cui un principio di commozione cerebrale.

Il Fava, interrogato, disse di essersi limitato a dare qualche schiaffo alla consorte, una donna — a suo dire — « sciatta e trascurata », che tiene la casa in disordine, si dimentica, perfino, di cambiare le lenzuola dei letti e non si comporta « seriamente ». L'uomo ha sempre negato i festini a tre o a quattro.

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* una parola di troppo è sufficiente a compromettere il futuro di tutta la carriera. Tenete conto di chi che pensano i diretti superiori e non lasciatevi scoraggiare. Qualche difficoltà per sostenere il bilancio domestico. *Sentimenti:* si presenteranno molte occasioni d'incontri segreti. *Salute:* buona.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* cercate di tradurre in pratica tutte le idee e di farle fruttare. Con un po' di buona volontà riuscirete in ogni campo. Seguite il metodo sperimentale nell'intento di ottenere tutte le informazioni necessarie. *Sentimenti:* nel corso di un viaggio molti sono destinati a conoscere la creatura ideale. *Salute:* migliora.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* prendere nota di tutto ciò che spenderete, controllare la situazione finanziaria. Non cedere all'impulso di accelerare i tempi. I risultati positivi del consueto lavoro non si faranno attendere. *Sentimenti:* sappiate discernere chi veramente vi ama, da chi vi corteggia per interesse. Piacevoli convegni. *Salute:* tensione nervosa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* gli aspetti planetari favoriscono la cooperazione in tutte le attività che desiderate intraprendere. Le divergenze di opinioni ritardano una decisione assai importante ai fini economici. *Sentimenti:* moderate il vostro [illegible] per [illegible] conosciute di recente. Liete serate. *Salute:* curatevi in tempo, evitando i malanni.

LEONE (22 luglio - 23 agosto) *Affari:* tutti avranno bisogno di voi; vi stancherete, ma il vostro prestigio aumenterà notevolmente. Diventa difficile aprire un dialogo con i soliti collaboratori. Ricordate di anteporre il lavoro allo svago. *Sentimenti:* se in amore troverete qualche ostacolo la colpa è soltanto vostra. *Salute:* in piena forma.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il timore di non essere all'altezza dei compiti che vi attendono è causa della perdita di molte occasioni per migliorare la situazione economico-sociale. Consigliabile però non prendere decisioni intempestive. *Sentimenti:* incontri imprevisti faranno nascere nuovi affetti. *Salute:* proverete un sollievo. Distensione.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* non apportate cambiamenti alle odierne attività, badando invece alla loro esecuzione, in modo che non siate soggetti a critiche. Per lunedì è da prevedere una confusione in famiglia. Spetta a voi rimettere ordine e quiete. *Sentimenti:* dedicate le giornate festive ai parenti, ed, in particolare, ai [illegible]. *Salute:* curatevi gli occhi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* una visita che riceverete sarà molto fruttuosa ai fini della professione. Controllate sempre il modo come impiegherete il vostro tempo, evitando così la dispersione di energie in azioni inutili. *Sentimenti:* indispensabile moderare l'innata impulsività ed opporvi al pungolo della gelosia, se volete essere amati. *Salute:* siate prudenti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* qualche preoccupazione per il denaro vi sfugge di mano. Studiate il modo migliore per investire i risparmi ed agite subito. Con qualche accorgimento un considerevole dispendio minore di fatica. *Sentimenti:* in amore dovrete lasciar parlare il cuore e tacere la fredda ragione. *Salute:* eccellente.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* non dimenticate che occupate posizioni in vista e quindi esiste la possibilità di migliorarle con nuovi orientamenti. Imprevisti di lavoro renderanno movimentate le giornate di lunedì e di martedì. Riducete le spese. *Sentimenti:* non siate troppo suscettibili, altrimenti ne soffrirebbe una relazione affettiva. *Salute:* discreta.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* concentrate gli sforzi nella messa a punto di un progetto cui dare l'avvio nella prossima settimana. Spostamenti fruttuosi ai fini della professione. I giovani avranno più probabilità di successo. *Sentimenti:* fortuna in amore. Partecipate alle feste pasquali. *Salute:* controllare l'alimentazione e limitatevi nel bere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* approfittate della ricorrenza per intervenire a riunioni nelle quali scambierete idee con persone competenti che possono fornirvi utili consigli. Cercate di accantonare il più possibile in vista del futuro. *Sentimenti:* molti sogni, ma sarà difficile realizzarli. Sorpresa da parte di una persona cara. *Salute:* in costante aumento.

DETTO FRA NOI

Accadde domani a Pasqua

★ Un giro intorno al nostro mondo d'oggi ★ Auguri a tutti ★ Le lettere

Quest'anno è proprio lei, senza contraffazioni. Parlo della primavera. Domani magari pioverà, ma intanto una scherzosa stecca di luce s'allunga sui tasti della mia macchina per scrivere e quando esco il sole mi accompagna dovunque vada: «Ti aspetto qui». Che aprile. E che gioia esistere in questi biondi, vaporosi mattini. E' rifiorita la pianta di gardenie della scorsa Pasqua e tra foglie d'un verde cupo e lucente spiccano stupende corolle di un bianco più bianco d'ogni immaginabile bianco (sembra lo slogan d'una polvere da bucato, scusatemi, ciascuno è vittima del proprio tempo); e il profumo è così intenso, che respiro un intero giardino in ogni boccata d'aria. Le gardenie costano un patrimonio dal fioraio: e io me le vedo produrre gratuitamente a domicilio. Soltanto la natura continua a farci di questi doni. E se ci si pensa i fiori restano tra le poche cose che non c'imbrogliano, salvo nel prezzo: le giunchiglie sono sempre giunchiglie, le rose sono sempre rose; con tendenza a ingrandire, fra l'altro, mentre tutto rimpicciolisce, simultaneamente all'ascesa dei costi. Meno cotone idrofilo nei sacchetti di plastica, talmente spessa che non si sa come espugnarla, se con le forbici o col cacciavite; meno detersivo nelle scatole, pezzi di sapone più esigui nei pacchi; sgonfie le buste di caffè, ridotte a un velo le uova di cioccolato da dieci, da ventimila lire, perché ormai si paga la sorpresa.

E la sorpresa, in verità è sempre più sorprendente. Abbiamo letto d'una ventitreenne residente a Sydney, Australia, che lo scorso anno ricevette dal suo innamorato un uovo pasquale *made in Italy*, con dentro quest'invito: «*Se sei una ragazza vieni a Roma. Il sole e l'amore ti renderanno bellissima*». Seguiva la firma. Da allora, di mese in mese, la ragazza ha messo da parte i soldi occorrenti per volare sino a Roma. Dove non le fu difficile ottenere, dalla fabbrica di cioccolato, l'indirizzo del *latin lover* firmatario dell'invito. Questo dipendente della ditta aveva moglie e tre figli, ma la ragazza fu contenta lo stesso: altri *latin lovers* più disponibili allietarono il suo soggiorno nella capitale. I messaggi dentro le uova destinate all'estero o all'interno, sono tutt'altro che rari: hanno però cambiato genere, diventando polemici e addirittura sfottenti. Tre persone di varia località m'informano di aver trovato avvolti intorno alla sorpresa (una saliera, un cucchiaio da zucchero, una zebra di vetro), i seguenti biglietti: «*Fesso chi le compra*», «*Io confeziono le uova, i padroni le mangiano*» e anche: «*Vogliamo l'aborto per tutte*». E va bene. Ridiamoci su. E' Pasqua. Spira un venticello carico di promesse — cieli tersi, acque limpide, aria pura — cui non conviene credere, ma che è piacevole ascoltare. D'altronde l'ecologia, sino a ieri nient'altro che una parola e una posa, sembra passare nel campo delle realizzazioni: gli operai di Porto Marghera vanno al lavoro con la maschera per difendersi dalle esalazioni venefiche, però le signore stanno imparando a trattare «ecologicamente» la loro pelle, con le sostanze naturali offerte da una nuova «linea ecologica» (come leggo su una pagina di moda). Ah ridiamoci su. E' Pasqua. La gente ha smesso provvisoriamente di chiedersi: «Ma dove andremo a finire?» per pensare al «ponte», al capretto, alla colomba pasquale. Non si sa dove andremo a finire, ma ci finiremo, come al solito, con tutto il conforto e la spensieratezza. Auguri, carissimi, auguri.

Lettera della signora F.V., Torino:

«Quattro anni fa mi separai legalmente da mio marito. I due figli, una bimba di allora sette anni e un ragazzo di nove, vennero affidati a me. Ci fu una vera lotta al coltello per gli alimenti. Mio marito, avarissimo, pieno di soldi, è sempre riuscito a mascherare i suoi redditi. Ma alla fine dovette sborsare quel che mi spettava. Non si è mai interessato dei figli, ma dopo la separazione ha voluto farsi credere generoso dai ragazzi; gli comprava un sacco di cose quando li aveva con sé: specialmente al maschio. Che ora, dopo avergli promesso mari e monti, è riuscito a portarmi via. A tredici anni un ragazzo può scegliere il genitore col quale vivere e mio figlio, d'improvviso, ha preferito il padre ricco. Il giudice tutelare ha avallato la scelta. Ho sempre colmato di affetto i miei figli, sono sempre andata incontro ai loro desideri. Non meritavo questo. Vedendomi piangere il ragazzo ha detto: "Mamma, verrò sempre a trovarti. Il babbo mi comprerà la moto e quando sarò più alto la macchina". Lei capisce. Io lo considero un piccolo mostro».

Ma no, signora. Non è un «mostro», ma è un normale figlio del secolo. Qual è la somma aspirazione della maggioranza? Il denaro. Qual è la dote che oggi fa più difetto? Lo spirito di rinuncia. Ognuno, con o senza soldi, mira ad avere la botte piena e la moglie ubriaca. Perciò, con naturalezza, suo figlio ha voluto cumulare i benefici, l'affetto della madre più i soldi del padre. E la conferma che i soldi contino gliel'ha data lei, signora, con quella «lotta al coltello», per ottenerne di più.

Lettera di «Maurizio», Torino:

«Si fa tanta guerra alla droga, ma per molti è l'"estrema taglia". Io ho vent'anni e sono completamente a terra dopo un susseguirsi di disgrazie e rovesci familiari e sentimentali. Alla mia età c'è bisogno di evadere dalla realtà quando si rivela ostile. Alla mia età ci vogliono sogni meravigliosi, ma io non sono più capace di sognare con i miei soli mezzi. Mi piacciono bere; ma non mi piace. Allora...».

Sui paradisi artificiali Baudelaire, che se ne intendeva, ha scritto cose definitive. Eccone una: «Il macellaio che si droga fa sogni da macellaio». E il giovane idiota che vuole drogarsi? Farà sogni da idiota.

Clara Grifoni

QUORE 90 anni dopo

Caro Enrico, la scuola è una gara fra madri

29 ottobre, mercoledì.

Enrico, figlio mio,

dà retta a tuo padre: tu studi troppo. Così i risultati sono facili anche perché i compiti te li fanno tua madre e le due professoresse che ti dànno ripetizione, tanto c'è qui il grigio che paga. Il fatto è che io ti vedo andare a scuola troppo allegramente, senza quella punta di tristezza che avevamo noi da ragazzi e che ci faceva desiderare primaverili evasioni.

Tu sei troppo entusiasta. Ma senti: pensa un po' che magnifica cosa sarebbe la tua giornata se una volta tanto tu non andassi a scuola! A mani giunte, in capo ad una settimana, chiederesti di rifarlo, lo so. Purtroppo oggi lo studio è una gara di madri e vince quella il cui figlio ha la media più alta. Tu sei la rivalsa di tua madre sulla signora De Matteis, quella che vince tutti gli anni la gara di abbronzatura perché ha il cabinato col problema dell'attracco. Se almeno una sola volta tu marinassi, ti riveleresti ai miei occhi come un bambino normale, perché tutti i normali, di tanto in tanto, bigiano la scuola. E non ricorrere, come fanno molti, all'alibi di una manifestazione, di un corteo, di una protesta, per giustificare il desiderio di uscire per le strade.

Marinare è bene

Marina dunque la scuola, ma da bambino libero e se vuoi soffiare in un fischietto, fallo pure allo zoo, davanti alla vasca delle foche, o correndo spensierato sui prati del Valentino. Pensa che marinano la scuola persino gli operai che vanno alle serali e qualche volta si danno malati per andare a ballare con la ragazza, sennò, poveracci, quando ci vanno?

Ma pensa ai carcerati che studiano: quegli infelici non possono evadere da scuola se prima non evadono dal carcere. Enrico, studiare è bene, esagerare no. E' difficile, quando uno sa troppo, saper distinguere il bene dal male. La civiltà delle teste d'uovo, che sono i secchioni di oggi, ci ha regalato la bomba all'idrogeno e l'inquinamento, non lo dimenticare. Pensa un po' se quei signori avessero marinato di più e studiato di meno: probabilmente saremmo più felici.

Ragazzo mio, di tanto in tanto, a mia insaputa, fatti una corsa in collina: i bambini di oggi purtroppo credono che i conigli nascano già spellati e duri, avvolti in sacchetti di plastica, così come li vedono allineati negli obitori dei supermercati. I conigli, Enrico, hanno due buffe, meravigliose orecchie lunghe e saltellano per i prati proprio come i bambini di una volta. Tra l'erba dovrebbero esserci i grilli che fanno cri-cri e la notte si divertono a guardare le lucciole che hanno il lampeggiatore sotto la coda. Ma già, tu non sai cos'è una lucciola e non ne hai mai messo una sotto al bicchiere capovolto sul comodino, nel buio della tua camera, di notte.

Lucciole col Ddt

Ma che colpa ne hai? Oggi di lucciole non ce ne sono più: le hanno uccise insieme ai grilli col D. d. t., quell'insetticida micidiale inventato appunto da qualcuno che ha studiato troppo. Però, se per caso dovessi trovare una lucciola chiamami, Enrico: vorrei rivederla anch'io.

Tuo Padre

Chiosso e Palazio

PIEMONTE

I nostri ultimi nomadi

Dove le automobili incontrano greggi e armenti - Ecco Biounda

Se svolgessimo un test per gli automobilisti o meglio un esame della loro soavità e dell'eventuale loro iracondia sulle strade ai margini rustici di Torino e nell'operosa raggera dei comuni limitrofi? Là intorno verdeggiano residue praterie e tuttora scorrono alcune rogge o bialere. Ecco dunque l'incontro delle macchine con armenti e greggi che vanno all'abbeverata o al pascolo.

Le vacche procedono dondolone o si fermano anarcoidi e alquanto imbrattate: mentre le pecore sembrano congiunte in un semovente tappeto, nonostante l'andirivieni e l'abbaiar dei cani. Acre e dolcigna vagola un'ondata di lezzo e, tra le automobili, sempre lenta procede la torma quadrupedante, dietro la guida di un ragazzetto o d'una donna, o di tutti e due; e davanti a un forte uomo. Costui, con il vincastro pronto a far da randello è il padrone sparuto, calzato di stivalacci, vestito con pantaloni di fustagno e maglia di lana grezza, senza giacca. No, ha pur la giacca, ma non l'indossa, la porta appesa a una spalla. Si direbbe che quella spalla sia prensile, talmente funziona da supporto in ogni traversia. Poi l'una e l'altra spalla, quando occorra, sostengono miti gli agnellini nati all'aperto, o un vitello.

Il linguaggio dell'uomo (egli parla ai suoi animali) un po' dialetto un po' gergo, qualche volta è verbale («va-là, va-nans, ven-si, pjila, lasla...») sovente si smozzica, inarticolato (usch-usc! tsit, tsit) fino a gridi e fischi. Affettuosi e nobili i vocativi alle vacche: Cita, Biounda, Pastoura, Stéila, Savoia, Venéssia, Regi-na!... Men belli ma giustamente variati i titoli del padrone: Marghé, bergé, vaché, boué. «Bergamin, vitoun, margaro» hanno duplice accezione. I cognomi Manzoun, Fea, Vachet, Bergera, Bouvier, Viton... possono avere scadute origini. Ma tra loro parecchi mandriani, oltre i nomignoli, si danno del «pastour».

Finché la dovizia è solamente... bestiale o appena svelata dal cresciuto peso dell'oro di anelli collane e barbarici orecchini femminili, finché non si siano convertiti alla stabilità dei ricchi allevatori industriali, questi ultimi pastori nomadi campano davvero come i primitivi, diversamente nei modi e nei costumi dalle altre stirpi montanare, stative, costituendo quasi un sottotipo etnico. Essi non zappano, non coltivano, non raccolgono; sfruttano i terreni altrui, pur pagando assai chi li ospita. Sulla montagna, verso e sopra i duemila metri, hanno i rozzi ripari estivali per le vacche e per la famiglia, l'addiaccio per le pecore, le pasture delle sublimi erbe tra i maceroti e i nevai.

Quando i pastori vanno sui pendii, per valloni e fiancate scoscese più che salire attraversano, movendosi in trallice con insuperabile perizia oltre ruscelli e rocce, con i passi a sghimbescio, senza derapare. Ammirevole la pazienza, poi, nel rimanere immobili, seduti sui calcagni, per ore. Niente «rauta de vaches», niente alpinismo, né sci. Alle ignote vette tutt'al più guardate come segnali o meridiane danno generici nomi: Rocca bianca, nera, Punta del Mezzodì, Ghicet, Fenêtre... Trattano bene, trattano male il bestiame? Ma lo trattano tutto l'anno, giorno e notte; lo governano, lo servono. Quante volte prima che riapparisca la stella del pastore, prima che risusciti la debole luce del dì, ridestati da un lungo muggito o da un flebile belato il pastore e la sua donna si alzano stanchi a riprendere la fatica e la vita.

Tino Richelmy

Ieri a Ravenna

Dieci intossicati da paste avariate

Ravenna, 21 aprile.

Dieci persone, tra le quali 3 bambini, sono rimaste intossicate da paste avariate, acquistate presso alcuni bar-latterie del centro e della periferia cittadina. Enrica Tamburini, 11 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata; gli altri guariranno da otto a dieci giorni. La diagnosi è di gastroenterite acuta da sospetta intossicazione.

Dalle prime indagini della squadra mobile, è stato accertato che tutti gli intossicati hanno mangiato «bomboloni alla crema» preparati da una pasticceria di Ravenna. *(Ag. Italia)*

LA NOSTRA SALUTE

Strabilianti esperimenti con i topi

La memoria immagazzinata in provetta

La memoria può essere «messa in provetta», trasmessa ad altri esseri viventi ed i cervelli, teoricamente, potrebbero essere «decodificati» per rivelare ciò che hanno memorizzato durante la loro attività. Queste sono le conclusioni di esperimenti condotti su topi all'Istituto di medicina Baylor ad Atlantic City i cui risultati sono stati resi noti nella recente riunione della «Federazione delle società americane di biologia sperimentale».

Secondo i dottori G. Ungar e S. Burzynsky che hanno diretto gli esperimenti, il ricordo di una suoneria elettrica azionata ad intervalli regolari per due o tre settimane ha provocato nei cervelli dei topi la formazione di una catena specifica di otto aminoacidi.

Nei cervelli di topi addestrati a fuggire l'oscurità è stata constatata invece la formazione di una catena di aminoacidi di diversa combinazione.

Gli aminoacidi estratti dai cervelli dei topi così condizionati e iniettati su topi non soggetti ad alcun addestramento hanno provocato in essi reazioni simili a quelle constatate nei topi soggetti a condizionamento.

Secondo Ungar e Burzynsky, questi esperimenti dovrebbero aprire la via ad una «decodificazione» del cervello. Gli scienziati hanno precisato che allo stadio attuale la scoperta non è direttamente applicabile all'uomo.

Intesa fra farmacisti e aziende produttrici

Roma, 21 aprile.

Con la mediazione del ministro della Sanità Gaspari è stata raggiunta oggi, al ministero della Sanità, un'intesa tra le aziende farmaceutiche aderenti all'Assofarma ed alla Farmunione e le organizzazioni dei farmacisti (ordini ed associazioni sindacali) per la ripresa dei normali rapporti.

Questo risultato — precisa un comunicato del ministero — è stato ottenuto attraverso l'esame di una vasta materia comprendente tra l'altro anche la questione dell'Iva. Pertanto, con decorrenza immediata, tutte le specialità medicinali saranno regolarmente disponibili in farmacia.

MEDICO

I colori alterati

Il signor U. P. (Genova) ci scrive:

«Sono un giovane affetto da discromatopsia. Desidero sapere che cosa significa questo termine e come si cura tale disturbo».

— La discromatopsia è un'alterazione del senso cromatico, cioè della capacità di percepire esattamente i colori, dovuta ad un difetto della retina. Un esempio di discromatopsia è il daltonismo: chi ne è affetto non vede il rosso; questo colore gli appare giallo, verde, eccetera.

La discromatopsia può essere congenita oppure acquisita in conseguenza di malattie dell'occhio ed anche di certe zone del cervello. In questo caso, individuate e curate le affezioni, il difetto scompare; nel primo caso, invece, non c'è nulla da fare per eliminarlo od attenuarlo.

AMICI FEDELI

Un cane che soffre

L'organismo reagisce spontaneamente al dolore cercando, fra l'altro, di lasciare in riposo la parte che ne è colpita. Per questo motivo l'animale sofferente assume atteggiamenti particolari per scaricare i pesi, limita il movimento per non acuire il dolore, prende posizioni obbligate caratteristiche.

Anzitutto è bene osservare l'animale malato nella sua cuccia per coglierne l'atteggiamento spontaneo in riposo. E' questo un dato molto importante perché occorre evitare che il suo comportamento sia condizionato dall'ambiente che lo circonda. Si otterrà, quindi, un'indagine positiva osservandolo in tempi successivi, nel suo luogo di riposo abituale, possibilmente senza che si accorga di essere controllato.

L'animale verrà poi controllato in movimento ed in posizione eretta normale. Gli atteggiamenti del tronco e degli arti sono caratteristici per certe sensazioni di dolore in determinate sedi. Ad esempio i cani che soffrono dolori addominali violenti giacciono su un fianco con gli arti molto flessi sul bacino; questa posizione consente di diminuire lo stato di tensione della parete addominale e di sollevare gli organi interni da un'eccessiva pressione. Lo stesso ammalato quando è in piedi terrà la parte anteriore più bassa del bacino in modo da scaricare in avanti la pressione endoaddominale.

L'opposto avviene per le malattie polmonari e per i disturbi, in generale, della respirazione. In questi casi l'animale cerca di mantenere la posizione da seduto sugli arti posteriori in modo da sollevare la cassa toracica da ogni pressione dello stomaco e dell'addome. Gli ammalati con crisi dolorose in sede renale tendono a giacere sul fianco opposto a quello dolente ed a tenere il dorso inarcato quasi a sollevare la regione renale sulle adiacenti.

La reazione di difesa contro la sensazione dolorosa

data dal movimento del diaframma e dalla sua ripercussione sugli organi interni, (polmoni e stomaco) porta il cane a limitare i movimenti respiratori ed a diminuirne cioè la frequenza e l'ampiezza.

L'atteggiamento dell'animale è anche modificato da una lunga serie di altre alterazioni organiche: presenza di edemi e di ascessi, di lesioni articolari e tendinee, lussazioni, artriti, malattie muscolari, del sottocute, della pelle, disturbi cardiovascolari che devono essere attentamente seguiti anzitutto dall'occhio vigile del padrone al quale è demandato il compito di una prima e approssimativa indagine clinica.

G. C. Ferraro Caro

Trovate stamane in un prato della periferia

Decine di cartoline d'auguri strappate e buttate tra i rifiuti

Auguri di Buona Pasqua a Walter Tallone, Ciriè; a Cataldo Strippoli di Corato di Bari; a Guerrino Scarodoni di Lugo, Ravenna; a Jannucci Pierina di Centurano, Caserta. A tanti altri, uomini e donne, cui solo attraverso il nostro giornale potranno arrivare i voti per una festa serena. Le cartoline di augurio spedite da parenti e amici, infatti, non giungeranno mai.

Sono state gettate in una discarica di rifiuti in via Sospello all'angolo con via Lulli. Poco distante, subito dopo, è stato trovato un altro mucchietto di posta buttata via come immondizia.

La scoperta è stata fatta da un artigiano che si recava al lavoro, stamane. E' Aldo Panebianco, 35 anni, corso Vercelli 226.

« Ho parcheggiato l'auto su una striscia di terreno che fiancheggia una fabbrica — ha telefonato al giornale — smuovendo accidentalmente una cartaccia, sotto ho trovato le cartoline ». *Avviatosi verso la casa del fratello che sta in via Lulli, ha trovato altra posta.*

A tutti i biglietti e alle cartoline sono stati strappati i francobolli: erano nuovi, evidentemente facevano comodo a chi ha buttato via la corrispondenza.

I destinatari degli auguri sono circa una ventina, sparsi in tutta Italia, le date sono del 14 e del 15 aprile 1973. A questo punto le ipotesi sono due: o (a Torino è già successo) qualche addetto alle poste ha pensato di alleggerire il suo carico buttando via « inutili » auguri. Oppure, la corrispondenza è traboccata da una cassetta.

In via Sospello angolo via Lulli: a terra le cartoline sono stati strappati i francobolli

Stanotte nei pressi del casello di Ivrea

Rapinati sull'autostrada da falsi agenti di polizia

Sono due coniugi torinesi - I banditi li hanno fermati agitando una paletta come quelle della "Stradale" - Bottino: 200 mila lire e 170 franchi francesi

Maria Capellini racconta la drammatica disavventura

Il gerente del circolo della Tesoriera, Vittorio Capellini, 53 anni e la moglie, Maria Ricca Barberis, 52 anni, abitanti in via Borgosesia 1, sono stati rapinati questa notte poco dopo l'una sull'autostrada Aosta-Torino nei pressi del casello di Ivrea. Rientravano dalla Francia sulla loro « Giulia 1600 », al volante dell'auto c'era l'uomo che procedeva a velocità moderata.

Qualche chilometro dopo il casello di Ivrea c'era una auto parcheggiata nella corsia d'emergenza. Vittorio Capellini ha pensato ad un automobilista in difficoltà ed ha rallentato quando uno degli uomini che, nel frattempo erano scesi dall'auto in sosta, ha agitato una paletta di quelle in dotazione alla polizia stradale. Il guidatore ha pensato ad un normale controllo ed ha fermato. L'uomo con la paletta si è avvicinato allo sportello mentre il Capellini abbassava il vetro.

Anziché la solita richiesta di documenti l'uomo si è visto puntare contro una pistola: « *Fuori i soldi* — gli ha detto un giovane con voce minacciosa — *e non fare scherzi* ».

Vittorio Cappellini ha avuto qualche attimo di esitazione e poi ha risposto: « *Il denaro lo ha mia moglie nella borsetta* ». Il rapinatore si è rivolto allora alla signora: « *Mi dia subito la borsetta e non le sarà torto un capello* ». A Maria Ricca Barberis non è rimasto che obbedire. Ha consegnato al giovane la borsa che conteneva 200 mila lire, 170 franchi francesi, le chiavi di casa e l'accendino d'oro. Prima di allontanarsi il rapinatore ha preso dal cruscotto le chiavi della « Giulia » per impedire ai coniugi di inseguirli e di chiedere aiuto. Per arrivare a Torino hanno dovuto farsi dare un passaggio da un automobilista che li ha accompagnati in Questura dove hanno sporto denuncia contro ignoti. Alle indagini sono interessati la Squadra mobile di Torino e la polizia di Ivrea.

— Una prostituta è stata rapinata questa notte da un « cliente ». E' Laura De Petris, 25 anni, via Tirreno 123. All'una è salita sulla « 500 » di un giovane in piazza Massaua. Si sono fermati pochi minuti dopo in via Pietro Cossa dove l'automobilista ha estratto un coltello puntandolo alla gola della donna: « *Se non mi dai tutti i soldi* — le ha detto — *ti ammazzo* ».

Laura De Petris, terrorizzata gli ha consegnato l'incasso della serata, 28 mila lire. Si è recata poi in questura a denunciare il fatto.

— Un autista di 24 anni, Renato Poncet, abitante a Caprie in via Coppo 44, è stato arrestato dai carabinieri di Condove. Era in libertà provvisoria in quanto il 15 gennaio 1972 fu arrestato per rapina aggravata e associazione per delinquere, assieme ad altri sei giovani della Valle di Susa, che erano soliti aggredire anziani pensionati per derubarli.

Il Poncet, che è tuttora in attesa di giudizio, non avrebbe dovuto mai allontanarsi dal comune, ma più volte fu sorpreso dai carabinieri fuori dell'abitato di Caprie. E' stato trasferito alle carceri di Susa.

Industriale scippato in via Nizza Bottino 3 milioni

Scippo di tre milioni ad un industriale tra la folla di via Nizza. E' Cesare Gilardetti, 53 anni, titolare di una piccola industria in via Mariano Petitti 12. Verso mezzogiorno si è recato alla succursale del Credito Italiano, in via Nizza 66, per incassare i soldi degli stipendi dei dipendenti. Ha ritirato quasi 3 milioni e li ha messi in una valigetta.

Appena uscito dalla banca, un giovane capellone, che evidentemente era in agguato, gli ha dato una spinta alle spalle e gli ha strappato di mano la borsa. Cesare Gilardetti è caduto sul marciapiede e, prima che potesse rialzarsi e dare l'allarme, il teppista è salito sulla moto di un complice. Sono scomparsi nel traffico intenso.

Situazione sempre più complessa

A chi tocca presentare il bilancio al Consiglio?

Il Comitato regionale di controllo chiamato a decidere - La discussione è stata rinviata all'8 maggio

Anche per il Comune e per i suoi ottanta consiglieri sono iniziate le vacanze pasquali. L'ultimo appuntamento era fissato per ieri sera: il Consiglio era stato convocato d'ufficio con decreto del Prefetto per la discussione e l'approvazione dei bilanci. I consiglieri si sono trovati in Municipio, ma i bilanci sono rimasti nelle cartelle.

Verso le 23 era arrivato un nuovo decreto del Prefetto, con il quale la data della convocazione del Consiglio comunale era spostata all'8 maggio e la scadenza ultima per l'approvazione prorogata al 15 maggio.

Quali i motivi di questa ulteriore « sorpresa »? Al Comitato regionale di controllo e al Prefetto non risultava [illegible] alcun documento che indicasse la predisposizione definitiva e formale del bilancio da parte della Giunta, atto che deve precedere la discussione in Consiglio. In realtà esiste una delibera della vecchia Giunta, in data 13 febbraio '73, in cui si afferma che « il complesso documentato » (il bilancio) era stato « già in linea di massima predisposto ».

Il nuovo sindaco, Secreto, ha comunque fatto approvare formalmente il bilancio alla Giunta dimissionaria (che resta in carica fino al 4 maggio, giorno in cui le succederà la Giunta monocolore dc eletta il 19 aprile). Si ricorderà, infatti, che subito dopo la conclusione della lunga seduta in cui sono stati eletti [illegible] i 18 consiglieri democristiani, il sindaco Secreto aveva rifiutato l'immediata esecutività della delibera (che avrebbe permesso ai neoeletti di entrare immediatamente in carica) e aveva convocato, alle 5 del mattino, la vecchia Giunta. Esiste quindi un'altra delibera, con la data del 19 aprile, in cui il bilancio risulta approvato dalla Giunta dimissionaria (ma qualcuno ricorda che essa può provvedere solo all'ordinaria amministrazione).

Nessuna degli assessori e riunione di Giunta, in data 19 aprile, sono ora all'esame del Comitato regionale di controllo, che però non si riunirà prima di giovedì prossimo. Il sindaco ha quindi sospeso ogni decisione, in attesa del « visto » del Co.re.co.

L'annullamento della convocazione di ieri sera avrà alcune conseguenze pratiche, con riflessi politici. Lo spostamento delle date per la discussione e l'approvazione del bilancio consente alla nuova Giunta monocolore di diventare funzionante; sarà quindi questa ad affrontare il dibattito in Consiglio (e non quella precedente, dc-psdi-pri con appoggio dei pli). Ma il sindaco è socialista, eletto con i voti determinanti dei comunisti; gli assessori sono tutti democristiani, eletti con i voti della coalizione centrista (comprendente i liberali). La coesistenza di queste così diverse espressioni politiche sarà davvero senza complicazioni? Certo, la proroga per l'approvazione del bilancio (ma dopo il 15 maggio non ci saranno più scappatoie, se non sarà approvato resta il commissario) consente altri « movimenti » nella complicata situazione torinese, dove ormai le « sorprese » sono divenute fatti ordinari.

Oscuro episodio all'alba in corso Orbassano

Svenuta sul marciapiede ragazza "aspirante-diva,,

E' Rosalba Arcuri, 21 anni, che ha fatto molto parlare di sé per il suo tormentato passato - Tentò tre volte di uccidersi

Rosalba Arcuri, 21 anni, è sposata con un sassofonista

Il destino di Rosalba Arcuri, una giovane di 21 anni, aspirante attrice o cantante o comunque « vedette » in un campo qualsiasi dello spettacolo, è quello di finire con una regolarità quasi agghiacciante sulle pagine dei giornali per episodi drammatici e misteriosi. Dopo aver tentato tre volte il suicidio, dopo essere stata protagonista e vittima di un incidente d'auto gravissimo, di un matrimonio contrastato con un sassofonista di un complesso beat, dopo essere finita in una clinica psichiatrica di Messina, stanotte è stata trovata ferita e svenuta sul marciapiede di via Monfalcone, angolo corso Orbassano.

Impossibile capire che cosa sia successo. E' stata accompagnata alle Molinette, l'hanno medicata e poi un funzionario l'ha portata in questura per redigere l'ennesimo verbale che porta il suo nome. E' di famiglia modesta, con nove fratelli. A nove anni è entrata in una scuola di ballo. I genitori l'hanno favorita, regalandole una parrucca e qualche vestitino. Si è montata la testa. Il miraggio di diventare famosa, possibilmente una cantante di successo, le ha fatto fare tutta una serie di passi falsi.

E' scappata da casa più volte per correre dietro ad un sogno fattole balenare dal primo individuo senza scrupoli che la illudeva. Poi i tentativi di uccidersi. Puntualmente quando veniva dichiarata « fuori pericolo » faceva ample promesse di voler cambiare vita. « *Mi sono illusa, volevo il successo, ma per diventare qualcuno bisogna faticare, lavorare, soffrire. Ora ho capito la lezione. Non seguirò più chimere e sogni di grandezza. Adesso mi iscrivo ad una scuola di danza. Con serietà* ». Questo è quanto aveva detto dopo l'ultimo episodio che l'aveva vista campeggiare nelle pagine dei giornali.

Adesso alle Molinette hanno la sensazione che la ragazza voglia nascondere qualche cosa, che non dica tutta la verità sull'episodio di stanotte. «*Sono soltanto svenuta, non è nulla* » ripete Rosalba Arcuri. D'altra parte la ferita allo zigomo ed al naso non sono gravi: i medici hanno detto che guarirà in 5 giorni. Però rimane un dubbio. Il dott. Falzone è deciso a fare luce completa su questa storia che, per via della protagonista, è ambientata in un mondo notturno cittadino che vive ai margini del grande giro della notorietà, degli applausi e del successo, e dove ogni episodio di violenza ha un suo significato preciso ed inequivocabile.

Un'assemblea di tessili per discutere il contratto

I consigli di fabbrica dei 32.000 tessili della provincia si sono riuniti stamane alla Camera del Lavoro. L'assemblea ha valutato i risultati del primo incontro per il rinnovo del contratto, avvenuto mercoledì a Milano. Il giudizio dei tre sindacati è stato negativo. Una giornata di sciopero è stata proclamata per il 27 aprile. La trattativa riprenderà il 2 maggio.

« *L'unica nota positiva è che si è saltata a piè pari la fase delle "pregiudiziali"* » ha detto Buscaglione, segretario provinciale della Filtea-Cgil. « *C'è una certa disponibilità politica da parte degli imprenditori. Ma quando si scende sul merito della vertenza le posizioni sono molto divergenti. La "buona volontà" generica deve tradursi in fatti sui problemi dell'inquadramento unico, lavoro straordinario, ferie, indennità di malattia e anzianità* ».

Il segretario provinciale della Filta-Cisl, Galotti, ha aggiunto che « *è necessario fare un bilancio delle distanze. La base dei lavoratori dovrà precisare, nelle assemblee di fabbrica del 27, quale atteggiamento dovranno assumere i rappresentanti sindacali alla riapertura dei colloqui* ».

« *In ogni caso, la trattativa non dovrà essere trasferita a Roma*, ha precisato il segretario provinciale Ulta-Uil Strobietto. *Il contratto deve essere definito in sede sindacale. Una mediazione ministeriale potrebbe dare origine ad equivoci e compromessi sul piano tecnico* ».

GUARDIE GIURATE — Quarantotto ore di sciopero sono state proclamate dai sindacati per il rinnovo del contratto. L'agitazione comincerà il 27 aprile per i servizi di zona e alle 7 del 28 per i piantoni fissi. Le richieste sono: contratto e salario unico nazionale, orario ridotto a 40 ore, classificazione unica in sei categorie, malattia e infortunio al cento per cento, 26 giorni di ferie, aumento salariale di 25 mila lire.

E' morta stanotte la bimba ustionata dall'acqua bollente

Stanotte alle 2, nel reparto grandi ustionati del Cto, è morta la bimba di due anni che, martedì mattina, era caduta in un mastello di acqua bollente sotto gli occhi della madre.

Si chiamava Marina ed era figlia unica di Oreste e Cornelia Bertoldo, entrambi di 42 anni, residenti in una borgata della Casa Motta, sulla strada per Castelnuovo Nigra.

La bambina stava giocando con un'ochetta, non si è accorta del mastello. Camminava all'indietro canticchiando ed è inciampata. E' caduta con la schiena nell'acqua bollente.

La madre ha tolto di dosso alla bimba gli abiti inzuppati, l'ha avvolta in un lenzuolo, ed ha preso un taxi per venire a Torino. L'auto però ha bucato una gomma. Un'autoradio di vigili urbani ha poi portato la bimba al Centro traumatologico.

« Campo di Pasqua » del Centro Agape

Si è aperto al villaggio ecumenico di Agape di Ghigo Prali in val Germanasca il « Campo di Pasqua » che si concluderà lunedì prossimo. L'incontro avrà come tema « Gruppi confessanti e predicazione della Croce ».

Esodo: 200 mila già partiti

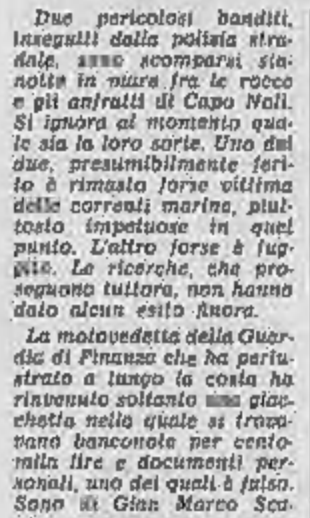
Il grande esodo è incominciato ieri sera: stamattina la città sembrava quasi deserta, secondo un primo calcolo sarebbero partiti 200 mila torinesi. Qualcuno ritornerà al lavoro martedì mattina, ma la maggior parte lascerà la famiglia in vacanza ancora per due giorni. Il rientro generale infatti è previsto per mercoledì sera. Pasqua, sia che nel calendario « cada alta o bassa », segna un netto cambio di direzione riguardo alla meta delle vacanze e del weekend che seguiranno. E' in pratica la fine ufficiale della stagione invernale, dei campi di sci e della neve, anche se da qualche anno il limite meteorologico tra bello e brutto tempo è diventato quanto mai incerto.

Dall'intenso traffico che è stato registrato sulle strade per la Liguria, è chiaro che i torinesi hanno scelto il mare per queste vacanze. Sulle autostrade per Savona e per Genova, sulla statale del Tenda, del San Bernardino e del Nava, sono incominciate le prime code. Per ora non sono segnalati incidenti di particolare rilievo. Le pattuglie della polizia stradale hanno predisposto un cordone di posti di sorveglianza.

Anche a Porta Nuova movimento intensissimo; code in biglietteria, assalto ai treni. Anche a quelli diretti al Sud. Anche se il tempo disponibile è poco, molti immigrati hanno voluto passare Pasqua con i parenti.

A Capo Noli, dopo aver forzato un posto di blocco

Due ricercati per sfuggire alla polizia si gettano sugli scogli: sono annegati?

Entrambi torinesi - La drammatica vicenda stanotte alle 3,30 - Il fondale scandagliato invano

Due pericolosi banditi, inseguiti dalla polizia stradale, sono scomparsi stanotte in mare fra le rocce e gli anfratti di Capo Noli. Si ignora al momento quale sia la loro sorte. Uno dei due, presumibilmente ferito è rimasto forse vittima delle correnti marine, piuttosto impetuose in quel punto. L'altro forse è fuggito. Le ricerche, che proseguono tuttora, non hanno dato alcun esito finora.

La motovedetta della Guardia di Finanza che ha perlustrato a lungo la costa ha rinvenuto soltanto una giacchetta nella quale si trovavano banconote per centomila lire e documenti personali, uno dei quali è falso. Sono di Gian Marco Sca-

Gian Marco Scalitti

litti, 20 anni, nato a Libercourt (Francia) e residente a Conelli, con il padre Aldo, in via Buenos Aires 46. La fotografia dello Scalitti è stata subito oggetto di febbrili consultazioni con l'archivio segnaletico della polizia trattandosi di un temibile latitante, ricercato per numerosi reati. Era solito fare coppia con un altro noto pregiudicato torinese, Renato Rossan, 29 anni.

A carico di Gian Marco Scalitti esistono più mandati di cattura: uno per tentato omicidio nei confronti dei carabinieri ed altri per due rapine, commesse nel gennaio scorso. Gli inquirenti definiscono Scalitti «un individuo pericoloso». Pare che il giovane bandito alterni periodi di residenza in Italia (Torino e Riviera) a soggiorni in Francia, dove tuttora risiede la madre, allo scopo di far perdere le proprie tracce. Il 5 gennaio scorso, con due complici, ora arrestati, Gian Walter Signa e Piero Ferraris, lo Scalitti fece irruzione nell'agenzia della Banca anonima di credito, a Torino, in via De Sanctis; il 29 dello stesso mese, sempre a Torino, partecipò all'aggressione all'agenzia della Banca d'America e d'Italia in piazza Derna. Per fuggire con i complici, in questa seconda rapina si servì di un'Alfa «2000».

La drammatica vicenda di stanotte ha avuto inizio alle 3,30 quando un cittadino di Pietra Ligure, Domenico Nocera, residente in via Piani, ha telefonato alla «stradale» di Finale avvertendo che la sua auto, una «Alfa 2000», era stata appena rubata. Il brig. Tommaso ha immediatamente ordinato ai suoi agenti di istituire un posto di blocco in corso Europa a Finalpia. Dopo circa mezz'ora, i militi Luzzi e Raffo, hanno visto giungere da Pietra Ligure un'auto che rispondeva ai dati segnalati. Hanno intimato l'«alt», ma il conducente, dopo aver rallentato fingendo di fermarsi, ha premuto l'acceleratore fuggendo.

Sui tornanti di Capo Noli, la vettura dei fuggitivi ha sbandato più volte, andando ad urtare contro il muretto di protezione: poi ha perso la ruota posteriore destra e i due malviventi, arrestatasi l'auto contro una roccia, sono balzati a terra e si sono divisi. Uno, forse lo Scalitti, ha superato il «guard-rail» e s'è gettato fra le rocce.

Stefano Delfino

Una motovedetta della Guardia di Finanza partecipa alle ricerche davanti a Capo Noli

L'amico del bandito interrogato in questura

In merito alle indagini sulla banda responsabile delle rapine di gennaio, il maresciallo Patera della squadra mobile ha accompagnato stamattina in questura Renato Rossan, 29 anni. Il Rossan era già stato arrestato a Savona per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il capo della Mobile, dott. Falcone, l'ha interrogato a lungo per chiarire i suoi rapporti con Gian Marco Scalitti, il giovane ricercato gettatosi in mare dagli scogli di Capo Noli per sfuggire alla polizia.

I radicali proseguono lo sciopero della fame

In piazza Arbarello, qualche decina di giovani radicali hanno passato la loro prima notte di «scioperanti della fame». Sdraiati in terra, hanno dormito nei sacchi a pelo, mentre altri vegliavano cantando attorno a un falò. Il digiuno durerà sino al 25 aprile.

Condannato un operaio che insultò il direttore

«Fascista, sporca carogna». Per questi epiteti rivolti al direttore di una fabbrica, un operaio torinese è stato condannato a ottantamila lire di ammenda, con la sospensione condizionale, dal pretore di Rivarolo dott. Pietro Fornace. Si chiama Gabriele Masacchia, 21 anni, abita a Torino in via Mercadante 134 e lavora all'Icas (Industria cuscinetti) di San Benigno.

Davanti allo stabilimento s'erano riuniti, il 23 febbraio scorso, numerosi dipendenti e lavoratori della zona per uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. All'arrivo del direttore della fabbrica, Claude Jonas, 41 anni, il Masacchia avrebbe gridato le ingiurie. Il dirigente presentò querela.

Durante il dibattimento, il teste Mario Ratna, 21 anni di Torino, è stato arrestato per falsa testimonianza.

Occupato il "Centro calcolo,, dagli studenti di Fisica

Gli studenti della facoltà di scienze hanno occupato i locali di corso Massimo D'Azeglio 46 dove è sistemato il grosso computer del «Centro di calcolo» dell'Università. Il «Centro» è a disposizione di tutto l'ateneo cui dovrebbe fornire dati ed elaborazioni matematiche. «In realtà — dicono gli studenti — *l'elaboratore è da tempo largamente insufficiente e così com'era ridotto serviva a ben poco. Dunque, la nostra occupazione è più che altro simbolica».*

A Scienze sono in agitazione soprattutto gli studenti dell'Istituto di fisica. Ieri c'è stata un'assemblea, cui hanno partecipato, oltre agli iscritti, anche i lavoratori non insegnanti, i ricercatori del Comitato Nazionale delle Ricerche e alcuni docenti. Si è ribadita la richiesta principale: l'apertura, cioè, dei locali di facoltà e l'istituzione di corsi anche nelle ore serali, per gli studenti lavoratori.

Imprudenze nelle strade deserte

Perso il controllo nel sorpasso a tre

Virgilio Taberna, 32 anni, è portato in ospedale. Fortunatamente se la caverà in 15 giorni

Pauroso incidente alle 7 di stamattina in via Nizza. Un operaio che tornava a casa alla fine del turno si è schiantato con la sua 1100 contro un camion della spazzatura fermo sulla sinistra. Virgilio Taberna, 33 anni, abitante a Carignano in via Braida 8, viaggiava a velocità sostenuta diretto verso Nichelino. Via Nizza in quel tratto è a senso unico e il traffico è sempre veloce. All'altezza del cinema Continental si è improvvisamente trovato di fronte una «500» che sorpassava un pullman dell'azienda tranviaria. Ha tentato ugualmente il sorpasso. Nella manovra ha perso il controllo della macchina e, dopo una serie di sbandate, è andato a incastrarsi contro la fiancata di un camion della raccolta rifiuti fermo sul lato sinistro della strada.

«*Quando l'ho visto arrivare ho capito che l'incidente era inevitabile*», racconta Emilio Coppo, 44 anni, Nichelino, via XXV Aprile 30, autista del camion. Lo schianto ha svegliato gli inquilini delle case che si sono affacciati alle finestre. Qualcuno è subito accorso ad estrarre il Taberna incastrato fra le lamiere. Aveva una profonda ferita alla testa che ha fatto pensare il peggio. Nella confusione nessuno ha pensato a chiamare una ambulanza che è arrivata quasi 20 minuti dopo. Portato alle Molinette le sue condizioni si sono rivelate meno gravi del temuto. La ferita alla testa è solo superficiale e non ha toccato le ossa, anche gli altri tagli sono solo superficiali. Se la caverà in 15 giorni.

taccuino torinese

temperatura di oggi	
massima	+12,8
minima	+ 4,5
media	+ 6,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1008 mb; temp. 5,6; umidità 73%. Cielo sereno. Temperatura massima 14,2; minima —0,4; media 8,1. Previsioni: nuvoloso nel pomeriggio, con possibili temporali, venti deboli con locali rinforzi. Visib. ottima, temper. in aumento.

Oggi festeggiamo

S. Anselmo vescovo di Canterbury, S. Corrado (patrono dei portieri), S. Silvio martire, S. Anastasio eremita.

Oggi sabato 21 aprile: il Sole è sorto alle 5,37 e tramonta alle 19,21. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Plenilunio.

L'orario dei negozi

L'Associazione commercianti informa che per le prossime festività i negozi osserveranno i seguenti orari:

22 aprile - S. Pasqua: apertura sino alle ore 13 delle rivendite di pane e fiori e per l'intera giornata delle pasticcerie tipiche.

23 aprile - lunedì dell'Angelo: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione delle rivendite di latte aperte limitatamente alle ore 13 e delle pasticcerie tipiche per l'intera giornata.

25 aprile - Anniversario della Liberazione: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai aperti sino alle ore 13 e per l'intera giornata le pasticcerie tipiche.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13. Officine: via Riamondo 6 (tel. 668.371); via Mazzini 4 (tel. 534.510). Elettrauto: via G. Reni 229 (tel. 301.804); corso V. Emanuele 117 (tel. 534.530); corso Giulio Cesare 188 (tel. 273.254).

Aperte lunedì dalle 8 alle 13. Officine: corso Traiano 117 (tel. 614.337); via San Massimo 21 (tel. 830.000). Elettrauto: corso Orbassano 268 (tel. 301.689); corso Marconi 35 (tel. 682.792); corso XI Febbraio 33 (telefono 260.865).

Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-18): corso Bramante 15, telefono 502.468. Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il centro assistenziale di corso Francia 430 sia per le concessionarie di città.

Alfa Romeo (8-13): domani via Barbaresco 3-5, tel. 670.509; via Stella 10, tel. 485.342. Lunedì via Barbaresco 3-5, tel. 670.509; via Mazzonilo 13, tel. 774.321.

Tabaccai aperti domani

Via Roma 384; c. Inghilterra 129; v. Po 52; p. Gran Madre di Dio 3; v. Barbaroux 6; v. Milano 20; v. Corte d'Appello 8; v. della Consolata 5; v. Lagrange 39; v. Palazzo di Città 8 bis; v. S. Francesco d'Assisi 15; c. G. Ferraris 37; v. Cernaia 16; v. S. Francesco da Paola 5; v. Mazzini 46; c. S. Maurizio 31; v. Montebello 9; v. C. Alberto 18; v. Nizza 51; v. Saluzzo 1; v. S. Donato 6; v. Stradella 212; c. Francia 208; v. S. Secondo 34; v. M. Cristina 103; c. Siracusa 80; v. Exilles 43; v. Mongrando 2; c. Moncalieri 174; v. Napione 24; c. Orbassano 52; v. Musinè 12; v. Sesia 35; c. Casale 82; p. Adua 5.

Piazza Sabotino 6 d; c. Verona 22; v. Rivalta 39; v. Pianezza 84; v. C. Colombo 40; v. Borgaro 29; c. Ferrucci 38; v. Consortile Moisino 4; v. Alessandria 10; c. Napoli 16; v. Bologna 89; c. Unione Sovietica 34; c. Reg. Margherita 92 d; c. Lanzo 77; v. M. Lessona 95 A; c. Unione Sovietica 38; v. 24 Aprile 2; v. Cibrario 65; v. S. Germano 2; v. Belmonte 1; c. R. Margherita 231; v. Vibò 45; v. Livorno 3; v. Vandalino 132; v. S. Paolo 125; v. Brandizzo 45.

Corso G. Cesare 61; v. San Secondo 2; v. Nizza 108; v. B. Aires 37; c. G. Cesare 163; c. Francia 39 bis; v. Postumia 45; v. Villa Giusti 33; v. P. Cossa 70; s. San Mauro 95; v. Passalacqua 2; c. Trapani 34; v. Arcivescovado 25; v. A. Nallino 27; p. Montanari 133; v. Luserna 15 C; c. Racconigi 144; v. Belfiore 16 D; v. Nizza 193; c. Lecce 28 bis; p. Madama Cristina 4; c. Re Umberto 56; v. Pont 14; v. Cigna 84; v. Alfieri 3; c. Unione Sovietica 401; v. Genova 73 E; c. Trapani 146.

Via Monfalcone 75; c. O. Sella 143; v. Tunisi 131; c. Unione Sovietica 63; c. R. Parco 169; v. G. Reni 36/4; FF.SS. Torino Lingotto; c. Orbassano 126; via la Falchera 56; stazione Sassi via Fiochetto; c. V. Emanuele 182/2; v. Candiolo 38; v. Genova 229; c. Peschiera 337 D; c. Cadore 38; v. Breglio 91; s. Al Castello Mirafiori 107; v. Pramollo 10; c. Traiano 69; v. Mercadante 98; v. Primule 28; c. Brunelleschi 80; v. Tiziano 46; c. G. Agnelli 46; v. B. Luini 109; v. Barletta 136; v. G. Reni 211; v. Foglizzo 30; c. Vitt. Emanuele 34.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c. Unione Sovietica 491; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p. Campanella 15; c. Vercelli 111; v. Gorresio 37; v. Rovede 17; v. Po 31; c. Potenza 92; c. Grosseto 231; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 8 (Falchera); c. Peschiera 148; v. Monginevro 113; v. Tripoli 23; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 218; c. Brianza 22; v. M. Cristina 14 ang. v. Berthollet; v. Genova 91; v. Cibrario 33 bis; c. Francia 177.

Manifestazioni

Anniversario della Liberazione: mercoledì alle 8,30, per iniziativa dell'amministrazione civica, verrà celebrata al Cimitero generale una messa in suffragio dei Caduti. Alle 9 omaggio al sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento ossario delle vittime civili di guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati.

Alla Promotrice

E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo della Società Promotrice delle Belle Arti. Presidente è il comm. Vasito Bastino, vicepresidente il prof. Sandro Cherchi, segretario il prof. Giovanni Merlino, vicesegretario l'avv. Adele Manzio, tesoriere il M.o del Lavoro Raffaele Grossi. Consiglieri: avv. Giovanni Cera, dr. Benedetto Dalmastro, avv. Mario Dezani, dr. Andrea Fusco, prof. Filippo Gallizia, Paolo Levi, dr. Vinicio Lucci, dr. Giovanni Occhipinti.

Funzioni religiose

oggi, ore 21, solenne veglia pasquale;

domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore. Ore 11, concelebrazione eucaristica: al termine l'Arcivescovo impartirà la benedizione papale.

oggi in piemonte

Alessandria

Farmacie

Sino a sabato 28 aprile: Comunale Piata, viale Medaglie d'Oro; Rizzotti, via Vochieri. Servizio notturno: Comunale Piata.

Tabaccherie

Domani sono aperte per turno le tabaccherie di via Vochieri, via della Vittoria, corso Roma, via Guasco, via Maggioli, piazza Garibaldi, via Montegrappa, via Testore, via Rivolta, Villaggio Profughi. Lunedì le rivendite resteranno aperte con l'orario festivo.

Benzinai

Domani aperti: Esso, via Giordano Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Tanaro Gas, viale Magenta; Mobil, Lungotanaro Solferino; Shell, Spalto Marengo; Api, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Esso, piazza Libertà; Agip, viale Brigata Ravenna; Esso, viale Tivoli; Shell, Casermette.

Lunedì: Shell, via Giordano Bruno; Esso, via Giordano Bruno; BP, via Giordano Bruno; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; Shell, via Marengo; BP, via Marengo; Tecnogas, strada per Valle San Bartolomeo; Agip, piazza Libertà; Esso, corso Borsalino; Shell, via Savona; Mobil, corso Lamarmora; BP, viale Tivoli; Shell, corso Acqui.

Cuneo

Farmacie

Il turno giornaliero (8-20) delle farmacie viene effettuato da «Michelotti», piazza Galimberti 14; quello notturno (20-8) da «Ospedale», via Coppino 35; oggi restano chiuse per turno le seguenti farmacie: Della Valle, Beato Angelo, Salus e Bottasso.

Benzinai

Aperti per turno: domani: corso Francia, corso Giolitti, corso IV Novembre, corso Nizza, corso Kennedy, corso Galileo Ferraris, viadotto Soleri, Madonna dell'Olmo, corso Monviso, porta Mondovì, statale 20, piazza Europa.

Orario negozi

Panettieri: Pasqua, apertura antimeridiana; Pasquetta e 25 aprile chiusura totale. Generi alimentari: Pasqua, apertura antimeridiana; Pasquetta e 25 aprile: chiusura totale. Latterie: Pasqua, apertura antimeridiana; Pasquetta e 25 aprile: chiusura totale.

Tennis

Si sono riaperti i cinque campi della Cuneese Tennis. Il sodalizio ha intanto aperto la campagna sociale e le adesioni si ricevono presso la sede di corso Monviso.

Novara

Farmacie

Sono di turno: Defendi, corso Torino 8; Posenti, piazza Gramsci; Comunale, corso Risorgimento 90; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13.

Benzinai

Orario diurno: 7-12,30; 14,30-19,30. Servizio notturno, dalle ore 22,30: corso della Vittoria; corso Milano (automatico); viale Volta (automatico).

Avigliana

Farmacie

Da oggi al 27 aprile è di turno notturno festivo la farmacia chimica G. Sogra, corso Laghi 206, tel. 938.656.

Benzinai

Sono aperti domani: Amoco, corso Laghi 182; Agip, corso Torino 31; Gulf, via Almese 10. Lunedì (Pasquetta): Chevron, corso Laghi 135; Esso, corso Torino 28; BP, corso Laghi 287.

Visite monumenti

Sacra S. Michele: tutti i giorni dalle 7,30 alle 19,30; Chiesa di S. Pietro e S. Giovanni: tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19; S. Antonio di Ranverso: tutti i giorni, escluso venerdì, 10-12 e 16-18; Torre dell'Orologio: chiusa per restauri.

Moncalieri

Indirizzi utili

Pronto soccorso Croce Bianca 3333; Croce Rossa 2300; polizia stradale 2600; carabinieri 2087; vigili del fuoco 2222; vigili urbani 54.591; Sip 187; soccorso Aci 116; pronto intervento 113.

Farmacie

Turno diurno, notturno e festivo fino al 27 aprile: Superga, via Gramsci ang. via Ponchielli, tel. 601.884.

Susa

Farmacie

Sono di turno: a Susa: dottor Zosimo, via Palazzo di Città, tel. 2082; a Bussoleno: dottor Uralico, via Traforo 38, tel. 4032; servizio medico festivo Bassa Valle di Susa: tel. 938.863; Media Valle di Susa: tel. 0122/4026 - 4056.

riviera di ponente

Imperia

Mostre

A Imperia, alla civica galleria «Il Rondò» espone Gherardo Lombardo; al «Ridotto teatro Cavour» il pittore «Grillotto» presenta una «personale» di una trentina di opere. A Diano Marina, nella sala delle esposizioni del Palazzo del Parco, Ernesto Corradi è presente con olii e disegni.

Orario negozi

Per Pasqua e Pasquetta gli orari dei negozi sono i seguenti: Pasqua: generi alimentari apertura al mattino (7,30-13), generi d'uso: chiusura totale. Pasquetta: alimentari: chiusura totale, generi d'uso: chiusura totale.

Savona

Funzioni religiose

Questa sera, alle 18 cerimonia della discesa del Cristo risorto che domattina alle 7 verrà portato in processione per le vie del centro.

Merendini

Lunedì a Magliolo si svolgerà «La giornata del merendino» con offerta di frittelle e degustazioni di piattini e vini tipici locali. In località Naso di Gatto, grandioso merendino con la partecipazione del gruppo caratteristico «La Fastidiosa».

Farmacie di turno

Farmacia Della Ferrera, corso Italia 153/R; Mongrifone, via don Minzoni 24/R; Quadri, via Paleocapa 147/R.

Orario negozi

Domani i negozi di alimentari terranno aperto fino alle 12 mentre lunedì osserveranno la chiusura totale.

Concorsi

L'Ente autonomo del porto ha bandito due concorsi pubblici per esami a complessivi sei posti di impiegati nella carriera esecutiva. Per informazioni rivolgersi all'ente, via Gramsci 14.

Le sue industrie occupano oltre 17.000 dipendenti

Settimo Torinese: in Piemonte è la quinta città industriale

Sono 400, tra grandi e piccole, le aziende cittadine - Producono: gomma, confezioni in serie, cosmetici e biro - Il problema maggiore riguarda la Farmitalia: in un anno 1000 persone hanno lasciato la fabbrica

Settimo con le sue fabbriche di pneumatici, medicinali, abiti in serie, cosmetici, matite a sfera, dà lavoro a 17.341 persone. E' un dato importante perché la pone al quinto posto tra le città industriali del Piemonte dopo Torino (287.554 addetti), Rivalta (37.136), Novara (19 mila 382) e Ivrea (17.397). Tra grandi e piccole ci sono a Settimo circa 40 aziende, emigrate in buona parte da Torino nell'ultimo decennio col miraggio di un facile insediamento, senza eccessive remore di carattere urbanistico ed economico.

Dieci, dodici anni fa il terreno industriale nella zona di Settimo era ancora a buon mercato e le fabbriche del capoluogo, situate in zona residenziale e quindi impossibilitate ad ampliarsi, avevano tutto l'interesse a trasferirsi realizzando grossi profitti con la cessione delle aree. A Settimo ci sono fabbriche dappertutto, in centro, in mezzo alle abitazioni (Farmitalia e [illegible] con fumi e vapori pestilenziali che [illegible] sulla città) e alla periferia, dove l'acciaieria Lucchini produce in continuazione una pioggia di fuliggine su case e [illegible].

L'arrivo a Settimo dei colossi della gomma (Pirelli e Ceat), delle confezioni in serie (Facis), dei cosmetici (Oreal) e di importanti industrie meccaniche (Giustina, Fram, Giovannetti, Nebiolo) ha portato dal Sud migliaia di braccia in cerca di occupazione. In dieci anni (dal '61 al '71) i posti di lavoro sono passati da 7468 a 19.398, mentre tra le stesse date la popolazione attiva della città è aumentata da 8129 a 16.305. Il rapporto tra popolazione attiva e posti di lavoro che all'epoca del primo censimento era di 1,21, dieci anni dopo è sceso a 1,18 con un evidente calo delle capacità occupazionali della città.

«Questa flessione — dice il sindaco Antonio De Francisco — *nel 1972 si è andata accentuando, segno che non tutto va bene nella nostra economia. Gli iscritti nelle liste di collocamento come disoccupati o in cerca di primo impiego sono oltre 700. Settecento operai che non trovano lavoro nelle aziende locali perché quasi tutte hanno attuato il blocco delle assunzioni (anche coloro che vanno in pensione non vengono sostituiti) e in parecchie fabbriche è stato ridotto il numero degli addetti».*

E' il caso della Oreal, che scossa l'anno scorso da uno sciopero di 50 giorni dei suoi mille dipendenti (in maggioranza donne), ha ora, per la «ristrutturazione» di alcuni reparti, 120 operai in [illegible]. La Gimac, specializzata in trattori e macchine agricole, ha ridotto il personale di 160 unità, la Fram (accessori per auto e materiale rotabile) di [illegible].

Ma il caso più «difficile», che ha avuto ripercussioni in tutti gli ambienti della città, resta la Farmitalia, del gruppo Montedison. E' la più vecchia azienda della città e, fino ad un anno fa, anche una delle più solide, con [illegible] dipendenti e altri [illegible] assunti da quattro imprese che all'interno dello stabilimento di via Schiapparelli eseguono lavori di manutenzione degli impianti. All'inizio dell'anno scorso la Romagnoli, la più piccola delle ditte alle dipendenze della Farmitalia, licenziava 26 operai, giustificando il provvedimento con diminuzione di lavoro.

E' il primo segno delle difficoltà che stanno per investire la Farmitalia. Nel giro di tre mesi, infatti, anche le altre imprese, Lini, Delfino e Comond sono costrette a sospendere tutti i loro dipendenti per lo stesso motivo. Intervengono sindaco e autorità provinciali, ma i licenziamenti non vengono revocati. Si arriva a giugno. Qualche giorno dopo lo sciopero del giorno [illegible] per il rinnovo del contratto dei chimici farmaceutici, la direzione della Farmitalia comunica la sospensione, a zero ore, di 207 operai per un periodo di tre mesi.

La grave decisione, resa esecutiva il 19 giugno, coglie di sorpresa i sindacati: in due colloqui, avvenuti il 20 marzo e alla fine di aprile, la direzione dello stabilimento aveva garantito alla delegazione operaia che, almeno per il 1972, non vi sarebbero state riduzioni di personale, non essendo la Farmitalia compresa nel piano Montedison per «il taglio dei rami secchi». Qualche giorno dopo le sospensioni, l'amministratore delegato dell'azienda giustifica i provvedimenti «con la non competitività dei prodotti Farmitalia sul mercato internazionale».

Nel giro di qualche settimana i reparti che producono la vitamina B-12, la tetraciclina e il famoso Pas [illegible] chiusi: l'Unione [illegible] li produce a costi minori. A metà novembre, mentre si attende di conoscere la sorte dei primi sospesi, arriva la notizia che altri 115 dipendenti, di cui [illegible] impiegati, hanno ricevuto l'avviso di sospensione a tempo indeterminato. Contando che nel frattempo i [illegible] del primo gruppo si sono ridotti a 155, perché qualcuno si è licenziato, qualcuno è stato [illegible] e altri si sono trasferiti, si arriva ad un totale di [illegible] persone che non sanno assolutamente cosa riservi loro il futuro.

In Consiglio comunale scoppiano grosse polemiche. Qualcuno accusa la Farmitalia di pressioni nei confronti dell'Amministrazione per aver posto sul tappeto contemporaneamente il problema dei sospesi e la richiesta di ampliamento dello stabilimento, ampliamento che viene concesso tre mesi prima a condizione però che sulla nuova area oltre la via Solferino si costruisca solo l'impianto per la depurazione delle acque di lavorazione che contengono sostanze tossiche e anche miscele esplosive. Costo: circa due miliardi.

I lavori, però, non sono ancora iniziati, come non sono ancora iniziati i lavori di «ristrutturazione» dell'azienda per creare nuovi posti di lavoro, mediante altre produzioni. Anzi, in Consiglio comunale il [illegible] democristiano, Soragna, ha comunicato che la Farmitalia non è compresa tra le aziende che la Montedison intende «ristrutturare». Ora i sospesi, dopo le ultime dimissioni volontarie, sono ridotti a circa 200 e [illegible] tutti sono pessimisti sul futuro della loro fabbrica, che in un anno ha perso circa mille dipendenti.

Piero Galasco

I lavori della tangenziale a Settimo Torinese: si concluderanno entro la fine del 1974

In 10 anni è diventato il dodicesimo Comune del Piemonte

Un "paese" cresciuto in fretta solo grazie all'immigrazione

E' anche relativamente "giovane": un terzo dei suoi abitanti è minorenne - Molti i matrimoni, ogni due giorni nascono cinque bambini - Tra i più bassi in Italia l'indice di mortalità

Settimo è una città cresciuta in fretta, una città che non ha saputo strappare quel cordone ombelicale, che anche nel nome, Settimo Torinese, ricorda quelle famose sette leghe che la collegavano alla capitale savoiarda. Com'era Settimo nel dopoguerra? Qualcuno ci descrive un grosso borgo agricolo, le sue cascine, i lavandai, ci parla dei vicoli stretti e maleodoranti che si diramavano dietro le scuole. Ma la città di oggi non è più agricola, i dati del [illegible] del '71 parlano di sole 236 persone addette ai lavori dei campi.

Settimo, dunque, ha risentito troppo in fretta di quelle che la demografia definisce migrazioni. La prima avvenne nei primi del dopoguerra dalle regioni venete; la seconda dopo gli Anni 50 dal Meridione, ed è stata ben più massiccia. Con i suoi 42.485 abitanti, Settimo occupa il dodicesimo posto tra tutti i comuni del Piemonte.

E' interessante, sempre dai dati rilevati dal censimento, notare come il numero dei maschi sia leggermente superiore a quello delle femmine: a Settimo ci sono 103 uomini ogni 100 donne mentre il rapporto nazionale è favorevole al gentil sesso (100 contro 96). Le ragazze [illegible] non rischiano quindi di rimanere zitelle. E infatti la percentuale di matrimoni è molto alta; considerando la nuzialità italiana che è dell'8,2 per mille, quella settimese presenta caratteristiche molto elevate, seppure in diminuzione: 12,4 per mille nel '70 (481 matrimoni), 11,5 per mille nel '71 (474 matrimoni), 11,4 per mille lo scorso anno (482 matrimoni). Anche la natalità, pur essendo in regresso (21,6 nel '70, 18,5 per mille nel '72) è comunque sempre superiore a quella nazionale (17,3). A Settimo nascono in media cinque bimbi ogni due giorni.

Un dato «consolante» riguarda invece la mortalità, che è inferiore del tre per mille a quella italiana. Da un esame superficiale si potrebbe trarre la conclusione che la ragione della bassissima mortalità sia dovuta all'efficienza dei servizi sanitari che a Settimo purtroppo mancano del tutto. La ragione è un'altra. La Settimo di oggi è una città giovane, proprio perché l'immigrazione è stata effettuata da classi giovani. Un terzo della popolazione non è ancora maggiorenne.

p. g.

Settimo in cifre

Popolazione	42.4[illegible]
Maschi	21.448
Femmine	21.047
Famiglie	12.575
Operai	12.317
Impiegati	2.179
Commercianti	1.006
Artigiani	570
Imprenditori	95
Coltivatori	207
Pensionati	2.297
Apprendisti	522
Studenti	8.806
Bambini	4.343

Queste le maggiori aziende di Settimo: Pirelli pneumatici (3300 dipendenti); Pirelli accessori industriali (1400); Ceat gomma (1100); Ceat cavi (1450); Facis (3200); Oreal (880); Farmitalia (800); Monoservizio (380); Sioma (450); Far (400); Universal (460); Cravetto (310); Lucchini (350); Siderurgica Settimese (300); Paramatti (380).

I problemi di S. Mauro

Da quindici giorni San Mauro ha un'amministrazione di Centro Sinistra che sostituisce la precedente formata da comunisti, socialisti e indipendenti. Il nuovo sindaco è il perito industriale Giampiero Bozzarelli, 38 anni, sposato, padre di una bimba di nove anni. Appartiene al psi e nella precedente giunta era stato eletto vice-sindaco.

La giunta da lui presieduta non ha una maggioranza sicura perché dispone di soli 10 voti (sei democristiani due socialisti, un socialdemocratico e un indipendente di sinistra) contro altrettanti dell'opposizione (sei comunisti e quattro indipendenti) ma il neo-sindaco conta ugualmente di portare a termine, prima della scadenza del mandato, il programma annunciato nella seduta del 5 aprile. *«Contiamo di accelerare al massimo i lavori di costruzione della "elementare" di Sant'Anna Pescatori che sarà una scuola a tempo pieno, con 18 aule, piscina e orto botanico. La nostra speranza è di appaltare al più presto anche le opere per l'altra elementare della Regione oltre Po che costerà 360 milioni. In attesa della nuova scuola saremo costretti a ricorrere per sistemare gli alunni dell'Oltre Po alle aule prefabbricate, altrimenti arriveremo ai tripli turni».*

«Nelle dichiarazioni programmatiche esposte al consiglio — continua il sindaco — *ho parlato anche del piano regolatore che è un po' la spina nel fianco dell'amministrazione comunale. L'impegno mio e della giunta è di procedere all'adozione dell'importante strumento urbanistico. In sostanza intendiamo approvare, con le opportune varianti, il piano riparando così ad un grosso errore della precedente giunta che aveva lasciato cadere il progetto».*

PER CHIERI E I COMUNI VICINI

È indispensabile il comprensorio

Nel Chierese vivono 70 mila persone: si rende necessaria una nuova impostazione di impianti e servizi

Parlare di comprensorio del Chierese è tecnicamente inesatto, ma ormai nella zona il termine circola liberamente e tutti lo danno per acquisito. La ragione è che Chieri ha mantenuto una certa autonomia da Torino senza diventare un'appendice della grigia e spersonalizzata periferia. A Chieri dicono che è merito della collina: un'arma a doppio taglio che isola il Chierese dai servizi di Torino ma che intanto frena il dilagarsi degli scompensi determinati da un disordinato sviluppo.

Nel continuo della periferia di Torino, la cosiddetta prima cintura, si apre una netta frattura che a partire da Pecetto percorre tutto il versante sud-ovest della collina fino a perdersi nell'Astigiano: questa vistosa variante coincide con il Chierese. Tra i comuni della zona esistono buoni legami di parentela, collegati organicamente alle ragioni geografiche che abbiamo detto, che ormai interessano la storia, la tradizione, il costume, la vita culturale, commerciale, amministrativa. Non è una novità il fatto che l'omogeneità di questo comprensorio superi i confini provinciali per estendersi in vari comuni della provincia di Asti: sono i grossi mercati, le scuole superiori, le banche, il poliambulatorio Inam, la Pretura, gli uffici delle imposte, i cinema e i ritrovi, i numerosi servizi accentrati che cementano l'unione tra i comuni nei dintorni e Chieri.

Chieri sorpassa di poco i 30 mila abitanti. Il Chierese raggiunge comodamente i 70 mila. Sono una ventina di comuni che ancora ricalcano i confini della medioevale Repubblica Chierese: microcomuni collinari che scivolano nel piano inclinato della decadenza: Montaldo, Pavarolo, Arignano e Mombello; comuni che hanno attirato un buon sviluppo residenziale: Pino, Pecetto e Baldissero; comuni in cui si va affermando l'economia industriale su quella rurale: Santena, Cambiano, Riva e Andezeno.

Le zone

Sono presenti aree di collina e aree di pianura, zone di agricoltura tradizionale e zone prevalentemente in colle, zone industrializzate e zone a vocazione industriale, comuni di espansione e comuni esposti ad un esodo accentuato. In un contesto del genere ogni comune non può permettersi di vivere da solo, ignorando la contiguità con i comuni limitrofi; molti sono addirittura fuori degli essenziali strumenti burocratici amministrativi e annaspano anche per sbarcare la normale amministrazione.

I Sindaci chiedono di unificare le gestioni, consorziarsi per avere in comune consulenze legali, urbanistiche e tecniche attualmente indispensabili per i bilanci irrisori. Alcuni pagano a malapena il messo comunale e si mettono in società per il segretario, mentre gli altri problemi fanno anticamera. Intanto rimangono anacronistiche leggi che impongono impegni di spesa per la condotta ostetrica che assolve ormai ad una funzione più che altro simbolica.

Qui, come altrove, preoccupa il fenomeno del pendolarismo di lavoratori e studenti tra un comune e l'altro; una voce come questa coinvolge problemi di capitale importanza condivisi da più comuni, cioè problemi inerenti ai trasporti e alla viabilità, all'insediamento industriale e quindi residenziale, alla strutturazione di servizi accentrati come le scuole superiori, in più tratta una serie di interdipendenze e sfumate ripercussioni che si propagano come un sasso nell'acqua. E' evidente che la soluzione di questi problemi passa attraverso la strada della collaborazione e del coordinamento degli interventi.

Agricoltura

Un capitolo a parte è la situazione agricola: il Chierese ha mantenuto notevoli caratteri rurali. Le percentuali di addetti all'agricoltura sono di gran lunga maggiori rispetto a quelle degli altri comuni della prima cintura, ma il settore è tutt'altro che in attivo. Urgente sarebbe provvedere ad una riqualificazione del lavoro dei campi, ristrutturando le aziende troppo frammentate e orientando le colture verso indirizzi più remunerativi e competitivi, altrimenti tra qualche anno si parlerà del Freisa di Chieri e del «cardo gobbo» solo sui libri di gastronomia.

Di qui prende le mosse il fondamentale argomento del verde attrezzato: il riordinamento agricolo è atteso come ideale premessa per la disponibilità dell'area collinare per il turismo di fine settimana e le attività del tempo libero. Se non si frena l'esodo, l'incolto si estende, il verde si degrada e si corre il rischio di consegnare al turista una collina compromessa nelle sue preziose risorse naturali.

A questo punto il comprensorio, affermato nelle idee degli amministratori della zona, attende soltanto l'intervento dei politici.

Giorgio Ghirardi

A certe condizioni sono tutti d'accordo

Sì alla "tangenziale Est" (ma rispettare la collina)

La tangenziale Est continua ad essere di stretta attualità in tutto il comprensorio chierese. Il Consiglio Comunale di Chieri ha trattato l'argomento nella seduta di mercoledì scorso, essendo stata presentata una interpellanza al riguardo da parte del consigliere Benedetto il quale ha chiesto di sapere «*quali passi ha fatto o ha intenzione di fare la Giunta Comunale perché il transito della tangenziale Est di Torino non sia quello apparso recentemente in planimetria nei quotidiani di Torino e nei settimanali chieresi. Se dovesse prevalere il progetto della Satap, la tangenziale est, partendo da un punto tra Cambiano e Trofarello, attraversando la collina a sud di Torino per raggiungere le autostrade a est della capitale piemontese, rovinerebbe la collina, già rovinata dalle caotiche costruzioni; collina che è orgoglio e patrimonio del comprensorio chierese. Più vantaggioso sarebbe il progetto che, attraverso la Rezza (Bardassano), raggiunge le autostrade Torino-Aosta e Torino-Milano*».

A conclusione della discussione, la Giunta ed il Consiglio hanno concordato sull'opportunità di indire una riunione delle amministrazioni comunali del comprensorio. In definitiva si tratta di fornire alla Regione, alla Provincia, al Comune di Torino le indicazioni per un tracciato della tangenziale rispondente alle esigenze del traffico, di sviluppo e paesaggistiche di tutta la zona chierese.

Sulla necessità della nuova arteria stradale tutti sono d'accordo. Altrettanto unanime è la condanna delle decisioni che in fatto di strade vengono sempre imposte dall'alto. A questo proposito hanno già preso posizione il sindaco di Pino, notaio Pasquale Tabacchi, e di Pecetto, cav. Giuseppe Gallelli.

Il sindaco di Pino ci ha dichiarato: «*Rischiamo di vederci piombare addosso, con decisione che viene dall'alto, un nastro d'asfalto a sei corsie, con viadotti, gallerie e svincoli a quadrifoglio nel bel mezzo della collina che tentiamo disperatamente di salvaguardare*». Dice il sindaco di Pecetto: «*Il nastro d'asfalto accompagnato da inevitabili bastioni di cemento sfiorerà il centro storico di Pecetto sbancando la collina. Un simile progetto autostradale, invece di amalgamarsi con il paesaggio, lo sconvolge e lo "spacca". Siamo contrari ad una soluzione del genere e ci opponiamo anche al modo di agire antidemocratico adottato dagli Enti preposti. Ne vanno di mezzo i nostri comuni e nessuno sente il dovere di interpellarci. Qual è, dunque, la nostra funzione di pubblici amministratori?*».

Riepilogando: «*La tangenziale est è necessaria ma si deve assolutamente salvaguardare e rispettare la collina*».

g. g.

Com'è cambiata nel tempo l'economia di Chieri e del Chierese

Dalla tradizionale tessitura ai nuovi insediamenti industriali

Un grande complesso meccanico ha assorbito la manodopera sottoccupata - Il problema dell'agricoltura - Edilizia scolastica - Che cosa si fa e che cosa c'è in progetto per lo sport

Alberi in fiore sulla collina di Pecetto

Chieri è tradizionalmente patria della tessitura: nel medioevo i mercanti chieresi seguivano gli itinerari europei fin nelle Fiandre e a Londra a piazzare il rinomato «fustagno». Le corporazioni degli artigiani tessili, la famosa «Università dei maestri fustanieri di stoffa di Chieri», che rimase in vita fino al 1812, ha avuto il merito di tener viva e fiorente fino ai giorni nostri la manifattura tessile. Attualmente non si lavora più fustagno, ma l'industria tessile è tuttora dominante, per polverizzata in una miriade di piccole e medie aziende. La perenne crisi del settore, particolarmente acuta in questi ultimi anni, si è fatta sentire, ma in misura minore rispetto ad altre zone.

Intanto Chieri, che nell'ultimo ventennio è passata da 14 mila a 30 mila abitanti, ha risentito meno di tutti gli altri centri industriali della cintura di Torino dei gravi scompensi provocati dal flusso immigratorio. L'andamento demografico è stato ovviamente in ascesa, ma con un ritmo moderato; nel corso dell'anno passato, anzi, si è praticamente bloccato sui livelli precedenti.

Fonte di tranquillità contro la disoccupazione, e insieme grande incognita, costituisce il recente stanziamento a ridosso di Chieri, nel territorio di Riva, dello stabilimento dell'Aspera, l'industria metalmeccanica che produce compressori e motorini per elettrodomestici. L'Aspera è l'unico fenomeno di grande industria in tutto il Chierese. Sembra che attualmente vi siano occupati non meno di 1600 addetti, però non sono noti i programmi di espansione dell'azienda che continuamente assume maestranze: è certo comunque che raccoglie da tutti i paesi circostanti buona parte della manodopera che ha lasciato la tessitura in seguito alla crisi e che ha abbandonato il lavoro dei campi o lo esercita a mezzo tempo; mentre i quadri dirigenziali provengono da Torino. Avendo quindi rastrellato le frange di manodopera disoccupata o sottoccupata dei dintorni, finora l'Aspera non ha provocato gravi complicazioni, anche per via del ristagno economico e della conflittualità sindacale, ma con ciò non è esaurito ogni rischio che potrà scoppiare non appena muteranno alcune circostanze.

A Chieri la situazione dei servizi è sotto controllo, ma non permette affatto di dormire sugli allori. Piuttosto sentita è la carenza degli alloggi. Molti giovani cercano inutilmente la casa per potersi sposare. Gli affitti tendono ad allinearsi sui livelli di Torino. Numerose famiglie di recenti immigrati sono ancora costrette a trovare ricovero nel centro storico, in edifici magari un tempo gloriosi, ma si presente malsani e fatiscenti.

Il sindaco Egidio Olia afferma che è imminente la pubblicazione di uno studio sul centro storico, costato 18 milioni, per un programma organico di risanamento. Intanto è previsto a giorni l'inizio dei lavori per un centinaio di nuovi alloggi in Regione Maddalena nel piano di edilizia economico-popolare, per una cifra superiore al miliardo. Si sta predisponendo anche l'applicazione della legge 167 con cui si vuole favorire la costituzione di cooperative di inquilini che godranno di mutui a tasso agevolato.

Un problema avviato a soluzione sembra quello dell'edilizia scolastica: desta una certa sensazione nel contesto della periferia di Torino il fatto che nessuna classe sia costretta ai doppi turni. Mentre si stanno ultimando i lavori di due complessi scolastici, si sta appaltando la costruzione di altri due e si elabora il progetto di un grande complesso che accoglierà l'Istituto Tecnico. Con ciò si mira a dislocare i servizi scolastici nei vari quartieri, consentendo così di abolire le difficoltà e le ingenti spese morte degli scuolabus.

Piuttosto pressante è la domanda di attrezzature sportive che nasce da numerose società recentemente costituite: concentra l'attenzione dei giovani la piscina coperta, che sarà pronta per il prossimo anno scolastico; un campo sportivo si sta allestendo in regione Fontaneto e tre palestre sono in costruzione. Ma un altro ancora è l'intervento capitale per lo sport di Chieri e della zona circostante: solo pochi giorni fa è giunta l'ultima approvazione, dopo due anni di maneggi burocratici, di un grande complesso polisportivo il cui preventivo all'epoca della progettazione era valutato sul miliardo, ma prima della sua realizzazione costerà almeno il doppio.

Per la fognatura generale un grande progetto è ancora sulla carta, ma pare che si stia avviando a tradursi in pratica.

Intanto le grandi iniziative che in questi giorni sono sulla bocca di tutti non hanno niente a che vedere con il cemento armato; si tratta della grande rassegna di teatro sperimentale e di arti dell'espressione che si allestirà per la seconda volta a Chieri sul finire di giugno, in collaborazione con la Provincia e lo Stabile Torinese e, meno nobile sul piano culturale ma altrettanto valido su quello promozionale, la partecipazione di Chieri a «Giochi senza Frontiere», a Bristol, in Inghilterra. Tutti, in attesa, si danno da fare per non sfigurare anche oltre Manica.

g. g.

Così l'industria nel Chierese

Questa la distribuzione per Comune degli addetti all'industria: Andezeno 437, Baldissero Torinese 31, Cambiano 636, Chieri 5878, Marentino 13, Mombello Torinese 12, Montaldo Torinese 47, Pavarolo 1, Pecetto Torinese 328, Poirino 453, Riva presso Chieri 912, Santena 1541.

STASERA ALLA TV

LE VITE SCAMBIATE

PRIMO CANALE: "Il numero dieci" con José Quaglio rievoca la fine di Massimiliano Kolbe - SECONDO: football (ore 19), e musica sinfonica (Mozart)

Appuntamento per i tifosi, nei programmi pre-serali del secondo canale, con la messa in onda, alle 19, della telecronaca registrata a Roma dell'incontro LAZIO-MILAN di[illegible] all'Olimpico (radiocronaca diretta alle 14,55 sul II programma) nell'anticipo del campionato di calcio di serie A. Dell'altra partita anticipata, Juventus-L. R. Vicenza, ci si dovrà accontentare di alcune sequenze, pure registrate, nel corso del Telegiornale Sport, in onda sul primo canale alle 19,50.

* *

Programmi ancora [illegible] sul video per il sabato santo, ma con attenuata [illegible]sterità ed il ritorno dei «caroselli», [illegible] nota di frivolezza. La serata del Primo vede al posto solitamente occupato dal varietà musicale (ore 21) un «teleplay» di TEATRO-INCHIESTA da tempo registrato e tenuto evidentemente in serbo per giornate come questa che richiedono trasmissioni edificanti.

Lo sceneggiato IL NUMERO DIECI di Rino Mai[illegible] rievoca l'alta figura di padre Massimiliano Kolbe, il francescano polacco beatificato il 17 ottobre 1971, trent'anni dopo la morte nel «lager» [illegible] di Auschwitz, affrontata per salvare un compagno di prigionia.

Nel luglio del 1941 il direttore del lager di Auschwitz, Fritsch, alla notizia della fuga di un prigioniero scelse dieci suoi compagni destinandoli ad essere rinchiusi in una baracca senz'aria né luce e lasciati morire di fame. Tra i prigionieri prescelti vi era anche Francesco Gajowniczek, sposato e padre di due bimbi: alle sue invocazioni d'aiuto padre Kolbe chiese al direttore del «lager» e l'ottenne, di morire al suo posto.

Dopo due settimane, dei dieci condannati a morire di fame ne erano rimasti in vita solo quattro, fra cui il francescano: i morituri vennero finiti con iniezioni di fenolo.

L'originale televisivo, diretto da Silvio Maestranzi con l'attore-regista francese José Quaglio nel ruolo di padre Kolbe, prende spunto dalle ricerche condotte nel dopoguerra da un frate francescano, fra' Ferdinando, sulle vicende che portarono alla deportazione e alla morte di padre Kolbe.

In seconda serata è proposto (ore 22,25) il documentario *Il Pisanello: un pittore ribelle alla corte dei Gonzaga*. Il filmato prende occasione dall'enorme interesse suscitato dalla scoperta degli affreschi di Pisanello ad opera del prof. Giovanni Paccagnini nel palazzo ducale di Mantova. E' lo stesso studioso ad illustrare le vicende dello straordinario ritrovamento e le fasi del successivo restauro.

* *

Non proprio entusiasmanti le trasmissioni del Secondo canale aperte, alle 21,20, dal documentario inglese di Stanley Joseph *Il mondo del castoro*. Al mediometraggio seguirà, alle 22,10 un *Concerto sinfonico*.

Il programma comprende inoltre, sempre di Mozart, il «Konzert rondò» per pianoforte e orchestra in re maggiore K. 382»; solista è il pianista russo Emil Ghilels. Alle 23 conclude le trasmissioni l'intramontabile *Sette giorni al Parlamento* di Luca Di Schiena.

d. g.

Dean Martin (55 anni) sposo per la terza volta

SANTA MONICA, 21 aprile. Dean Martin e la modella venticinquenne Cathy Mae Hawn si sposeranno mercoledì nella villa dell'attore a Bel Air. La coppia ha ottenuto oggi la licenza matrimoniale. Il cantante-attore aveva ottenuto nel novembre scorso il divorzio dalla moglie, dopo ventitrè anni di matrimonio.

Dean Martin (55 anni) ha sette figli: tre avuti da Jeanne Riegger, sua seconda moglie, e quattro dalla prima moglie, Betty McDonald dalla quale divorziò nel 1949.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,45 **La tv dei ragazzi** (Scacco al re)
18,40 **Sapere** (Il blues)
19,10 **Sette giorni al Parlamento**
19,35 **Tempo dello spirito**
19,50 **Sport - Cronache del lavoro**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Il numero dieci** (Padre Kolbe)
22,25 **Il Pisanello** (un pittore ribelle alla corte dei Gonzaga)
23,15 **Telegiornale della notte**

secondo canale

19 — **Calcio** (telecronaca registrata Lazio-Milan)
21 — **Telegiornale**
21,20 **Il mondo del castoro** (documentario)
22,10 **Concerto sinfonico** (W. A. Mozart: 1. Concerto in si bemolle maggiore K. 595; dirige Nino Sanzogno)
23 — **Sette giorni al Parlamento**

TV SVIZZERA — Ore 17: Vroum; 17,50: Pop Hot; 18,10: La città fantasma (telefilm); 18,35: Il mondo in cui viviamo; 19,05: Telegiornale; 19,15: Cartoni; 19,45: Il Vangelo di domani; 20: Le avventure di Braccio di Ferro; 20,20: Telegiornale; 20,40: Francesco d'Assisi (seconda parte); 21,45: Primo piano; 22,45: Sabato sport; 23,35: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
13,15 Il Beethoven degli Amadeus
14,09 Le grandi interpretazioni vocali: Lohengrin
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Giradisco
15,45 Concerto sinfonico, diretto da Vittorio Gui
17,05 Estrazioni del lotto
17,10 Il girasole
18 — Le sacrae symphoniae
18,30 Cronache del Mezzogiorno
18,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Messa da requiem
21,45 Pagine pianistiche
22,10 Vetrina del disco
22,55 Dicono di lui
23,10 Lettere sul pentagramma
23,35 L'annuncio della Pasqua

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30; 24.
12,35 Passeggiando fra le note
13,50 Come e perchè
14 — Canti gregoriani
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Musiche del Rinascimento
15,35 Bollettino del mare
15,40 Concerto del Trio di Trieste
16,05 45' incontri di musica e pubblico
17,25 Estrazioni del lotto
17,30 Il Beethoven degli Amadeus
18,15 Musica per archi
18,35 La musica e le cose
19,55 Tris di canzoni
20,10 Mosè, di Rossini; direttore Sawallisch
22,40 Concerto dell'organista G. Parodi
23,20 Il Beethoven degli Amadeus

terzo

Giornale radio: ore 18; 21.
13,30 La passione secondo San Matteo, di Bach; direttore Van Der Horst
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Concerto del clavicembalista Gerlin
17,45 Parliamo di...
18,15 Cifre alla mano
18,30 Fogli d'album
18,45 Musica di Schonberg
19,15 Parsifal, di Wagner; direttore Boulez
20,20 Taccuino di Bellocci
20,30 L'approdo musicale
21,30 Les béatitudes, di Franck; direttore Gras
22,30 La grande e la piccola morte, di [illegible]

DOMENICA E LUNEDI' ALLA TV

A corte, poi nel "saloon,,

DOMANI: Glenda Jackson nello sceneggiato "Elisabetta regina"
LUNEDI': "Quel treno per Yuma", film western con Glenn Ford

Da domani, tutto normale sui due Canali. Alle 21 (sul Primo), il previsto appuntamento con il secondo episodio dello sceneggiato ELISABETTA REGINA ripropone la grande Glenda Jackson agevolmente calettata negli umori della sovrana d'Inghilterra.

La puntata si inizia con Elisabetta ormai regina: il Parlamento e il suo Consiglio guidato da William Cecil, da lei nominato suo Primo Segretario, la spingono a sposarsi per dare un erede al trono. Già Maria di Scozia e il marito, il giovane re di Francia, hanno rivendicato i propri diritti sulla Corona inglese. Elisabetta respinge tutti i pretendenti: l'unico uomo che sembra interessarla è Lord Dudley che però è sposato.

* *

Pasquetta «western», lunedì, con il film (sul Primo, ore 21) QUEL TRENO PER YUMA di Elmer Daves, interpretato magistralmente da Glenn Ford e da Van Heflin. E' la storia di Dan Evans, un contadino, testimone della rapina compiuta da un pericoloso fuorilegge, Ben Wade, ai danni di una diligenza. Dan non vuole avere niente a che fare con la legge, né rischiare di trovarsi contro il bandito. Tenta di resistere in ogni modo, ma infine non si sottrae alle proprie responsabilità e collabora con lo sceriffo alla cattura di Wade. Ora si tratta di trasferire il fuorilegge a Yuma, dove c'è un carcere sicuro, impedendo ai suoi accoliti di venire a liberarlo. Con uno stratagemma il prigioniero è condotto in una cittadina vicina, dove passa il treno per Yuma. Mancano poche ore, poi pochi minuti, e i banditi stanno per arrivare. Wade ha promesso a Dan, se lo lascerà fuggire, una somma che risolverebbe tutti i suoi problemi. Dan sta per accettare ma cambierà idea quando i banditi, mentre procedono verso la stazione, uccidono un suo amico.

Glenda Jackson

DOMENICA SUL VIDEO

primo canale

11 — **Santa Messa, Benedizione Urbi et Orbi impartita dal Pontefice**
12,30 **Colazione allo Studio 7**
13,30 **Telegiornale del mattino**
14 — **A come agricoltura**
15 — **Sport**
16,45 **La tv dei ragazzi** (Il poker della risata, con Charlie Chaplin, Buster Keaton, Harold Lloyd, Eddie Quillan, Ben Turpin, I Keystone Cops)
17,45 **90° minuto**
18 — **Telegiornale del pomeriggio**
18,10 **Gli ultimi cento secondi**
19,10 **Prossimamente**
19,20 **Calcio** (cronaca registrata)
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Elisabetta regina** («I pretendenti»)
22,20 **La domenica sportiva**
23,15 **Telegiornale della notte**

secondo canale

18 — **Ciclismo** (Liegi-Bastogne-Liegi)
18,40 **Calcio**
21 — **Telegiornale**
21,20 **L'occasione**
22,20 **Orizzonti** («L'uomo, la scienza, la tecnica»)
23,20 **Prossimamente** (programmi per sette sere)

TV SVIZZERA — Ore 10: Culto evangelico di Pasqua; 11: Santa Messa celebrata da Paolo VI; 11,55: Benedizione Urbi et Orbi; 13,30: Telegiornale; 13,35: Telerama; 14: Amichevolmente; 15,15: Africa orientale; 16: Ciclismo (Liegi-Bastogne-Liegi); 17,15: Pista; 18: Telegiornale; 18,05: Silenzio irreale; 18,55: Concerto; 19,40: La parola del Signore; 19,50: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: La Svizzera in guerra: 1933-1945; 21,25: The best of the comedy machine; 21,50: Vecchia America (telefilm); 22,40: Telegiornale.

LUNEDÌ SUL VIDEO

primo canale

17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - I sogni di Michel e Chantal - Un'ora... una vita)
19,30 **Quindici minuti con Gianni Nazzaro**
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Quel treno per Yuma** (film)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **Incontri 1973**
22,20 **Stagione sinfonica**

TV SVIZZERA — Ore 14,55: Il balcun tort; 15,35: Un'ora per voi; 16,30: Il coraggio di Lassie (film); 18,10: Per i bambini («Ghirigoro»); 19,05: Telegiornale; 19,15: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Carl buglardi; 21,10: Enciclopedia tv; 22,10: Salomè; 22,40: Telegiornale.

gallerie e musei

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31): «Combattimento per un'immagine». Orario 9-20. Domani domenica 22 e lunedì 23 corrente la Galleria rimarrà chiusa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Silvio Fedele.
APPRODO: opere di Alexej Sutjagin.
ARTE CENTRO QUAGLINO (v. San Carlo 177): Sala Incontri, Fasani; Sala Minima, «Realtà immaginata».
BERMAN (v. Arcivescovado 9-11, tel. 537.450): Vincenzo Ferrarlis, mostra postuma.
DANTESCA: Dolores Sella, incisioni.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): sculture di Novello Finotti.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Nedrotti 4, tel. 51.300): Novarati dipinti; [illegible] di Branko Lovak.
GISSI (p. Solferino 2, t. 514.473): selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON: Valerio Cheli.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.136): La nuova figurazione americana: 4 pittori Carroll, Rowotsky, Mc Garrell, Petillo.
IL FAUNO: Copley.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 d): Patchworks.
LA BUSSOLA (v. Po 9): José Ortega: omaggio a Goyer. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): [illegible] di Angelo Rosi.
SETTEBELLO (v. Gotto 6, t. 589.767): personale Egidio Saporl.
TABLEAU (Pomba 17): Marco Vamara.
TORRE: Renzo Galeotti, personale.
VIOTTI (v. Viotti 8): inaugurazione ore 18 personale Robert Nevel.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16,30 e 21,15 film da rivedere «Il favorito della grande regina» di H. Koster con B. Davis, R. Todd (Stati Uniti 1955, col. min. 114).

DOVE ANDIAMO STASERA

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'AUGUSTUS «Cinque matti al servizio di leva» (comico); al VITTORIA «Il capitano Nemo e l'isola misteriosa» (dal romanzo di Verne). All'ARLECCHINO «La meravigliosa stupenda storia di Carlotta e del porcellino Wilbur», disegno animato per i più piccini; all'ARISTON «Fratel Coniglietto, Compare Orso e Comare Volpe», riedizione da «I racconti dello Zio Tom», mescolanza di film normale e «cartoons» (prod. Disney 1946).

PROSEGUIMENTI E SECONDE VISIONI — All'HOLLYWOOD e al PRINCIPE «Anche gli angeli mangiano fagioli» (Spencer e Gemma); all'ERBA «Citty Citty Bang Bang» (avventuroso), ore 14,30 e 17.

ALTRE VISIONI — All'AMERICA «Siamo uomini o caporali» (Totò); al DORA «Aggrappato a un albero» (farsa); all'APOLLO e all'ARIZONA «Il richiamo della foresta» (dal romanzo di Jack London); allo SPLENDOR «Biancaneve e i sette nani» (capolavoro Disney); al PALERMO «Via col vento» (il successo di sempre); al S. CARLO «Un papero da un milione di dollari» (comico); al CIBRARIO, CUORE e CRAVESANA «Le meravigliose avventure di Chu-Min» (cartoon giapponese in prima visione); all'ADRIANO e BARETTI «I due piloti più matti del mondo» (Franchi e Ingrassia); all'ESEDRA «La Bibbia»; al LUTRARIO «Più forte, ragazzi»; all'AURORA e CABIRIA «I due gattoni a 9 code» (Franchi e Ingrassia); al NORD «Il grande Jake» (western); all'ORIENTE «Tarzan contro gli uomini blu» (avventuroso).

(Rubrica a cura del servizio spettacoli di «STAMPA SERA»)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 [illegible]

PICCOLO REGIO: [illegible]

TEATRO REGIO: questa sera ore 20 «I vespri siciliani» di G. Verdi. [illegible]

IPPODROMO DI VINOVO: domani ore 15. Corse al Trotto. Premio di Pasqua L. 1.650.000. Lunedì ore 15 Corse al trotto. Premio delle Pasquette L. 2.000.000.

BAGATELLE (Carignano, 21), FLORIDA, ARLECCHINO, DELLE ARTI, CASTELLINO [illegible]

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, t. 651.454) La Tosca di Luigi Magni, con Monica Vitti, Luigi Proietti, Vittorio Gassman, Aldo Fabrizi [illegible] ★ Satirico — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 55) Giovannona Coscialunga disonorata con onore di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Pippo Franco, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) [illegible] PRIMA VISIONE. ★ Commedia — OGGI LA PRIMA — Ingr. 1000

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 878.051) Gli eroi di Duccio Tessari, con Rod Steiger, Rosanna Schiaffino, Rod Taylor, Gianni Garko, Claude Brasseur, Aldo Giuffrè (Italia - Colori) — Tragicomica avventura d'un gruppo di combattenti nel deserto africano. ★ Guerra — Critica ●● — Ingr. 700

ORFEO (piazza Carlina, telefono 518.114) Il giustiziere sfida la città [illegible] ★ Lotte orientali — PRIMA VISIONE — Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. [illegible]

ALEXANDRA [illegible] Vogliamo i colonnelli, U. Tognazzi [illegible] ★ Satirico

CONTINENTAL [illegible] Le tre morti del Sergente Calvo [illegible] ★ Avventuroso

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi. Oggi Citty Citty Bang Bang, Dick Van Dyke. Orario: 14,30; 17. ★ Avventuroso

FARO [illegible] Vogliamo i colonnelli, Ugo Tognazzi [illegible] ★ Satirico

FIAMMA [illegible] ★ Commedia drammatica

FORTINO [illegible] Il Padrino, Marlon Brando, Al Pacino. Colori. [illegible] ★ Mafia in America

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

* Cinema a carattere parrocchiale.

spettacoli di provincia

[illegible]

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA [illegible]

ASTI [illegible]

CUNEO [illegible]

NOVARA [illegible]

VERCELLI [illegible]

in Liguria

GENOVA [illegible]

I NUOVI FILM DEL WEEKEND

Il colonnello del diavolo

Yul Brynner e Henry Fonda per "Il serpente" di Henri Verneuil

IL SERPENTE di Henri Verneuil con Yul Brynner, Henry Fonda, Philippe Noiret, Dirk Bogarde. Italia-Francia-Germania, spionaggio, a colori (Cinema Ideal).

TRAMA — *Un colonnello dello spionaggio sovietico sceglie la libertà e passa nelle file dell'Occidente. I servizi segreti francesi lo accolgono male e se lo lasciano sfuggire: Vlassov finirà a Washington nella sede della Cia. Qui comincia una sua serie di rivelazioni che mette il panico tra gli agenti segreti della Nato. Molti, scoperti nella loro vera identità e colpevoli di doppio gioco, si tolgono la vita. Ma saranno autentici suicidi i loro? E Vlassov è in buona fede? E, ancora, la Cia può essere tanto in ritardo sui fatti del giorno? Un finale — che dura un quarto d'ora — ricco di colpi a sensazione rimette tutto in discussione.*

GIUDIZIO — Il serpente *(che deriva il suo titolo dal travestimento del diavolo, primo eroe dello spionaggio nel Paradiso terrestre) è in un certo senso il contrario del convenzionale film di spionaggio con finanziamento plurinazionale. Non vediamo duelli e appostamenti, non ascoltiamo inni all'amor patrio, non ci svaghiamo neppure troppo con belle donne. Questo film di Verneuil mostra dall'interno la delicata metodologia degli «007» e segna una tappa nella carriera del regista, prima d'ora noto soprattutto per le pellicole d'azione (Il clan dei siciliani). Così, Il serpente acquista in credibilità e perde in «suspense». Inappuntabile — benché nessuno faccia miracoli — il cast che comprende Brynner, Fonda, Noiret, Bogarde, Bouquet, F. Granger, Virna Lisi, Marie Dubois.* **p. per.**

"Er più,, fra i picciotti

Adriano Celentano è "L'emigrante", con Claudia Mori

L'EMIGRANTE di P. Festa Campanile, con A. Celentano, Claudia Mori, Lino Toffolo - Commedia drammatica, a colori, prod. italo-tedesco-spagnola (Cinema Lux).

TRAMA — Peppino Cavallo, 24 anni, napoletano (non verace, perché è Celentano a impersonarlo) va in America per rintracciare il padre emigrato molti anni prima e scomparso chissà dove. Oltre Oceano il giovanotto deve arrangiarsi per tirare a campà, finché si assesta diventando uomo di fiducia d'un boss mafioso. Costui è l'uomo che gli ha fatto ammazzare il padre: ma non sarà Peppino a vendicare l'ucciso e a punire il colpevole perché nell'intrigo s'inserisce un *picciotto* con funzione di giustiziere. E' chiaro che in un racconto destinato a finir bene non si poteva far di Peppino un omicida destinato a invecchiare in galera.

GIUDIZIO — Il film è migliore del suo squinternato copione, firmato da due noti soggettisti (Castellano e Pipolo) e sviluppato da ben quattro sceneggiatori, nonché approvato, poi, dagli esperti di tre case di produzione consociate. Pieno di buchi e prolisso al tempo stesso, il racconto salta di palo in frasca, ora serio ora paradossale o faceto, pronto a tirar via a dispetto della logica quando difettano le risorse inventive per coerentemente legare e concludere scene ed episodi. Lasciamo perdere: prodotto diretto interpretato per un pubblico decisamente popolare che non guarda per il sottile, il film, più che all'argomento e al regista, s'affida agli interpreti: alla dialovolta simpatia su cui fa leva Celentano; al fascino che sprigiona la gentile e brava sua consorte Claudia Mori che canta anche, come il marito; all'arguzia veneta con cui Toffolo schizza un filosofeggiante anarchico degli Anni Venti. Gl'intenditori, poi, apprezzeranno la buona ambientazione e la bella fotografia: infine a rasserenare i perplessi ecco, dopo le romanze di Murolo, la voce d'oro di Beniamino Gigli che canta due volte, concludendo la serie degli acuti con *O sole mio*, mentre passano i titoli di coda.

a. vald.

CINEMA: LE PRIME

UNA DONNA COME ME (in prima all'Ambrosio) — Intitolato in originale «Don Juan '73», questo film di Roger Vadim ha per protagonista la ex moglie del noto regista, ossia Brigitte Bardot. La vicenda è quella d'una giovane, ricchissima ereditiera, che prova un gusto matto, avvalendosi delle sue arti di seduttrice, a mandare per aria i matrimoni meglio riusciti e a costringere al suicidio e alla morte civile i suoi amanti. Interpreti maschili: Ronet e Hossein.

CRESCETE E MOLTIPLICATEVI (in prima al Torino) — In una pudica città della provincia veneta un negoziante di arredi e oggetti sacri è alle prese con una moglie ipocrita, una figlia d'uguale stampo, un deputato mammaggione e sottaniere, un suocero birichino, un monsignore affarista e galante. Dalle imprese di questi personaggi deriva l'occasione per una grottesca satira diretta dal regista Petroni e interpretata da Raymond Pellegrin, Lionel Stander, Francesca Romana Coluzzi.

GIOVANNONA COSCIALUNGA DISONORATA CON ONORE (in prima al Maffei) — Per ingraziarsi un parlamentare assai sensibile alle donne, un industriale nei pasticci gli «presta» la propria moglie. O, meglio, l'avvenente «squillo» che dietro adeguato compenso ha accettato di fingersi la consorte dell'operatore economico. Equivoci, scambi di persona, intervento della moglie autentica, movimentano l'allegra «pochade» di cui è protagonista Edwige Fenech.

carnet della città

Teatro Regio — Stasera, con inizio alle ore 20, va in scena al Teatro Regio l'ultima rappresentazione de «I vespri siciliani» di Giuseppe Verdi, l'opera che ha inaugurato il ricostruito Teatro torinese.

Swing club — «Balanço», il trio di jazz-samba diretto dal chitarrista Irio De Paula (con Mandrake, conga drums, e Alfonso Alcantara Vieira, batteria) si esibisce questa sera nella «cave» di via Botero nel «récital» di musica afro-brasiliana.

Continuano a pagina 12

LAZIO O MILAN? ALL'OLIMPICO DI ROMA SI DECIDE IL FUTURO DEL CAMPIONATO

Lenzini promette un milione e mezzo

Due giorni di calcio

Oggi

Lazio-Milan (ore 15)
Juventus-Vicenza (15,30)

Domani

Napoli-Bologna (ore 11) (arbitro: Moretto)
Atalanta-Ternana (arbitro: Reggiani)
Fiorentina-Palermo (arbitro: Prati)
Inter-Roma (arbitro: Gonella)
Sampdoria-Cagliari (arbitro: Gussoni)
Verona-Torino (arbitro: Gialluisi)

Classifica

Milan	punti 38
Lazio	37
Juventus	35
Fiorentina	30
Inter	30
Torino	26
Bologna	26
Cagliari	23
Napoli	23
Verona	21
Atalanta	21
Roma	20
Sampdoria	19
Vicenza	18
Palermo	15
Ternana	14

dal corrispondente

Roma, 21 aprile.

La Lazio attrae l'ultimo fiammifero per accendere la miccia sotto la classifica del campionato.

Ci sarà l'esplosione? Oppure il fuoco sarà spento dalle polveri bagnate biancoazzurre? Sono questi gli interrogativi che accompagnano le migliaia di tifosi che si pigiano nelle tribune dell'Olimpico. I timori vengono rapidamente allontanati dalla tenace speranza di vedere annusare i rossoneri, rinocciolati nel vertice del gioco laziale.

Se andrà bene per gli uomini di Maestrelli, in testa alla graduatoria stasera vi saranno due squadre a 39 punti: Lazio e Milan con una sorniona Juventus (a patto che riesca a sbarazzarsi del Vicenza) a ridere alle loro spalle. Si riaprirebbe un nuovo discorso sul torneo, tornerebbero a fiorire le speranze dei bianconeri. Ma Juve e Milan sono abituate a queste vicende. Nella capitale, invece, non è facile prevedere cosa potrebbe accadere se si verificasse un fatto del genere (per avere un'idea delle dimensioni dell'avvenimento, basterà considerare che è stato battuto ogni record di incasso mai fatto registrare in Italia per un confronto calcistico). E' dovuta intervenire anche la televisione per soddisfare la curiosità di milioni di sportivi. La gara verrà infatti registrata e trasmessa alle 19 sul secondo canale. Tuttavia, i romani di fede biancoazzurra e altri che simpatizzano per i piùlaziali non hanno voluto mancare all'appuntamento sul campo. I bagarini hanno concluso affari d'oro. Un posto nella tribuna «Monte Mario» è stato venduto al prezzo di 30 mila lire ed oltre.

Lazio Sotto la tranquilla apparenza dei giocatori e del loro allenatore c'era stamane una gran voglia di fare lo sgambetto al Milan. La certezza di poter contare sulla generosità del capitano Wilson e sul prezioso lavoro di Nanni, ha finito per galvanizzare maggiormente l'ambiente laziale. Il presidente Lenzini ha pronosticato spavaldamente: «Vinceremo per due reti a zero». I giocatori hanno promesso che faranno di tutto per evitare una brutta figura a «papà» Lenzini anche perché dentro l'uovo pasquale, se riusciranno a compiere la grossa impresa, c'è un bel gruzzolo da dividere: si parla di un milione e mezzo a testa.

Sui video alle 19

LAZIO		MILAN
Pulici	1	Belli
Polentes	2	Anquilletti
Martini	3	Zignoli
Wilson	4	Dolci
Oddi	5	Schnellin.
Nanni	6	Sabadini
Garlasch.	7	Sogliano
Re Cecconi	8	Biasiolo
Chinaglia	9	Bigon
Frustalupi	10	Rivera
Manservisi	11	Chiarugi
Moriggi	12	Vecchi
Mazzola	13	Turone

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.
RADIO: Cronaca diretta dalle 14,55 sul S.P. (red. E. Ameri).
TV: La partita, che avrà inizio alle ore 15, verrà trasmessa dalla televisione in cronaca differita dalle ore 19.

Milan Ha trascorso in riva al mare, ad Ostia, le ore che precedono l'incontro. E' nella speranza di recuperare Benetti che si è vissuta la mattinata. Benetti ha collaudato il suo ginocchio, insieme all'altro infortunato Sogliano, sui campi dell'Acqua Acetosa. Ma mentre Sogliano ha svolto soltanto un lavoro di rifinitura essendo praticamente scontata la sua partecipazione alla gara, Benetti si è quasi messo l'animo in pace.

Rivera non avrà quindi al fianco il «maratoneta» che protegge i suoi ulasici «scuti». E' un bel guaio. Lo ha ammesso anche Rocco. Il paron ha comunque confidato ad alcuni amici: «Mica son matto, a me basta un pareggio». Questo significa che il Milan probabilmente adotterà una tattica prudente. Ma è proprio ciò che spera la Lazio per assalire in forza i rossoneri.

Non bisogna dimenticare che la difesa milanista è una delle più «bucate» del campionato con i suoi 23 gol al passivo (due in più della Sampdoria che rischia la serie B). Se invece il Milan imposterà una gara d'attacco, si troverà a dover affrontare la più forte retroguardia del torneo. Quale strada sceglierà Rocco? In apparenza son tutte e due pericolose. Ma c'è un particolare che non dovrebbero trascurare i laziali: sul piano della classe pure il Milan è più forte. Se non interverranno fattori negativi di carattere psicologico, il campionato finirà stasera.

Mario Bianchini

JUVENTUS, L'ULTIMO TANGO DELLO SCUDETTO?

Pensando a DERBY

Proibite le distrazioni col Vicenza

Cuccureddu, visto da Bruna. Il sardo è sempre pronto a correre e mantenere l'ordine nel centrocampo bianconero

«Giochiamo per i due punti e per la classifica. Se poi veniamo a sapere che il Milan perde a Roma triplicheremo le forze» così dice Vycpalek qualche attimo prima che la Juventus scenda in campo per affrontare il Lanerossi Vicenza, che Puricelli tenta disperatamente di salvare dalla retrocessione. E' l'ultima occasione che si offre ai bianconeri per reinserirsi nella lotta per lo scudetto. Dato che a Roma si gioca con mezz'ora di anticipo, la Juventus saprà il risultato di Lazio-Milan mentre sarà ancora in corso l'incontro con i veneti.

In ogni caso c'è di mezzo la Coppa dei Campioni. Mercoledì, a Derby, la Juventus dovrà sostenere una durissima battaglia, poi dovrà affrontare, in campionato, due trasferte consecutive, Terni e Bergamo. Oggi Altafini e compagni cercheranno di superare l'ostacolo vicentino ma è la Coppa il loro obiettivo principale.

Chiediamo a Vycpalek se teme che la Juventus, a Derby, possa adagiarsi sul 3-1 dell'andata. Risponde:

«*Sarebbe assurdo. C'è una realtà positiva: i due gol di scarto, ma ci rendiamo conto che ci sarà da lottare dal primo all'ultimo minuto. La squadra è decisa a conquistare il diritto di andare in finale*».

— A Derby, dopo le polemiche seguite alla sconfitta degli inglesi, ci sarà un clima «rovente»?

«*Agonisticamente la partita sarà accesa. Il pubblico, però, a differenza di mister Clough, è corretto. Furino potrà andare in campo tranquillo. Non è una guerra ma una semplice partita di calcio. Inoltre, mancherà Gemmill, squalificato*».

— L'assenza di Gemmill costituirà un vantaggio per la Juventus?

«*Il Derby County ha parecchi elementi in grado di sostituirlo. Potrebbe invece risentire dell'indisponibilità di McFarland, pure lui squalificato. E' lo stopper della nazionale, un elemento di primo piano*».

— Come intendete giocare a Derby?

«*Come a Budapest, cercando di non prendere gol nei primi venti minuti. Se riusciamo a respingere l'assalto dei "rams" e a prendere l'iniziativa, è fatta*».

Stadio ore 15,30

Juventus		Vicenza
ZOFF	1	BARDIN
SPINOSI	2	BERTI
MARCHETTI	3	VOLPATO
CUCCUREDDU	4	POLI
LONGOBUCCO	5	FERRANTE
SALVADORE	6	BERNI
HALLER	7	GALUPPI
SAVOLDI	8	MONTEFUSCO
ALTAFINI	9	BALLARIN
CAPELLO	10	FALOPPA
BETTEGA	11	VITALI
PILONI	12	ANZOLIN
ANASTASI	13	STANZIAL

Arbitro: Trinchieri (Reggio Emilia)
Radio: collegamenti flash

— In questi giorni vi siete allenati con palloni inglesi, che sono più piccoli dei nostri. Questo tipo di pallone è difficile da controllare?

«*Li abbiamo provati sui terreni asciutti e li riproveremo a Derby su campi bagnati. Sono più leggeri, volano, hanno maggior velocità. Non richiedono molta forza per tiri violenti o lanci lunghi*».

— Chi preferirebbe incontrare, in finale, tra Ajax e Real Madrid?

«*Ci basta andare in finale. Un avversario vale l'altro. L'Ajax dovrebbe riuscire a superare senza danni irreparabili la gara di Madrid. I campioni d'Europa sono imprevedibili anche in trasferta ma gli spagnoli non sono facili da superare*».

Bruno Bernardi

DUE PARTITE CON IL RISCHIO

Genoa nel Sud Grigi a Udine

A nove giornate dal termine continua serrata la lotta in serie B sia per le promozioni che per le retrocessioni. Benché impegnate ad amministrare i punti di vantaggio, le tre «prime della classe», hanno un turno abbastanza difficile: il Genoa rischia qualcosa a Taranto contro una squadra pericolante; il Cesena ospita uno scorbutico Brindisi in progresso e il Foggia riceve un Catanzaro che non ha perso tutte le velleità di tornare in serie A. I pugliesi nella partita d'andata erano stati sconfitti con un secco 2 a 0. Il Novara che gioca in casa con il Bari, cercherà di consolidare la propria posizione al centro della classifica.

Nel girone A della serie C, la decima giornata di ritorno è caratterizzata dal confronto diretto fra Udinese ed Alessandria entrambe seconde in classifica alla pari del Venezia a quota 38 punti. I grigi debbono assolutamente vincere se non vogliono perdere ogni speranza di riagganciare il Parma. Gli emiliani giocano le proprie carte sul campo del Piacenza dove un pareggio sarebbe sufficiente.

La Serie B

Cesena-Brindisi
Como-Arezzo
Foggia-Catanzaro
Mantova-Catania
Monza-Lecco
Novara-Bari
Perugia-Ascoli
Reggiana-Brescia
Reggina-Varese
Taranto-Genoa

La Serie C

Belluno-Triestina
Cossatese-Verbania
Derthona-Pro Vercelli
Padova-Rovereto
Piacenza-Parma
Seregno-Cremonese
Solbiatese-Savona
Trento-Venezia
Udinese-Alessandria
Vigevano-Legnano

Se giocate al Toto

1 ATALANTA (21) - TERNANA (14) — La squadra ospite, sola in coda alla classifica, è ormai rassegnata a cadere in serie B.

1 FIORENTINA (30) - PALERMO (15) — I viola puntano al quarto posto finale, i rosanero — come la Ternana — non hanno quasi più speranze di salvezza.

1-X INTER (30) - ROMA (20) — I giallorossi hanno assoluto bisogno di punti, ma l'Inter sembra in leggera ripresa.

1 Napoli (23) - BOLOGNA (26) — Il Napoli in casa non ha mai perso, il Bologna in trasferta ha vinto un solo incontro.

1-X-2 SAMPDORIA (19) - CAGLIARI (23) — I blucerchiati devono rimboccarsi le maniche per togliersi dalla zona retrocessione; i sardi però sono insidiosi: hanno sfiorato la vittoria a San Siro contro il Milan.

X-2 VERONA (21) - TORINO (26) — Il Verona in casa ha vinto una sola volta: i granata riusciranno a conquistare il loro secondo successo in trasferta?

1-2 FOGGIA (27) - CATANZARO (25) — Il Foggia è favorito, ma il Catanzaro tenterà il tutto per tutto, perché soltanto vincendo potrà conservare qualche speranza di promozione.

1 NOVARA (27) - BARI (26) — Gli azzurri in casa difficilmente deludono: contro il Bari punteranno decisamente ai due punti.

X-2 PERUGIA (22) - ASCOLI (34) — Gli ospiti puntano alla serie A, il Perugia invece rischia di retrocedere.

X-1 REGGIANA (28) - BRESCIA (22) — Il Brescia, terzultimo in classifica, farà le barricate per strappare un prezioso zero a zero.

1-2 UDINESE (38) - ALESSANDRIA (38) Serie C, girone A: entrambe le squadre hanno ancora una speranza di promozione, il pareggio non serve a nessuno.

X LUCCHESE (37) - SPAL (40) — Serie C, girone B: la Lucchese vuole assolutamente vincere, ma la Spal capolista ha i mezzi per conquistare un pareggio senza troppa fatica.

1 ACIREALE (37) - MESSINA (29) — Serie C, girone C: l'Acireale, terzo in classifica, dovrebbe imporsi abbastanza facilmente.

Maggiora Il 3° Motocross dei Campioni (Trofeo Gulf) sarà di scena mercoledì a Maggiora sull'impianto del «Mottaccio del Balmone». E' sicura la presenza di numerose squadre ufficiali, tra le quali Suzuki e Husqvarna. La manifestazione inizierà alle 10,30 con una prova juniores.

Gavi La Gaviese, capolista del campionato di serie D, girone A, domani giocherà in trasferta ad Omegna.

Novi La Novese ospiterà domani al «Comunale» l'Arona, fanalino di coda della classifica. Tra i biancocelesti rientrerà il libero titolare Muretti; ancora assente il centrocampista Dordoni, infortunato.

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti dei giorni pasquali in Piemonte e Valle d'Aosta

A Torino 3 giorni

CALCIO — Trofeo Barcanova: Fiorentina-Barcanova, ore 14,40; Lazio-Astimacobi, ore 15,45; Sampdoria-Catanzaro, ore 16,45; Torino-Lanerossi, ore 17,45, campo Barcanova, v. Centallo.
BOCCE — Incontro internazionale bocciati del G. A. Stampa di Torino e di Cannes, Cral La Stampa, c. Monterotondo 2, ore 17.
BASEBALL — Serie B (girone A): Birichin-Codogno, v. Passo Buole, ore 9,30, ripetizione ore 14,30.

Domani

CALCIO — Trofeo Barcanova: Catanzaro-Barcanova, ore 10; Astimacobi-Lanerossi, ore 11; Fiorentina-Sampdoria, ore 16; Torino-Lazio, ore 17, campo Barcanova, v. Centallo. Promozione: Pertusa-Acqui, girone B, campo Ruffini, ore 15,30. Dilettanti I cat.: A.S. To Sporting-U.S. Strambino, campo Motovelodromo, ore 10.
BOCCE — Incontro internazionale Torino-Cannes, Cral La Stampa, c. Monterotondo 2, ore 9,30 - 15,30.
IPPICA — Trotto a Vinovo, inizio gare ore 15,15.

Lunedì

CALCIO — Trofeo Barcanova: Sampdoria-Barcanova, ore 8,30; Torino-Astimacobi, ore 9,30; Fiorentina-Catanzaro, ore 10,30; Lazio-Lanerossi, ore 11,30; Juventus-Barcanova (esordienti), ore 15: finale III-IV posto, ore 16; finale I-II posto, ore 17; premiazione sul campo, ore 18,30.
BOCCE — Incontro internazionale Torino-Cannes, Cral La Stampa, c. Monterotondo 2, ore 8,30.
IPPICA — Trotto: 8ª corsa, Premio della Pasquetta, a Vinovo, inizio gare ore 15,15.
RUGBY — Incontro internazionale U.S. Vinolse (Lione)-Sacigalupo Torino, campo Motovelodromo, ore 15.

Mercoledì

RIVOLI — Pallamano: torneo Città di Rivoli, trentennale della Liberazione. Partecipano C.S. Cirie, Polisportiva Rivoli, River Mosso e Civico Istituto. Ore 15 finale 3. posto. Ore 16,30 finale 1. posto.

ARENZANO — Golf: Trofeo della Pineta, gara a coppie su 3 gg., foursome, G. C. della Pineta.
ALESSANDRIA — Calcio: Alessandria-Verbania, finale del Torneo Barretti, campo Moccagatta.
BALANGERO — Atletica: Mezz'ora (allievi) e 45' (juniores) di corsa, organizzati dalla società Mario Valpreda. Come contorno alla manifestazione si disputeranno anche le gare dei 2000 allieve, 3000 femminile e 5000.

Domani

ARENZANO — Golf: Trofeo della Pineta, gara a coppie su tre gg., greensome, G. C. della Pineta.
AOSTA — Calcio: Stadio Puchoz ore 15,30: Aosta-Meina (promozione). Campo Saba, ore 10: Guido Saba-St. Pierre (3ª cat.); ore 15,30: Guido Saba-Aymavilla (3ª cat.).
ARONA — Calcio: Humilitas-Gallitate, 1ª cat. girone A, 9ª giornata ritorno, località Sottochiese di Mercurago, ore 15,30.
BALANGERO — Calcio: Balangero-Junior, promozione, girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
BASALUZZO — Tamburello: derby Basaluzzo-Francavilla Bisio (4ª giornata, serie A).
BRIONA — Calcio: Briona-Fagnio, 1ª cat., girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
CADORE — Calcio: Cadore-San Carlo, 1ª cat. girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
CANALE D'ALBA — Pallone elastico: Feliciano-Belmonte c. Corino I-Olocco, incontro amichevole.
CASSINE — Calcio: Cassine-Chivasso, promozione, girone B, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
CASTELL'ALFERO — Tamburello: Svea-Monale, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
CASTELLETTO D'ORBA — Tamburello: Castelletto-Codana, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
CASTELLETTO CERVO — Ciclismo: Trofeo Ermanno Bonda Riva per allievi (km. 79), ore 14,30.
CERRINA VALLE — Tamburello: Montorrina-Montemagno, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
CUNEO — Calcio: Cuneo-Savigliano, promozione, girone B, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
CUORGNE' — Calcio: Valloreo-Ponzone, promozione, girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
FONTANETO D'AGOGNA - Calcio: Fontanetese-Trino, 1ª cat., girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
FOSSANO — Calcio: Fossanese-Chieri, promozione, girone B, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
GATTINARA — Calcio: Gattinara-Trecate, 1ª cat., girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
GOZZANO — Calcio: Gozzano-Stresa, promozione, girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
GRIGNASCO — Calcio: Grignasco-Castellamonte, promozione, girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
MONDOVI' — Calcio: Carassone-Cherasco, promozione, girone B, 9ª giornata ritorno, campo Mondovì Altipiano, ore 15,30.
MURISENGO — Tamburello: Lavezza-Frat Ovada, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
PINEROLO — Calcio: Pinerolo-Vigone, promozione, girone B, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
PONDERANO — Calcio: Ponderanese-Fontanetto, 1ª cat. girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
ROMANO — Calcio: Pro Romano-Varallpombiese, 1ª cat., girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
SCURZOLENGO — Tamburello: Gay-Viarigi, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
SERRAVALLE SESIA — Calcio: Serravallese-Carpignano, 1ª cat. girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
SUNO — Calcio: Sunese-Cirié, promozione, girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
SUSA — Calcio: Susa-Pro Molare, promozione, girone B, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
VALENZA PO — Calcio: Valenzana-Bosco, promozione, girone B, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.
VILLADOSSOLA — Calcio: Villadossola-Oleggio, promozione, girone A, 9ª giornata ritorno, ore 15,30.

Lunedì

ALBA — Pallone elastico: U. S. Guaglia di Diano Castello (Gili I-Ugo)-Pegat di Torino (Corte-Gili II), per la Coppa Città di Alba, sferisterio Mermet, ore 15.
ARENZANO — Golf: Trofeo della Pineta, gara a coppie su tre gg., four balls-best ball medal play, G. C. della Pineta.
BRA — Motocross: incontro internazionale tra i campioni di nove paesi, impianto dell'America dei boschi, ore 15.
CORNEGLIANO — Calcio: Corneglìano-Moncalieri (1ª cat.), ore 15,30.
FRANCAVILLA — Tamburello (serie A): Francavilla-Codana (4ª giornata), ore 14,30.
GARBAGNA — Atletica: Marcia dei ciliegi in fiore, gara non competitiva sulla distanza di 17 km., tempo massimo 6 ore.
MONALE — Tamburello: Monale-Montorrina, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
MONTEMAGNO — Tamburello: Montemagno-Basaluzzo, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
MURISENGO — Tamburello: Lavezza-Castell'Orba, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
NOVARA — Bocce: gara a coppie di categoria «Regionale», Bocciodromo Comunale, viale D'Azeglio 5, ore 8,30.
OVADA — Tamburello: Enal-Gay Scurzolengo, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
SESTRIERE — Sci: Uovo d'oro Talmone, slalom gigante, juvenes, m. e f.
VALENZA PO — Calcio: U.S. Don Bosco - U.S. Acqui (juniores), campo C.S. Fulvius, ore 9,30.
VALPERGA CANAVESE — Bocce: gara provinciale a quadrette di categorie «Propaganda», Club bocce (ore 8).
VIARIGI — Tamburello: Viarigi-Svab Castell'Alfero, Torneo del Monferrato, serie A, ore 14,30.
VILLAFRANCA D'ASTI — Autocross: Trofeo Vitaloni-Yazaki, manifestazione inaugurale sulla nuova pista (riservata a cinque classi più una serie di formula libera), qualificazioni, ore 8,30; inizio gara, ore 15.
VILLAMIROGLIO MONFERRATO — Motocross: Trofeo Coda, 1ª prova del campionato alessandrino, ore 15.
ZIMONE — Podismo: 1° giro di Zimone, gara internazionale per tesserati Fidal e liberi, maschile (km. 13,200) e femminile (km. 3,300), ore 13,30.

DA OGGI A LUNEDÌ (PATROCINIO "LA STAMPA,,)

C'è anche una Lazio nel "Barcanova,, dei giovani

Non giocano per premi di partita consistenti, ma per mettersi in evidenza e divertire il «loro» pubblico. Sono i ragazzi che partecipano al «Barcanova» patrocinato da «La Stampa». Il popolare torneo juniores prende oggi pomeriggio il via sul campo di via Centallo. Otto squadre daranno vita in tre giorni ad una autentica sagra di football giovanile. Sono: Torino, Lazio, Lanerossi, Astimacobi, Fiorentina, Sampdoria, Catanzaro e Barcanova.

La società organizzatrice offrirà a tutte le squadre partecipanti un uovo pasquale gigante con tanto di sorpresa, ma la vera sorpresa verrà scoperta, puntuale, nel vedere all'opera i migliori elementi ed quotati «vivai» nazionali. Ormai è una tradizione. La manifestazione attrae e soddisfa l'interesse del più esperto tifoso. Gioco collettivo ed individuale ad alto livello richiamano giustamente l'attenzione di numerosi «addetti ai lavori».

Quest'anno purtroppo, ad incontrare gli osservatori non ci saranno i vari Desolati, Roggi, Antognoni, Novellino, Garito che le presenti stagioni di campionato hanno tenuto legati alla prima squadra. E' una defezione che spiace, ma che non toglie comunque valore al torneo. I motivi di interesse sono infatti svariati.

Lazio e Catanzaro sono, ad esempio, delle primizie per la «piazza» torinese. L'«undici» diretto da Carosi esprime con la sua manovra ordinata il momento felice che il club romano sta vivendo ad ogni livello. Mentre la Fiorentina basa la sua forza sui singoli giocatori, il Torino è temibile per la sua proverbiale tenacia. C'è da fare attenzione al calcio meridionale e fantasioso dei calabresi allenati da Sacco ed in egual modo all'azione robusta del Vicenza. Non si può dimenticare la Sampdoria con la sua solida difesa, la vivacità dell'Asti, la consueta intraprendenza dei ragazzi della «regione Barca».

C'è insomma scelta per tutti i gusti. La Fiorentina, vincitrice della precedente edizione, aprirà la manifestazione incontrando il Barcanova, poi altre tredici partite fino a lunedì pomeriggio per stabilire a chi andrà l'ambito trofeo della XV Coppa Primavera.

Ferruccio Cavallero

IN BRASILE

Novella ancora record

RIO DE JANEIRO, 21 aprile.

Terza medaglia d'oro e nuovo record italiano per Novella Calligaris che si è aggiudicata la finale dei 200 misti nella Coppa Latina di nuoto, alla sua seconda giornata. La ragazza del Palaurium ha nuotato la distanza in 2'30"38, dopo una lotta accanita con la spagnola Nieves Panadell, finitale a pochi decimi di secondo con un ragguardevole 2'30"07 che costituisce il nuovo primato nazionale.

Un'altra soddisfazione per il clan italiano è venuta comunque dalla staffetta 4 x 100 femminile che è terminata seconda, staccata di soli venti centesimi di secondo dalla Francia. Le azzurre hanno però stabilito il nuovo primato della specialità con 4'09"43 con Calligaris, Podestà, Gorgerino e Lanfredini. La più veloce è stata la milanese Podestà con 1'01"7, seguita da Gorgerino (1'03"2), Lanfredini (1'03"5) e Calligaris (1'03").

"Fuoristradisti,, a Bobbio Pellice

Oggi a Bobbio Pellice, organizzato dall'Ente Provinciale del Turismo, dalla Pro Loco di Bobbio e dal Cross Car Club Torino, si è iniziato il primo incontro Montagna-Fuoristrada. La manifestazione vuole stabilire un contatto tra i fuoristradisti.

Il raduno proseguirà fino a mercoledì 25 con un intenso programma: domenica gli organizzatori daranno il benvenuto ai partecipanti che effettueranno, nel pomeriggio, una prova di abilità di guida e assisteranno in serata ad uno spettacolo di beneficenza a cura della gioventù bobbiese. Lunedì partenza per un breve giro fuoristrada e pranzo all'aperto. Dopo la colazione i fuoristradisti saliranno fino al Pian del Crus, un itinerario particolarmente impegnativo, per macchine di dimensioni contenute.

INCOMPATIBILITÀ CON GIAGNONI

Agroppi Torino divorzio?

A Verona, Crivelli ala tattica

Penultima possibilità da parte del Torino di vincere una partita fuori casa. Verona, però, non sarà tenera con i granata. In fondo alla classifica la lotta è impietosa e Cadè non può fare nessun regalo a Ferrini e compagni dei quali conserva un ottimo ricordo. Il Torino dovrà impostare la partita sul contropiede, perché dispone di Sala, Bui e Pulici, senza fidarsi troppo della difesa nella quale gli errori in trasferta sono ricorrenti e puntuali. A riposo Rampanti, uscito malconcio dalla battaglia di Lecce con la Nazionale militare, rientra Ferrini e vengono confermati sia Maddè quanto Crivelli, quest'ultimo nella posizione di finta ala destra. Una squadra valida, anche se a centrocampo avvertirà l'assenza di un suggeritore geniale com'è, appunto, Rampanti.

Poi verranno Lazio e Milan con lo scomodo intermezzo di Newcastle. Se oggi la Lazio vince o perlomeno non perde nel giro di otto giorni la società granata incasserà 300 milioni. Potrebbero servire per un grosso acquisto che è nell'aria. Nella prossima stagione il Torino vorrebbe rientrare nel giro-scudetto, con due pedine al posto giusto ma sarà bene, prima di rispettare logiche ambizioni, che Giagnoni ristabilisca determinati rapporti negli spogliatoi.

La lite con Agroppi più che un fatto scandalistico è un episodio molto spiacevole. L'autorità di un allenatore, che abbia torto o ragione, non va mai discussa. Questa autorità va rispettata dai giocatori ma anche aggiornata di settimana in settimana dall'allenatore. Dopo avere preso saldamente in mano la situazione all'inizio del suo mandato c'è parso che Giagnoni via via abbia lasciato troppa libertà di opinione ai suoi uomini. Non tutti purtroppo sono così opportuni da apprezzare e sfruttare il quieto vivere. Non tutti trovano l'umiltà per concepire determinate situazioni, anche perché nella maggior parte dei casi agiscono badando ai propri interessi, più che a quelli della squadra o della società.

Richiesto da molti clubs

Uscito di Nazionale, Agroppi ha goduto di una licenza in Toscana anziché partecipare alla trasferta di Oxford e si è ripresentato a Torino infortunato. Aveva fretta di tornare in squadra ma per colmo di sfortuna oltre alla distorsione al ginocchio ha accusato pure un attacco influenzale. Ha ripreso gli allenamenti soltanto martedì scorso a pieno ritmo ed ha chiesto subito di rientrare. Giagnoni gli ha offerto un'altra domenica di riposo, anche perché dei recuperi affrettati non si fida più, ed ha confermato Maddè e Crivelli che il Torino cerca di mettere in mostra per un'eventuale cessione sul prossimo mercato estivo. Agroppi ha replicato pretendendo il posto che è indiscutibilmente suo e Giagnoni istintivamente ieri mattina negli spogliatoi ha accettato il litigio senza preoccuparsi di chi aveva orecchie per sentire. Subito dopo dal tecnico si è presentato anche Lombardo per reclamare il posto in squadra. L'unico a non protestare mai è Toschi, che è costato più di trecento milioni.

Agroppi non può vivere senza giocare al calcio, è stato fermo un mese, ha sofferto l'esclusione dalla Nazionale, lui che è più sensibile ed aggressivo di ogni altro. Sotto questo punto di vista va compreso. Ma non va approvato quando ostacola in tal modo il lavoro di Giagnoni sulle cui capacità nessuno può avanzare dubbi. Ci saranno provvedimenti disciplinari, questo è certo. Intanto si è creata una frattura forse insanabile fra allenatore e giocatore. Giagnoni ha rinnovato il contratto per il prossimo anno. Aldo Agroppi non ancora e per le sue qualità è richiesto da molte squadre, oltre che dalla Nazionale. Si è già messo contro Rocco e contro Giagnoni, ma gli restano favorevoli ancora quattordici allenatori, più Valcareggi.

Franco Costa

MOTO - NASCE UN NUOVO IDOLO

Fine di una dittatura

In Francia il primo round

LE CASTELLET, 21 aprile.

Riprende il discorso motociclistico mondiale. Si gira per tre mesi intensi sui circuiti di tutta Europa, impegnati in una battaglia grossa che non lascia spazio ad improvvisazioni. Non c'è tempo per recuperi strabilianti, e non c'è spazio per compiere errori. Per ora le carte sono coperte ma domani sapremo se veramente il motociclismo mondiale è ad una svolta, se è finita l'era Agostini e comincia il periodo Saarinen.

Questo il tema principale, ma accanto ad esso quanti altri tutti egualmente validi. Si gareggia, ed è la novità, in sei classi invece che in cinque, con la comparsa delle maxi-moto impegnate nel Trofeo Fim, che ufficialmente è soltanto europeo anziché mondiale, ma per nulla differisce da un campionato iridato.

Il motociclismo è sport in ascesa proprio in quanto è legato ad un fenomeno di popolarità che ha la sua base dappertutto. Logico quindi che anche a livello competitivo si affermi quel settore che ha maggiore rispondenza sul mercato. Il gusto per la motocicletta si è diffuso dappertutto in Europa. Qui a Le Castellet, a due passi dal mare stupendo di Bandol e Sanary, è stato indetto un motoraduno e le vacanze di Pasqua hanno lanciato verso la Francia meridionale un'orda di motociclisti.

Il programma comprende tutte le classi mondiali con la comparsa nelle piccole cilindrate nei ruoli di favorite delle due marche italiane Morbidelli e Malanca. A loro e ai vari piloti Pasolini, Villa, Buscherini, Giansanti, Lega, Gallina, l'augurio di una stagione di successi.

AGOSTINI

Dodici titoli

Si chiude l'era Agostini e quel che è bello Agostini rimane come pilota al disopra di questa successione. Semplicemente passa secondo perché non è più in sella alla moto vincente. Alla MV Agusta pagano una certa rilassatezza di anni dovuta forse alla troppa facilità dei successi, o alla mancanza di una vera direzione sportiva. Pur restando Magni un tecnico eccellente, non era il suo compito quello di impostare programmi e provvedere anche. A chi muove del resto è difficile dire visto che la comparsa dell'ing. Bertola è soltanto recente e il ruolo del titolare non è andato oltre un epidermico e superficiale interessamento in occasione del Gran Premio delle Nazioni di due anni fa.

Quest'anno si sono stati gli sciopeci. Forse avranno danneggiato, forse no ultimo in modo determinante. Sia allo studio ed è stata realizzata la quattro cilindri cinquecento che è analoga alla quattro cilindri 350 cc che permise lo scorso anno di portare a casa pur con parecchie difficoltà il titolo iridato. Su questa nuova macchina la MV punta tutte le proprie carte ma il meno convinto è proprio Agostini che sente parlare delle cifre riguardanti la Yamaha, le confronta con le proprie e rabbrividisce. La nuova MV dovrebbe avere una potenza intorno al 90 cavalli — c'è chi dice per l'esattezza 94 — e un peso di circa centotrenta chilogrammi.

Agostini non scomparirà come vincente dalla scena poiché nella 350 cc avrà come avversarie soltanto le Aermacchi-Harley che sembrano inferiori alla sua MV. Per il momento sul piano umano non si preoccupa troppo. Si diverte, gira la Francia da un punto all'altro facendo soste particolarmente interessanti. In definitiva è l'Agostini di sempre un po' vanesio, forse superficiale pronto a vincere

SAARINEN

Viene dal Nord

La stella di Saarinen ha cominciato a brillare un paio di anni fa, è salita fra le costellazioni maggiori nella passata stagione, ed è ora vicina all'apogeo. Tanto bravo Saarinen da persuadere la Yamaha ad imbarcarsi nella costruzione di una macchina tutta nuova, progettata esclusivamente per i gran premi. Parliamo subito di lei, di questo nuovo mostro da cento e più cavalli che ha un peso tanto limitato da richiedere appesantimenti artificiali per poter mantenere una controllabilità adeguata.

Hideo Kanaya il collaudatore-corridore che l'ha portata avanti nelle fasi di messa a punto ne parla come di un mostro autentico. Saarinen se l'accarezza con lo sguardo e gli pregusta il successo, la gioia di un successo che gli piace sempre più e che gli sembra averlo modificato nel carattere e negli obbiettivi. E' quasi scomparsa l'idea di un ritiro dalle corse e la gara invece della disperata corsa all'arrembaggio si comincia a vedere l'embrione di una tattica.

Saarinen è un tipo simpatico schietto e allegro. Ha il viso di un ragazzino, ma sul tipo di Pierino la Peste. Adesso con i baffetti che si è lasciato crescere con molta buona volontà e con esito limitato, sembra la caricatura di se stesso. Ha vinto un mucchio di quattrini con Daytona e Imola e con le altre corse di inizio stagione, adesso vuole vincerne molti altri poiché ha progetti ambiziosi a casa sua per sé e per la sua bella Stilli.

Jarno punta al mondiale della classe 500 con la nuova quattro cilindri, raffreddata ad acqua (centoventotto chilogrammi di peso, oltre cento cavalli di potenza) e a quello della 250 con la classica bicilindrica anche essa raffreddata ad acqua che già gli ha dato il primo titolo nella passata stagione.

Che dicono gli altri

PASOLINI (corridore ufficiale della Aermacchi):

«Io lo avevo sempre detto che Agostini non era il migliore. Aveva la macchina più forte e non è difficile vincere quando hai la possibilità di stare sempre in testa davanti a tutti e di giocare come il gatto con il topo ed avere sempre un po' di manetta in più per filar via. Vediamo cosa saprà fare il grande campione adesso!».

WALTER VILLA (corridore ufficiale della Benelli):

«Io ho provato l'altro giorno a Modena a girare con la macchina del vincitore, la Benelli che in assenza di MV e Yamaha è stata l'altra la più facile. Sono rimasto meno soddisfatto di quella vittoria intimamente, che di tanti modesti piazzamenti ottenuti in altro modo. Agostini comincia soltanto adesso a correre in moto, prima giocava».

TEUVO LANSIVUORI (corridore privato della Yamaha):

«Agostini è un buon dimostratore, tutto lì. Io in prova parecchie volte mi sono messo sulla sua scia a vedere dove passava per imparare la strada. Poi in corsa dove non si trattava soltanto di aprire e di tenere potenza, ero io a stargli davanti. Lui crede di aver vita facile nella trecentocinquanta; lì ci sono io e vedrete cosa farò».

GIACOMO BONETTI (manager e amico di Agostini):

«Il Mino lo hanno sempre invidiato tutti. Adesso non sto nemmeno a chiedere i giudizi è chiaro che gongoleranno tutti nel vederlo battuto. Però non è lui che è calato. E' la moto che non è più all'altezza. E poi chissà, bisogna ancora correre e la corsa è corsa, dalla partenza alla fine, e il mondiale ha tanti appuntamenti. Non è finita, certamente non è finito il pilota».

Testi di
Giorgio Viglino

IPPICA

Vinovo 2 giorni di trotto

Intensa attività ippica nei giorni pasquali; Vinovo ospiterà corse al trotto domani e lunedì, mentre prepara per mercoledì 25 aprile la ripresa del galoppo. Di rilevanza nazionale domani due prove per i tre anni; a Milano quelli del galoppo si presenteranno nel Premio Emanuele Filiberto (L. 18.700.000, m. 2000); a Modena quelli del trotto saranno impegnati nel Premio Giovanardi (L. 16.500.000, m. 1660).

Domani a Vinovo Quindeno (Siviero Milani), che ha rinunciato alla trasferta modenese, affronta nel Premio di Pasqua (L. 1.650.000, m. 1640) avversari (Medoc, Laià e Nottingham) buoni ma che non dovrebbero riuscire a mettere molto in dubbio la sua vittoria; invece Sprint è chiamato nel Premio Pasqua Rosata (L. 1.000.000, m. 1600) ad un compito non facile dovendo rendere 20 metri a Cafanar e 40 a buoni cavalli quali Appassionata del Belbo, Soranò, Medford, Doly, Arcigallo e Saldy.

I favoriti della giornata: Rosatie di Jesolo-Orpello (Premio delle Feste); Pasgo-Moncuplano (Premio della Fraternità); Calvo-Bademo (Premio della Comunità); Bastione-Seleucco (Premio della Resurrezione); Papiro-Roberic (Premio della Colomba); Quindeno-Medoc (Premio di Pasqua); Mazzinghi-Irkutsk (Premio del Sorriso); Sprint-Doly (Premio Pasqua Rosata).

Lunedì Gasparone punta al quinto successo nel Premio della Pasquetta (L. 2.000.000, m. 1640) dove Iocon spalleggiato da Tibidabo, incontra Olyon, Rimedio, Rallo, Cabral, Beccacina III. I favoriti: Rosatie di Jesolo-Tuscolana (Premio dei Mughetti); Hope-Isba (Premio dei Fiori); Dior-Canal (Premio delle Margherite); Allà-Dorariparia (Premio del Lillà); Ragazzya-Tripondio (Premio delle Primule); Gasparone-Rallo (Premio della Pasquetta); Moncalieri-Zarena (Premio dei Gelsomini); Egion-Soul II (Premio delle Rose). **e. r.**

Ovada Decimata la squadra ovadese per l'incontro interno di domani pomeriggio contro la Sanremese, valevole per il campionato di promozione girone ligure. L'allenatore Novi, oltre allo squalificato Ravetti e all'infortunato Paternilli, dovrà rinunciare pure a Mertano, Arata e Macciò, i quali dovranno scontare una giornata di squalifica.

LE NOVITÀ DELL'AUTOMOBILE

Salone di Belgrado con Fiat protagonista

Si è aperto stamane a Belgrado il Salone dell'Automobile. E' una rassegna interessante perché si contraddistingue dalle altre per la presenza massiccia della produzione dell'Europa Orientale, con le industrie russe, cecoslovacche e polacche in evidenza, soprattutto nel campo dei veicoli industriali. Non manca tuttavia un buon panorama del mercato occidentale, grazie all'intervento della Fiat che offre nella capitale jugoslava una selezione di tutta la sua gamma di autovetture e di mezzi per il trasporto leggero, medio e pesante.

La casa torinese espone la 127 a due e tre porte, la 132 nelle versioni 1600 e 1800, la 124 special T e la berlina 130. Molto vasta anche la presenza nel settore sportivo con le quattro versioni della 128 Sport e il coupé 124 con motore 1800. Sono presentate anche le Autobianchi A112 «Elegant» e Abarth e le nuove Lancia Beta 1400 e 1800. Per quanto riguarda i veicoli industriali, distribuiti da oltre vent'anni sul mercato jugoslavo in collaborazione con la ditta Autotehna, vengono esposti 13 modelli Fiat e OM tra i più significativi di una gamma che copre tutte le esigenze.

L'attività della Fiat in Jugoslavia è imperniata su una intensa collaborazione industriale che si è sviluppata su basi sempre più impegnative con la Zavodi Crvena Zastava sin dal 1954, anno cui risale il primo contratto di cooperazione tecnica e di licenza per la produzione in loco di autovetture Fiat. L'anno scorso è stato così inaugurato il nuovo stabilimento ZCZ di Kragujevac per la produzione della Zastava 101, una berlina a 5 porte derivata dal modello Fiat 128.

In quasi vent'anni di attività la ZCZ, in collaborazione con la Fiat, è divenuta il maggior costruttore automobilistico della Jugoslavia, ed una delle industrie più importanti del Paese.

A cura di
FULVIO CINTI

NASCE IL COUPÉ A 3 POSTI

La pantera Bagheera della Matra Simca

Arriverà in estate

Arriverà in estate il coupé francese a tre posti anteriori e dal nome fascinoso: si tratta del «Bagheera» frutto della collaborazione Matra-Simca, presentato nei giorni scorsi in Francia dalla Chrysler. Una vettura sportiva, dunque, ricca di aspetti curiosi e alla quale si è voluto dare un nome in cui, oltre al richiamo letterario, è racchiusa la sua precisa utilizzazione da parte di chi la guiderà. «Bagheera» è la famosa pantera nera dei libri della giungla di Kipling. Un felino bellissimo, scattante, veloce che si muoveva silenzioso, aveva inesauribile resistenza e dalla dote ineguagliabile di lasciarsi dominare docilmente dall'uomo. Cioè le virtù che promette il coupé Matra-Simca.

Comunque se la macchina rispecchia le qualità della pantera nera di Kipling, potrà dirlo soltanto la strada. Le premesse tecniche esistono, eccole.

Motore centrale (disposto trasversalmente); sospensioni indipendenti su tutte e quattro le ruote (con barre di torsione quali elementi elastici), sterzo a cremagliera, freni a disco con doppio circuito e servoassistenza, potenza di 84 cavalli ottenuta alimentando con due carburatori a doppio corpo il collaudatissimo motore di 1294 cmc., a cinque supporti, che equipaggia la Simca «1100 Special» (il cui tasso di compressione è stato leggermente incrementato): queste le principali caratteristiche meccaniche. Un'altra dote fondamentale dovrebbe essere l'aerodinamica, almeno a giudicare dal coefficiente di penetrazione rivelato dal costruttore: 0,33 cioè uno dei migliori oggi ottenibili su auto da produrre in serie.

Due gli aspetti curiosi. Il primo è costituito dai tre posti frontali affiancati. E' il primo esempio di un'auto a motore centrale che rompe la barriera dei due posti senza concedere altro spazio. Il sedile del guidatore è staccato ed è regolabile sia longitudinalmente sia nell'inclinazione dello schienale. L'altro aspetto inusitato è l'adozione di pneumatici differenti anteriormente e posteriormente: a parità di diametro del cerchione, i secondi hanno una maggiore sezione. Naturalmente il pneumatico di ricambio è uguale a quelli anteriori.

La Matra-Simca «Bagheera» verrà prodotta in due versioni che, meccanicamente identiche, si differenzieranno soltanto per i seguenti particolari:

1) cerchi in lamiera forata, coppe tipo sport, pneumatici anteriori 145 HR x 13 e posteriori 155 HR x 13;

2) cerchi a nove raggi in lega leggera (ottenibili come opzione anche sulla versione n. 1), pneumatici anteriori 155 HR x 13.

Altre differenze minori concernono il grado di finitura e la strumentazione.

In Italia il coupé della Chrysler France sarà importato all'inizio dell'autunno — non è ancora deciso se in entrambe le versioni o soltanto in quella più completa — ad un prezzo che, in moneta attuale, prevediamo dovrebbe aggirarsi sui due milioni e mezzo di lire.

Motore 1300, cavalli 84

MOTORE: 4 cil. in linea
DISPOSIZIONE: trasversale
CILINDRATA: cmc. 1294
ASSI A CAMME: uno nel basamento
CARBURATORI: due a doppio corpo
POTENZA MASSIMA: 84 cavalli Din
AL REGIME DI: 6000 giri/minuto
CAMBIO: 4 marce più R.M.
SOSPENSIONI: indipendenti
FRENI: a disco servoassistiti con doppio circuito
LUNGHEZZA: cm. 397,4
LARGHEZZA: cm. 173,4
ALTEZZA: cm. 117,5
PESO: 885 chilogrammi
POSTI N. 3 (tre frontali)
BAGAGLIAIO: dmc. 320
KM. DA FERMO: in 33,8 secondi
VELOCITA' MAX: Kmh. 185

Automotor in maggio a TORINO

AUTOMOTOR '73, la prima Mostra Mercato Internazionale dedicata agli accessori per auto, parti, ricambi ed attrezzature per autofficina avrà luogo a Torino dal 9 al 13 maggio. E' annessa inoltre l'esposizione di motori. La manifestazione, che è organizzata dal Salone Internazionale dell'Automobile, si svolgerà nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino.

E' prevista la partecipazione non soltanto delle più importanti aziende dei settori sopra citati, ma anche delle maggiori Case costruttrici di autovetture italiane e straniere. Si tratta di un'iniziativa altamente qualificata, che presenta agli automobilisti, ai tecnici ed agli operatori del ramo tutto ciò che riguarda specificatamente la manutenzione e l'assistenza dell'autovettura.

AUTOMOTOR '73 ha destato il più vivo interesse nell'ambito di tutte le categorie attinenti il servizio dell'automobile come testimoniano le continue richieste di informazioni e gli annunci di visita da parte di operatori provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. La superficie occupata, che è di oltre 11.000 mq è risultata nettamente superiore alle previsioni iniziali. La mostra sarà aperta ininterrottamente per il pubblico dalle 9,30 alle 19. Per l'occasione è previsto (12 maggio) il Congresso nazionale degli Autoriparatori

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

I migliori della settimana

La sola lista della settimana è stata data da Glenda Jackson e dall'inizio dello sceneggiato inglese ELISABETTA REGINA.

La storia è una riserva per tutte le televisioni del mondo. Come fornitrice di soggetti, è imbattibile, è un pozzo di cui non si vede la fine, non esiste cervellone fantasioso di scrittore che la possa anche minimamente fare concorrenza.

Si sa che le tv sono a caccia di soggetti dal momento che il video è il più insaziabile divoratore di spettacoli che si conosca. Solo che questo abbondante e disinvolto uso della storia può dar luogo a vari inconvenienti: alla divulgazione di terza mano, per cominciare, e addirittura alla disinformazione o al travisamento, o al fumetto dove si fa della storia unicamente perché gli attori hanno la parrucca, oppure al mattone interminabile che fa russare il pubblico.

L'idea di una «Elisabetta regina» non è che ci entusiasmasse. Ogni rispetto per la tv inglese da cui la nostra tv ha importato poche ma sempre eccellenti cose (tra cui, appunto, una ricostruzione storica, «La battaglia di Culloden» che resta per noi uno degli sceneggiati più straordinari comparsi sui teleschermi); ma temevamo che fosse una rievocazione molto ufficiale e molto solenne e, nella migliore delle ipotesi, uno sfogo televisivo — come dire? — di tipo commerciale per Glenda Jackson, attrice indimenticabile (e l'aggettivo non è retorico, è scelto di proposito) di «Donne in amore», de «L'altra faccia dell'amore» e soprattutto, a nostro avviso, di «Domenica, maledetta domenica».

Fortunatamente erano timori a vuoto. Per lo meno nell'esordio, «Elisabetta regina» ha costituito un esempio e un monito per certi sbrodoloni di casa nostra.

Racconto denso, rapido, secco. C'era lo spettacolo ma non la «rappresentazione»; c'era la narrazione, non c'era il «romanzo». Lo sceneggiatore John Hale ha condensato gli avvenimenti, ha fatto parlare i personaggi per quello che era necessario, e non di più. Il regista Claude Whatham ha lasciato perdere inutili virtuosismi calligrafici e non ha sprecato immagini. Non diciamo che sia venuta fuori una puntata-capolavoro, assolutamente no: ma è venuta fuori un'ottima e funzionale trasmissione di taglio moderno, priva di lungaggini, davanti alla quale nessuno poteva annoiarsi. E naturalmente in un clima drammatico ma non melodrammatico la recitazione è filata a dovere, estranea ad accenti stentorei e roteamenti d'occhi: Glenda Jackson, anche in una dimensione televisiva e sostanzialmente didascalica, s'è confermata attrice e donna di grande fascino e forza, senza con questo assumere il ruolo di mattatrice.

La sera dopo, lunedì, s'è avuto un brusco salto con il film LA TUA PELLE BRUCIA, che pareva programmato apposta per fare a pugni con la saldezza e la snellezza asciutta di «Elisabetta regina»: un intrigo diluito, piagnucoloso, che cercava affannosamente gli effetti teatrali a tutti i costi... L'adultero che taglia la corda con un'amante viene fulminato dalla morte (la mano di Dio!) e allora la moglie e i figli singhiozzano sulla sua memoria e la famiglia — salvo il defunto — si ricompone. Cascami di bassa romanticismo, melodramma, fumetto. E noia.

Ma pazienza «La tua pelle brucia», prodotto hollywoodiano di quindici anni fa. Quel che è grave è la presenza degli stessi difetti (vecchi convenzionalismi, toni sentimentali da fotoromanzo, indugi narrativi ingiustificati) in alcune sequenze — non diciamo tutte, diciamo alcune — di NESSUNO DEVE SAPERE, il romanzo della mafia.

Indicativa, e quasi incredibile perché girata oggi, la scena dell'addio dei due ex innamorati, la fanciulla calabrese e l'ingegnere milanese. L'addio si svolge per telefono. La fanciulla lacrima, lui sussurra «E' stato bello conoscerti» e lei, il viso rigato di pianto sussurra «Sì, sì, anche per me...». L'ingegnere sussurra ancora «Vorrei che tu avessi quello che desideri... te lo meriti...» e la fanciulla seguita a lacrimare. «Addio, Maria»; «Addio, Pietro»; lui riattacca affranto, lei esclama ancora «Pietro!» e quindi, con un ultimo singulto, depone lentamente il cornetto. Più tardi il geometra calabrese che l'ama in silenzio mormora «Vedrai che passerà... che lo dimenticherò... ho già cominciato a dimenticarlo...».

Altro che romanzo della mafia. Siamo in pieno romanzetto rosa d'antico stampo e c'è pericolo che per contagio la stessa mafia negli occhi degli spettatori abbia assunto lo stesso tenero e innocuo colore.

Ugo Buzzolan

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Un dito... nei libri; 6. Preghiera per i defunti; 16. Personaggio dell'Aida; 18. Trionfarono a Sadowa e a Sedan; 19. Una piazza di Roma; 19. [illegible] (sono una vocale); 21. Il poeta di Ferrara; 22. Dea latina, cara agli agricoltori; 23. Monogramma di Nullo; 24. Segue «tic»; 26. Lo sono le capinere; 27. A merenda non vanno!; 28. Fu signore di Verona; 29. Vale meno di un «full»; 31. Non ebbe madre!; 32. Un giorno che verrà; 33. Si scrivono sul modulo anagrafico; 34. Ingresso con colonne; 36. Un [illegible] dell'umanità; 37. Si [illegible]... stando a bocca aperta; 38. Un celebre teatro di Verona; 39. Mai in tredici attorno ad esso; 40. Lo presenta l'albergatore; 41. Lizza; 42. Regione contesa tra Francia e Germania; 44. Tutto si perda, fuorché questo!; 45. Ispirò Leonardo; 47. Un ruminante da giardino zoologico; 48. Codice di Avviamento Postale; 50. Opera lirica di Pietro Mascagni; 51. In relazione ad altri; 52. Le divinità domestiche degli antichi romani; 53. Pezzo degli scacchi; 55. Istituto Nazionale Trasporti (sigla); 56. Particella negativa; 57. E' della anche Creta; 58. Una grande dinastia; 60. Osservazione Aerea; 61. Il nome della Milo; 62. Una donna al lavoro... nel Vercellese; 64. Opera di Mascagni; 65. Osso della gamba; 66. Calcano le scene.

VERTICALI: 1. Indossano Tristano; 2. Iniziali di Papini; 3. Fa veder rosso; 4. Porta alla guarigione; 5. Tutt'altro che obeso; 6. L'anello del ciclista; 7. Suddivisioni di un debito; 8. Profumo che vale vino; 9. Centouno in cifre romane; 10. Una nota vecchia canzone; 11. I nomi dei bisnonni; 12. Li porta la Befana; 13. Parità di dosi; 14. Esprime una obiezione; 15. L'antico Abruzzo; 17. Celebrato vino veneto; 18. Squadra di serie B; 20. Diede filo da torcere a Roma; 22. Nome di donna; 23. Consegna il telegramma; 25. Distrugge il fegato; 27. Lavora terra non sua; 28. Fanno parte del coro; 30. La città del Palio; 32. Precedono i diritti; 33. Vi rinuncia la Compagnia assicurativa; 35. Suffisso di accrescitivo; 36. Ricordata con la fede e la speranza; 37. Isola dell'Egeo; 39. Casa da poveracci; 41. Ubbidiscono all'insegnante; 42. E' famoso tra i mostri; 43. L'onore del niente... oggi assai in auge; 45. Stato di beatitudine; 47. E' ricordata con Origa; 48. Fune; 49. Opposta alla poppa; 52. Si spezza a tavola; 53. Timbri di voce; 54. Ente turistico (sigla); 57. Carrozzella inglese; 58. Sitta da nero; 59. Il punto da cui nasce il sole; 61. Salerno in auto; 63. Nota musicale; 63. Un tipo di ottima farina.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

PALAZZO■CIOTOLA■FRAC
O■IRIS■CANNONE■CRANI
RIETI■CASTORE■PA■INN
TOTO■PASSERO■CALA■AE
ALA■SA■AIRE■MALATI■M
OE■PARA■ON■CARAMELLA
M■PALATE■OB■ONTANO■T
BRUTALITA■RL■EIRE■FO
R■SEMINA■PIAF■NI■SIG
ES■ROSA■CASTIGO■LEAR
LEA■II■DESTINO■MARTA
LUCIA■MONTONE■NATI■F
ILIO■PENTOLA■LUCIANO

il rebus (7-3-7)

SOLUZIONE (capovolta): PR ovate re P (e) R: C rei: D e re = PROVARE PER CREDERE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione problema n. 450: 1. De6! (minaccia 2. D x e5)

N. 451 (10+11)

N. A. Macleod (The Problemist, 1973)
Il Bianco matta in 2 mosse

Nuove idee sulle aperture

[Notazione delle partite poco leggibile]

Miniature

[Notazione della partita poco leggibile]

Ferruccio Pazzuto

la dama

Il Bianco muove e «dama»

SOLUZIONE: 24-30, 26x33; 33-39, 23 x 34; 39 x 30; 25 x 14; 28-30, 14 x 23; 28-22, 17 x 28; 32 x 5. B. vince.

La posta

Rispondiamo ad alcuni lettori della rubrica che vogliono sapere come «mangia» la pedina, nella dama internazionale.

«Nella dama a cento caselle, la pedina (nel prendere), ha lo stesso movimento della "dama" nel gioco italiano, come è illustrato nel diagramma».

ARMA DI TAGGIA — Classifica del campionato provinciale. In serie nazionale, vittoria di Dino [illegible] seguito da Arcangelo Scaravaglieri. In serie A, ha vinto Paolo Ramuino; 2) Salvatore Marullo; 3) Domenico Guanciarossa, seguono altri concorrenti. La serie B è stata appannaggio di Silvio Sartore [illegible].

Mario Leoni è il nuovo fiduciario F.I.D., in sostituzione del dimissionario Piero Maffatti. L'ex fiduciario, candidato [illegible] Caprio, ha assunto la carica di delegato regionale.

Carlo Barbero

bridge

LA DICHIARAZIONE (Est-Ovest in seconda). Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 3 S.A.

	Nord	
	♠ 6 4 · ♥ 6 5 · ♦ A R D 3 · ♣ A 7 5 4 2	
Ovest ♠ R 10 7 5 2 · ♥ R 8 · ♦ 6 4 · ♣ D F 8 6		**Est** ♠ D 9 3 · ♥ 10 9 7 2 · ♦ F 10 9 7 · ♣ 10 9
	♠ A F 8 · ♥ A D F 4 3 · ♦ 8 5 2 · ♣ R 3	
	Sud	

Ovest attacca col 2 di picche e sulla piccola del morto Est mette la Dama. Provate a fare un piano di gioco.

Sud considera che per realizzare 9 prese è necessario tentare il sorpasso a cuori. Nell'eventualità di un insuccesso sarà comunque Ovest ad andare in presa e il Fante di picche sarà in ogni caso sufficiente a proteggere il seme. Sud perciò cattura la Dama di picche di Est coll'Asso, Gioca quadri per la Dama del morto e cuori passando la Dama di mano. Ovest vince la presa col Re di cuori e rinvia quadri. Sud fa la presa col Re del morto e prova la divisione del seme di cuori. Sul terzo giro Ovest scarta una piccola picche. Rimane ancora la speranza di trovare il seme di quadri ben diviso. Sud realizza l'Asso di quadri, ma anche questo seme risulta mal diviso. Sul terzo giro di quadri Ovest scarta ancora una piccola picche. L'attacco di Ovest e gli scarti nel seme, hanno, tuttavia, permesso al giocante di «leggere» la mano di Ovest: 5 carte a picche (l'attacco di 2 mostra un numero di carte dispari, avendo attaccato secondo le regole del «quarto della mano»); 2 carte a cuori; 2 carte a quadri e quindi 4 carte a fiori. Sud gioca perciò Re di fiori, Asso di fiori e fiori. Ovest va in presa, realizza le fiori franca, ma è poi costretto a muovere sotto il Re di picche, permettendo al giocante di realizzare il Fante di picche, che rappresenta la nona presa. 3 S.A. fatti.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA — «Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen (Copyright I.P.S.)

COLONEL SUN (007) — Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

PASSATO PROSSIMO — Hawke, a spasso sulla Luna, promette il brivido alla sua affezionata clientela. («News Blitz»)

DICK TRACY E LA GANG SPAZIALE — Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

 (32 — Continua)

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Guerra in Cambogia

Due aerei Usa abbattuti dispersi i piloti

Honolulu, 21 aprile.

L'alto comando americano del Pacifico annuncia che due aerei « Phantom F-4 » dell'Aeronautica Usa sono dispersi dopo una missione al di sopra del Cambogia. Le ricerche finora compiute per ritrovare i piloti non hanno dato alcun esito. Si ritiene che i due « Phantom » siano stati colpiti dalle artiglierie comuniste.

Ieri per il 45° giorno consecutivo — ha reso noto la stessa fonte — aerei americani, compresi i « B-52 », hanno compiuto operazioni al di sopra del Cambogia, su richiesta del governo cambogiano.

La situazione in questo paese va progressivamente aggravandosi, in seguito alla pressione comunista e alla replica americana. L'azione nordvietnamita in Cambogia mira a colpire il Vietnam del Sud: infatti attraverso le zone controllate dal Cambogia i comunisti alimentano la guerriglia nel territorio di Saigon.

Gli Stati Uniti hanno avvertito il Vietnam del Nord che se vorrà che Washington rispetti il « cessate il fuoco » esso dovrà rispettare gli accordi di pace di Parigi e ritirare le sue truppe dal Cambogia e dal Laos. Se Hanoi applicherà l'articolo venti dell'accordo, « troverà pronta e positiva risposta da parte nostra », ha dichiarato ieri a Washington il portavoce del Dipartimento di Stato, facendo intendere che in questo caso gli Stati Uniti procederebbero nuovamente all'operazione di bonifica dei porti minati.

(Associated Press, Ansa)

Atene

Bombe contro il regime

ATENE, 21 aprile.

Quattro bombe di rudimentale fabbricazione sono esplose in diversi punti del centro di Atene all'alba di oggi, sesto anniversario del colpo di Stato. Un giovane di 21 anni è rimasto gravemente ferito. I danni materiali sono leggeri.

Il regime ha preso misure severissime in vista della ricorrenza; personalità antifasciste sono state arrestate. Ieri oltre a Nicolas Skylodimo, altri cinque attori del teatro greco di avanguardia e diversi studenti sono stati imprigionati. Si ignora se gli arresti siano preventivi o nel quadro dell'inchiesta sul movimento studentesco. Una certa effervescenza, infatti, è stata notata nelle scuole e nelle facoltà universitarie, dove il governo ha tentato di organizzare cerimonie per l'anniversario del colpo di Stato militare e gruppi di studenti hanno reso nota l'intenzione di organizzare dimostrazioni in favore della libertà nelle università.

(Associated Press)

Pellegrini ebrei in Israele

Nessuno scenda dall' "Elizabeth,,

La nave è arrivata di sabato: qui è festa - Ma tutti sbarcano subito

Tel Aviv, 21 aprile.

Il transatlantico di lusso « Queen Elizabeth 2 » è giunto stamani in Israele, concludendo un viaggio dall'Inghilterra svoltosi senza il minimo incidente, nonostante il timore di un possibile attacco da parte dei guerriglieri arabi.

La nave che ha una stazza di 65.800 tonnellate, ha gettato l'ancora all'alba di oggi di fronte al porto di Ashdod, a sud di Tel Aviv, ed ha attraccato alla banchina verso le 8. E' la prima nave passeggeri giunta in questo porto, destinato al traffico delle merci.

Imponenti misure di sicurezza sono state adottate ad Ashdod dalle autorità israeliane, che hanno praticamente isolato il porto. Ma solo pochi agenti della polizia e soldati sono visibili.

Il transatlantico, giungendo oggi, ha dato luogo ad una controversia religiosa. Poco prima del suo arrivo il ministro per gli Affari religiosi Zerach Warhaftig ha protestato presso i suoi colleghi del Turismo e dei Trasporti per l'arrivo del « Queen Elizabeth 2 » di sabato, cioè in un giorno festivo.

Egli ha chiesto che i 620 pellegrini ebrei a bordo, fra cui undici rabbini, restino sulla nave per qualche ora, onde evitare di profanare il sabato. Questa richiesta è stata provocata da uno dei due rabbini capi d'Israele, ma sembra che verrà ignorata dai pellegrini, che sono scesi dalla nave un'ora dopo.

Sulla banchina erano ad attenderli autobus con l'aria condizionata, per condurli in visita ai luoghi santi.

(Associated Press)

Cappello a colazione

California. Questa ragazza in auto ha scelto un momento poco adatto per visitare il parco-zoo: è l'ora del pasto e le giraffe non resistono alla tentazione di mangiare il suo cappello, forse troppo adornato di fiori e frutta (Telefoto Associated Press)

LE BORSE

L'indice ai massimi dell'anno

MILANO, 21 aprile.

La Borsa è uscita dalla fase d'assestamento che aveva caratterizzato le ultime settimane e in quest'ultima ottava l'indice ha guadagnato il 5,4 per cento passando da 65,93 di venerdì 13 a 69,32 di ieri e tornando quindi sui massimi dell'anno: la punta più elevata è stata segnata il 2 aprile scorso, con 69,76.

Già nelle prime due giornate, dedicate alle scadenze di fine mese, il mercato ha superato gli ostacoli tecnici con molta disinvoltura, mostrando anzi intonazione abbastanza sostenuta.

Con l'inizio del nuovo ciclo borsistico, e cioè da mercoledì, le buone disposizioni precedenti hanno trovato conferma: la domanda ha assunto, in molti casi, toni aggressivi, dando luogo a strappi all'insù dei prezzi, ma mentre mercoledì i rialzi sono stati diffusi e abbastanza uniformi, giovedì e ieri si sono notate numerose irregolarità, perché mentre per certi titoli si è avuta una prevalenza di vendita, da parte di coloro che hanno preferito monetizzare i guadagni conseguiti, per altri la domanda ha invece continuato a insistere.

Tra i titoli più in vista si possono citare i maggiori valori industriali: le Viscosa, che già in precedenza erano state oggetto d'un quasi continuo rastrellamento, sono salite ora in modo deciso. Giovedì, inoltre, s'è avuta la grande giornata della Pirelli Italiana che ha migliorato, nel corso di una sola seduta, del 12,1 per cento. Ieri è tornata in grande evidenza la Montedison, che si riporta così oltre quota 300. Sono saliti anche gli alimentari, Eridania, Motta e Venchi Unica; ieri si sono risvegliate le Rinascente, forse di riflesso ai progressi segnati dalla Standa al mercato ristretto di giovedì.

Tra gli assicurativi, in fermento Ras, Incendio, Toro ed Italia Assicurazioni; tra i finanziari riprendono quota Invest e Bastogi. Ancora in buona luce i farmaceutici; in rialzo le Montefibre, che ridimensionano però i guadagni in fine settimana. Irregolari anche le Immobiliare Roma, prima in forte rialzo e quindi in assestamento. Richieste le Italcementi. Tra i valori particolari, rilevanti i progressi delle Cascami. L'attività è sempre stata molto intensa: in tutte le sedute gli affari sono proseguiti fino al pomeriggio, con quasi 10 milioni d'azioni trattate giornalmente.

All'estero Wall Street si è mantenuta praticamente sui livelli precedenti; la Borsa americana è stata da un lato favorita dall'annuncio di diversi risultati trimestrali favorevoli, dall'altro è stata negativamente influenzata dalle preoccupazioni per l'inflazione e per la tensione politica in Medio Oriente. Sostenuta Parigi, in ripresa Zurigo ed incerte le altre Borse europee.

Nel mercato dei cambi ufficiali, la lira (sia finanziaria che commerciale) ha perso terreno giovedì nei confronti delle principali valute ed in particolare del dollaro.

Nulla da segnalare per l'oro.

r. c.

VITTIMA DI UN TOPO D'ALBERGO A NEW YORK?

La Lollo (jella) senza gioielli

NEW YORK, 21 aprile.

Gina Lollobrigida ha denunciato alla polizia di New York la sparizione dal suo appartamento, all'albergo Waldorf Astoria, di una spilla e due orecchini per un valore di circa 15 milioni.

« Non posso sostenere che li abbiano rubati — ha detto l'attrice — io so soltanto che quando ho fatto le valigie per rientrare in Italia non li ho più trovati al loro posto. Potrei anche averli persi ».

La polizia ha dichiarato che dall'appartamento della diva non manca altro, lasciando intendere che considera poco probabile la possibilità di un furto.

« Resta il fatto — ha detto una persona vicina alla Lollo — che New York per le attrici è una città pericolosa. Gina Lollobrigida ha già subito un furto, e così, pure, due anni fa, Sophia Loren. I topi d'albergo non si lasciano sfuggire le occasioni favorevoli ».

(Associated Press)

FURTO A SANREMO

Per farla ritornare sul marciapiede le vuotano la casa

Sanremo, 21 aprile.

La padrona di casa è dal medico, i ladri ne approfittano e le rubano tutto: 3 milioni di lire in contanti che la donna, una ex mondana, teneva in uno scrigno nell'armadio e preziosi per quasi altri due milioni.

Maria Pia Raco, 34 anni, molto conosciuta nella « Sanremo di notte » è disperata: « Con quei soldi volevo cambiare vita. Ero già in trattative con un'agenzia per acquistare un bar ad Arma di Taggia. Ora sono rovinata ». I carabinieri, che si stanno interessando alla vicenda, sarebbero già sulle tracce dei ladri. Qualcuno li avrebbe visti mentre stavano forzando la porta. Si tratterebbe di tre persone che nel passato avrebbero avuto già a che fare con la Raco, nel « milieu » cittadino si dice che il furto sia avvenuto su ordinazione per impedire alla donna di cambiare vita.

Maria Pia Raco era stata ultimamente vittima di una sanguinosa rapina. Un occasionale accompagnatore l'aveva derubata dell'incasso della serata; poi, con il calcio di una pistola, l'aveva colpita violentemente al capo. Subito dopo si era dato alla fuga, perdendo però per strada il giubbotto e la carta di identità. Era stato arrestato dai carabinieri per rapina a mano armata e lesioni volontarie.

Da qualche tempo la Raco, che ha una figlia di 14 anni, aveva smesso di frequentare le strade. Più volte, però, con telefonate e lettere anonime, era stata invitata da sconosciuti protettori a ricominciare la « professione ».

r. b.

UN FERITO A GENOVA

Dopo un litigio spara ai carabinieri

Genova, 21 aprile.

(g. a.) Due carabinieri in borghese e uno sconosciuto, di cui si sa soltanto che è di origine sarda, si sono affrontati a rivoltellate stanotte davanti ad un bar di piazza De Ferrari, in pieno centro cittadino. La sparatoria ha provocato scene di panico tra i pochi passanti che, alle 2,30, si trovavano nei pressi. Un uomo, che attendeva un taxi al vicino parcheggio delle auto pubbliche, è stato sfiorato da un proiettile.

Sull'episodio è calata una cortina di riserbo. Si è appreso soltanto che i due militari, appartenenti al battaglione mobile acquartierato nel forte caserma S. Giuliano erano nel bar Accademia. Ad un tratto hanno cominciato a discutere con un avventore; ben presto lo scambio di idee si è tramutato in alterco.

Sul caso Sutter

I periti contrastano l'accusa a Bozano

Genova, 21 aprile.

(g. a.) A due settimane dal processo a carico di Lorenzo Bozano, fissato per il 7 maggio, i consulenti tecnici di parte hanno presentato in cancelleria la perizia medico-legale, quella tossicologica e l'indagine sui piombi della cintura da sub, usata per affondare in mare il cadavere di Milena Sutter. Le conclusioni dei periti di parte sembrano fornire una grossa freccia all'arco dei difensori, avvocato Romanelli e Sotgiu: Milena non sarebbe stata uccisa il 6 maggio, come si è sempre creduto finora.

« Non si può stabilire con esattezza — dicono inoltre i periti — *quando il cadavere fu affondato al largo di Sturla ».* Anche la fossa trovata sul Monte Fasce, nella quale, secondo l'accusa, sarebbe stato seppellito il corpo senza vita della povera ragazza, risalirebbe a un'epoca cronologicamente lontana dal rapimento.

L'UCCISIONE DELL'AGENTE MARINO

Milano: fra tanti testimoni nessuno fa i "nomi grossi,,

Nove giorni di indagini

Milano. Simona Aguzzi a Palazzo di Giustizia

A nove giorni di distanza dall'uccisione dell'agente di p.s. Antonio Marino, dilaniato da una bomba a mano lanciata da estremisti fascisti in via Bellotti, l'inchiesta ha raggiunto questi risultati:

SICARI — Vittorio Loi, 23 anni, figlio dell'ex pugile, e Maurizio Murelli, 18 anni, sono in carcere indiziati di strage. Sarebbero loro gli esecutori materiali del crimine. Ma i due si accusano a vicenda di aver lanciato la bomba a mano che ha colpito l'agente.

LE BOMBE — Davide Petrini, 17 anni, picchiatore di San Babila soprannominato « Cucciolo » è stato indiziato, ieri pomeriggio, di concorso in strage. E' sospettato di aver portato in un sacchetto di plastica le tre SRCM agli squadristi che le hanno lanciate contro la polizia.

MANDANTI — Per scoprire gli organizzatori del « giovedì nero » di Milano, il giudice Viola ha in mano solo Pietro De Andreis, detto « Mario », altro « gorilla » fascista, iscritto al « msi ». Sarebbe stato lui a preparare i « piani di battaglia » il giorno prima degli scontri. Ma il giudice è convinto che « Mario » abbia a sua volta ricevuto ordini da « personaggi molto in alto ». Forse ne conosce i nomi, ma ancora non ha parlato.

Milano, 21 aprile.

Interrogato per oltre cinque ore dal dott. Viola, Davide Petrini, 17 anni, detto « Cucciolo » ha dimostrato di essere quel « duro » che i suoi camerati di San Babila dicono. Da lui — sospettato di aver fornito le bombe a mano a Maurizio Murelli — il magistrato voleva sapere dove aveva preso le Srcm. Ma non ha parlato. Alla fine del lungo interrogatorio il magistrato ha trasformato in arresto il suo fermo, indiziandolo di « concorso in strage ».

Sulla provenienza delle tre bombe a mano, a nove giorni dall'uccisione dell'agente, non si sa nulla di sicuro, ma il giudice Viola sta seguendo molte piste. Una riguarda direttamente « Cucciolo » che sembra abbia partecipato, in passato, a furti di esplosivi in varie parti della Lombardia. In queste operazioni sarebbe stato accompagnato da Francesco De Min, arrestato ieri dai carabinieri perché sospettato di aver aiutato Nico Azzi nel fallito attentato al diretto Roma-Torino del 7 aprile scorso.

I nomi dei protagonisti dell'atto terroristico e del « giovedì nero » di Milano vengono accomunati anche da altri particolari. Uno di questi è emerso dalla seconda pista che il magistrato sta seguendo per scoprire l'origine delle bombe: pare che le tre Srcm lanciate contro la polizia durante i disordini di Milano provengano dal Car di Imperia dove, fino a 8 mesi fa aveva prestato servizio Nico Azzi, il giovane che è rimasto ferito collocando l'ordigno sul treno.

Ieri pomeriggio il dottor Viola ha interrogato anche, come testimone, Simona Aguzzi, la ragazza che avrebbe ospitato a casa sua Vittorio Loi e Maurizio Murelli dopo l'uccisione dell'agente Marino. Sembra che la giovane abbia confermato di aver accolto i due. Ma avrebbe detto che, quando le chiesero di trascorrere la notte nel suo alloggio, lei non sapeva ancora dei disordini del pomeriggio e della morte della guardia di p. s. Lo avrebbe appreso solo il mattino dopo, dal giornale radio, quando ormai i suoi ospiti se ne erano andati.

Infine, ieri pomeriggio, il magistrato ha arrestato per resistenza aggravata e radunata sediziosa, uno studente di 17 anni, Marco Petruccione. L'arresto del giovane sarebbe però dovuto solo al fatto che ha partecipato ai disordini.

g. gamb.

DUE GIOVANI SCAMPANO AD UN ATTENTATO A NAPOLI

Bomba fascista nel circolo di "Lotta continua,,

dal corrispondente

NAPOLI, 21 aprile.

(o. l.) S'è sfiorata la tragedia stanotte a Portici, in un circolo culturale della sinistra extraparlamentare, dove elementi neofascisti hanno appiccato il fuoco. Per fortuna le due persone che si trovavano in quel momento nella sede di « Lotta continua », Gennaro Peluso, di 29 anni, e una giovane donna, non ancora identificata, sono riusciti a porsi in salvo prima che le fiamme, sviluppatesi con furia nel giro di pochi attimi, avvolgessero interamente i locali.

Le indagini, affidate alla squadra mobile ed a quella politica, sono in pieno sviluppo e sul criminoso attentato, che presenta molte analogie con quello di Primavalle, gli inquirenti mantengono per ora il più stretto riserbo.

Che si tratti di un incendio di origine terroristica non vi sono dubbi. Nel corso dei primi accertamenti, compiuti dai vigili del fuoco e dai funzionari della « politica », sono state raccolte numerose prove a sostegno di questa tesi. E' stato accertato che nel circolo « Eucaliptus », la cui sede è in via Cardano 26, nei pressi del casello dell'autostrada Napoli-Pompei, erano presenti soltanto Gennaro Peluso, fattorino delle Poste, ed una giovane compagna.

Gli autori dell'attentato, poco dopo le 2, rotti i vetri di una finestra della sede sistemata in alcuni locali a pianoterra, hanno lasciato cadere all'interno alcuni litri di liquido infiammabile, forse del benzolo, cui è stato poi dato il fuoco, forse con un petardo. La miscela, altamente detonante, ha provocato uno spaventoso scoppio ed il Peluso, messo in allarme, ha avuto la possibilità di salvarsi insieme alla sua amica. I due sono riusciti ad aprirsi un varco tra le fiamme ed a portarsi all'aperto.

L'esplosione ha causato la rottura di vetri di numerose case circostanti ed ha destato enorme panico fra gli abitanti della zona. Nessuno è stato in grado di fornire qualche elemento utile alle indagini in corso e per il momento si brancola ancora nel buio più fitto.

Portici è un centro a pochi chilometri da Napoli, sulla fascia vesuviana, ed è considerato un pericoloso covo di fascisti. Qui venne arrestato, qualche anno fa, Luciano Luberti, il famigerato « boia di Albenga », dopo una lunga latitanza, e molti sospettano che offra tuttora rifugio al « principe nero » Junio Valerio Borghese, ex comandante della repubblichina « decima mas », colpito da mandato di cattura.

Dopo breve ma inesorabile malattia è mancata

Luisa Segre ved. Boeris

La piangono affranti il figlio Maurizio, la mamma Antonietta Pianezza vedova Segre, i fratelli: Vittore con la moglie Nina Carrena (Brasile), Mario con la moglie Marilisa Capella e figli, Laura con il marito Zeno Marazzini e figli; la cognata Luisa Borio vedova Segre e figli; la zia Angela Pautasso, e parenti tutti. Si associa al grave lutto l'affezionata Mariuccia Cerutti alla quale va il ringraziamento dei famigliari per la generosa assistenza prestata. Una particolare riconoscenza a tutti i medici e personale della Clinica Medica per l'opera svolta; in particolare ai professori Gavosto, Pileri, Rocchi ed al professor De Michelis della Clinica Otorinolaringoiatrica. Per volontà della defunta non fiori ma offerte a favore « Ritiro dell'Addolorata » Giaveno. I funerali sabato 21 ore 13,30 partendo da via Saluzzo 5 proseguiranno per Giaveno. Cerimonia funebre parrocchia Giaveno ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1973.

La zia Giancarlo Carpanzo e famigliari con tutto il cuore sono vicini a Maurizio per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano commossi al dolore della zia Antonietta e di Maurizio i cugini:
Luigi e Silvana Stefanino con Barbara, Lucio e Andrea
Beppe e Mariù Stefanino
Margherita Mocval
Renata e famiglia
Franceschi e famiglia
Abignente e famiglia

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Luisa Segre ved. Boeris

Francesco e Rina Aymonino
Enrico e Teresa Galleani
Dino e Anna Cavalli
— Torino, 20 aprile 1973.

Il Collegio Sindacale e Dipendenti tutti della spa Carpanzo & C. prendono viva parte al dolore che ha colpito il titolare ed i famigliari tutti per l'immatura scomparsa di

Luisa Segre ved. Boeris
— Torino, 20 aprile 1973.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Enzo Spennati
Nicola Borgo
Mario Brizio
Carlo Ciappo
Ezio Costanzo
Mariuccia Debenedetti
Franco Del Greco
Bruno Gelati
Giacomo Genta
Cosimo Gili
Graziano Fiorano
Lino Tempesta
Giuseppe Torchio

Amilcare Molinasso ed i suoi Collaboratori partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Maurizio e famigliari tutti per l'immatura scomparsa della signora

Luisa Segre ved. Boeris
— Torino, 20 aprile 1973.

Collaboratori e Dipendenti dell'Impresa geom. Mario Segre partecipano al dolore del titolare per la perdita della sorella LUISA.

Bartolomeo Ghiglia e famigliari prendono viva parte al lutto del geom. Segre.

La famiglia Loupé, Bellussi, De Angelis profondamente colpita partecipa al grande dolore di Maurizio e famiglia.

Piero Tina Pariante con Lubelia Thomas Pierangiola Marcello ricordano la cugina LUISA distinguendosi affettuosamente a Maurizio.

Irene e Dino Modenese prendono viva parte al dolore di Maurizio.

Condomini Inquilini ed Amministratore di corso Trapani 32 partecipano al grande dolore dei famigliari.

Carla Gianfranco Baggio con Sandro Paolo e Stefano, Monica Gianni Morelli con Laura Franco Enrico e Maurizio, Marcella Roberto Melli con Carlo e Lucilla piangono con Maurizio la cara LUISA.

I Compagni della 3ª media A Istituto Sociale partecipano al grande dolore di Maurizio per la perdita della MAMMA.

La famiglia Festa prende viva parte al dolore che ha colpito il piccolo Maurizio ed i suoi parenti.

Lo Sci Club Istituto Sociale è tanto vicino a Maurizio in questo momento di grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cattaneo

Addolorati lo annunciano la moglie Teresina Ricardo, la figlia Armanda con il marito Antonio Sardesano e i figli Marco e Chiara, la sorella Maria e parenti tutti. Funerali in Agliè, domenica 22 aprile ore 14,30.
— Agliè, 20 aprile 1973.

Le famiglie Brodolini-Arrobbio si associano al dolore della famiglia.

La Soc. AGB prende viva parte al dolore della famiglia Sardesano per la scomparsa di

Luigi Cattaneo
— Torino, 20 aprile 1973.

Le famiglie Guglielmone e Audero prendono viva parte al dolore della famiglia Sardesano per la scomparsa di

Luigi Cattaneo
— Torino, 20 aprile 1973.

Le famiglie Gondola-Canali sono vicine al dolore della famiglia Cattaneo-Sardesano.

Il dott. Salvatore Bongiovanni prende parte al dolore dell'amico Sardesano e signora.

Venerdì 20 aprile alle ore 4 in Chiavari è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE DI BRIGATA

Luigi Corona

Commissario di Leva di Alessandria
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 76

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Leopolda Brusasco, le figlie, i generi e i parenti tutti. La salma proveniente dall'abitazione di Chiavari in Salita Ospedale n. 3 muoverà alle ore 15 di sabato 21 corr. mese per Schierano di Roccaguimalda (Alessandria) ove giungerà alle ore 17 per proseguire per il cimitero di San Giacomo.
— Chiavari, 20 aprile 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Traffano ved. Accomazzo

Danno il triste annuncio il figlio Piero, la nuora Angela, la nipote Roberta con il marito Italo Garino i pronipoti Andrea, Gabriele e parenti tutti. I funerali alle ore 15,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria indi la cara salma proseguirà per Caliano (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1973.

Improvvisamente è mancata

Maria Paganone

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il fratello Carlo con la moglie Bettina, la nipote Livia col marito Cipriano Cudanzo e parenti tutti.
— Torino, 20 aprile 1973.

Teresa e Enrico Borghetti piangono la scomparsa della cara amica MARIUCCIA.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio Torino.

Improvvisamente è mancata

Giulia Pippinato ved. Sambo

Addolorati l'annunciano il figlio Ottavio, la nuora Elvia con gli adorati Roberto e Massimo, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 21 aprile 1973.

Cristianamente è mancato

Mario Novara

cav. di Vitt. Veneto

Addolorati l'annunciano il figlio Roberto, nuora, nipotina e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1973.

Cristianamente è mancato

Angelo Lanza

anni 76
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono i figli Antonio e Nicola, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 da Strada S. Brigida 146/10.
— Moncalieri, 21 aprile 1973.

E' mancata

Angela Leboro ved. Aymar

Ne danno l'annuncio il nipote Elio Ragazzoni e consorte, il genero Beppe Ragazzoni ed i cugini coniugi Bonella. Funerali domenica 22 corr. ore 9,15.
— Racconigi, 20 aprile 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pluchino

Lo piangono la moglie Elsa, i fratelli Giorgio e Giovanni con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 21 aprile 1973.

La Shell Italiana s.p.a. partecipa con profondo cordoglio al grave dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del suo funzionario

Giuseppe Pluchino
— Torino, 21 aprile 1973.

Andreina e Giacomo Bay piangono la perdita del caro amico

Giuseppe Pluchino
— Torino, 21 aprile 1973.

I Soci del Circolo Ivrenese prendono parte al dolore dei famigliari per la dipartita del caro amico e socio

Giuseppe Pluchino
— Torino, 20 aprile 1973.

Gli amici prendono parte al dolore di Elsa per la perdita del caro PEPPINO:
Guido Balosa
Emma Maurizio Valerio Nardin
Gino Decarli
Lia Barbara Giovanni Ferraro
Michele Costa
Carlo Ghirardini
Luigi Mesragno
Lena Beppe Piano
Marina Mario Rossi

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Sannazzaro ved. Puncino

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Iole, Piera, generi, nipoti, Silvia, Giorgio, Tiziana, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al compianto amico prof. Mario Pelucchino per le cure prestate. I funerali in Chieri sabato 21 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia del Duomo.
— Torino, 20 aprile 1973.

Improvvisamente è mancato

Chiaffredo Bosio

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlie, genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato 21 corr. ore 14 partendo ved. Mauriziano. Indi proseguiranno per Lucerna S. Giovanni.
— Torino, 20 aprile 1973.

Cristianamente è mancato

Carlo Bottazzi

di anni 71

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. I funerali oggi sabato 21 c.m. alle ore 13,30 in Santena.
— Santena, 20 aprile 1973.

E' mancato

Aldo Ferrero

Lo piangono la moglie Alice, fratelli: Ettore, Nedda, Maria Teresa, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, dall'osp. Molinette.
— Torino, 21 aprile 1973.

Cristianamente è mancato il

cav. geom. Marcello Levis

Lo piangono il figlio Renzo con la moglie Rosalba, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Barolo sabato 21 corrente, ore 15. La salma proseguirà per Alba, ove sarà tumulata.
— Barolo, 20 aprile 1973.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione